



## Porti, nomine sbloccate Gurrieri verso il via libera

D'AMELIO / PAGINA 6



### LE IDEE

IL PREMIERATO FERMO AI BOX  
PERCHÉ VINCE IL PRAGMATISMO

FABIO BORDIGNON / APAG. 21

### LE IDEE

L'ETICA MINIMA CHE CI MANCA  
PER AFFRANCARCI DAI MASSIMALISMI

PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

### LA GUERRA COMMERCIALE



Il presidente Usa Donald Trump e, nel riquadro, la lettera alla Ue

#### LETTERA CHOC DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

## La stangata di Trump: dazi al 30% per l'Europa «Se reagite, li aumento» L'Ue: pronti a rispondere

Con una lettera a Bruxelles, Donald Trump ha minacciato dazi al 30 per cento sull'export europeo dal primo agosto, avvisando che nel caso di una risposta ritorsiva è pronto ad aumentarli della stessa percentuale. Ma il presidente Usa lascia anche aperto uno spiraglio di trattativa. Von der Leyen: l'Ue adotterà «tutte le misure necessarie» per salvaguardare i propri interessi, «inclusa l'adozione di contromisure proporzionate, se necessario». SALVALAGGIO / PAGINE 2 E 3

### L'ANALISI

PATRIZIO BIANCHI

## BRUXELLES NON CEDA AL RICATTO

Ed infine, un sabato pomeriggio di luglio, a borse chiuse, è arrivata la lettera di Donald Trump alla presidente della Commissione Europea. / PAGINA 2

### LE IMPRESE REGIONALI

## «Meccanica e arredo a rischio»

C'è preoccupazione, fra gli industriali regionali. Secondo Agrusti «si può ancora trattare», mentre Nencioni prevede che siano «meccanica e arredo i settori più colpiti». CESCON / PAGINA 4

### IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

## MELONI FERITA SPERA ANCORA IN UN'INTESA

Il colpo c'è e si fa sentire: per gli amanti delle sfumature lessicali, quando Meloni se ne esce con l'espressione «atteso che», significa che è irritata. / PAGINA 3

### UNA GIORNATA TRA FVG E VENETO LUNGO A23, A4 E A28. PEDAGGI, BENZINA FINO A 2,1 EURO E SOSTE ONEROSI

# Rincari in autogrill Il caffè a 1,60 euro

Il caro vacanze: venti euro per la colazione e il pranzo con un panino

In un fine settimana tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che si preannunciava a forte rischio ingorghi per l'esodo estivo, non siamo rimasti bloccati in code chilometriche, ma ci siamo resi conto di quanto costi viaggiare in autostrada. Lì un pranzo o anche una semplice pausa spuntino stanno diventando un privilegio per pochi. Nell'arco di una giornata tra A4, A28 e A31, tra colazione, pranzo e caffè sono abbiamo speso circa 20 euro. Oltre a benzina e pedaggi. DI SALVO / PAGINE 8 E 9

### L'INDAGINE

## La minaccia con un coltello Anziana rapinata in via Pietà

Il coltello puntato addosso, all'improvviso. Poi il furto della borsetta, in pieno giorno. SARTI / APAG. 24

### ERA RICOVERATO DAL 26 GIUGNO

## Schianto in moto a Montedoro Non ce l'ha fatta l'operaio 47enne

Non ce l'ha fatta il quarantasettenne triestino rimasto ferito nell'incidente in scooter. / APAG. 25

### LA STRUTTURA, CHIUSA DA OTTO ANNI A TRIESTE, NECESSITA DI UN RESTAURO



## Museo Morpurgo, primi fondi per il recupero

Il palazzo che ospita il museo Morpurgo, chiuso da molti anni (foto Massimo Silvano) TONERO / APAG. 23

### GENTE DEL NORD EST - LUIGI MARCON

## L'uomo che svela i segreti delle stelle



LORENZETTO / APAG. 14 E 15

## TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Apparecchi acustici con intelligenza artificiale



Intrauricolare  
ricaricabile  
e invisibile



Retroauricolare  
ricaricabile  
in sole 3 ore

Sconto € 770,00  
sulla nuova tecnologia  
Offerta valida fino al 27 luglio



TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807  
CATTINARA - STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

### GORIZIA - DAL 17 AL 23 LUGLIO

## L'Amidei, inno alla sceneggiatura



REGUITTI E GRANDO / DA PAG. 35 A PAG. 37

**La guerra commerciale**

# Doccia fredda per l'Ue Nella lettera di Trump i dazi al 30% da agosto

La cifra sopra le attese. «Se reagite aumenteranno». Altri venti giorni per trattare  
Von der Leyen continua a credere nel negoziato: «Ma la nostra risposta è pronta»

**Claudio Salvaggio** / WASHINGTON

Letterina shock per la Ue: Donald Trump ha minacciato dazi al 30% sull'export europeo dal primo agosto, avvisando che nel caso di un'eventuale risposta ritorsiva è pronto ad aumentarli della stessa percentuale. Ma il presidente americano lascia anche aperto uno spiraglio di trattativa, ipotizzando modifiche se - si rivolge a Ursula von der Leyen - «desiderate aprire i vostri mercati commerciali, finora chiusi, agli Stati Uniti ed eliminare le vostre politiche tariffarie e non tariffarie e le barriere commerciali». Stesso trattamento per il Messico, diventato il principale partner commerciale degli Usa: tariffe al 30%, comunque meno del 35% preannunciato per il Canada, nonostante il menzionato traffico di fentanyl sia ben superiore al confine sud.

Immediata la reazione della presidente della Commissione europea, che si è detta «pronta a continuare a lavorare per un accordo entro il primo agosto», ma avvisando che allo stesso tempo l'Ue adotterà «tut-



Una veduta della Casa Bianca ANSA

te le misure necessarie» per salvaguardare i propri interessi, «inclusa l'adozione di contro-misure proporzionate, se necessario». Von der Leyen ha anche ammonito che i dazi al 30% «interromperebbero le essenziali catene di approvvigionamento transatlantiche, a scapito di imprese, consumatori e pazienti su entrambe le sponde dell'Atlantico».

## LE «COLPE» DELL'UE

Alla Ue, preavvisata della lettera, Trump ha contestato il divario del deficit commerciale dovuto a barriere commerciali, tariffarie e non tariffarie, definendolo «una grave minaccia per la nostra economia e, di fatto, per la nostra sicurezza nazionale». Per Bruxelles è una vera doccia fredda, che arriva dopo mesi di negoziati e frequenti telefonate fra Trump e von der Leyen. Nei giorni scorsi inoltre il tycoon sembrava aver cambiato tono con la Ue, affermando che recentemente l'Europa stava trattando bene gli Usa, passando da una posizione «molto dura» a una «molto gentile». La percentuale tariffaria minac-



Donald Trump a inizio aprile apre le «danze» sui dazi

ciata invece è ben al di sopra di quella al 10% che ci si aspettava, anche se diverse fonti Ue ritengono che quella del tycoon sia la sua consueta tattica negoziale. Questa settimana Trump ha inviato lettere simili ad altri 23 partner commerciali, tra cui Brasile, Giappone e Corea del Sud, stabilendo dal primo agosto dazi generalizzati che vanno dal 20% al 50%, oltre a una tariffa del 50% sul rame. Ma già comincia a vedere i frutti dei primi mesi di dazi, almeno dal suo punto di vista. La riscossione delle tariffe doganali Usa è nuovamente aumentata a giu-

gno, superando per la prima volta in un anno fiscale i 100 miliardi di dollari e contribuendo a generare un sorprendente surplus di bilancio di 27 miliardi di dollari per quel mese. I dazi doganali sono diventati la quarta maggiore fonte di entrate per il governo federale: nel giro di circa quattro mesi la loro quota è più che raddoppiata, passando dal 2% al 5% circa. Restano da vedere però i temuti rincari sui consumi interni e gli effetti sull'inflazione: incognite che finora hanno spinto la Fed a non tagliare il costo del denaro, come vorrebbe il presidente. —

## L'ANALISI

# L'EUROPA NON CEDA AL RICATTO DI TRUMP

**PATRIZIO BIANCHI**

**E**d infine, un sabato pomeriggio di luglio, a borse chiuse, è arrivata la lettera di Donald Trump alla presidente della Commissione Europea. Con uno stile quasi irridente, Trump sfodera tutto il suo repertorio a partire dall'evidenza che nello scambio di merci gli Stati Uniti presentano un pesante deficit nei confronti dell'Europa, ma dimenticando che nei servizi, e in particolare nei servizi digitali, la situazione



è inversa con un ristretto gruppo di grandissime imprese americane che detengono un solido monopolio di mercato a livello mondiale, quindi anche in Europa. Ricordiamo che Google, ad esempio, controlla direttamente oltre il 90 per cento del mercato mondiale del search machine, con l'enorme massa di pubblicità che ne deriva.

Dopo aver ripetuto che lo

squilibrio commerciale è dovuto a barriere più meno nascoste da parte europea, Trump butta sul tavolo un dazio generalizzato del 30% che, del resto, dichiara ben lontano dai presunti blocchi che limitano la competitività delle imprese americane. La verità è che negli Stati Uniti in molti comparti non vi sono più le competenze per realizzare beni competitivi con il mercato mondiale. A denunciarlo in modo chiaro è la scelta della Apple di uscire dalla Cina ma non di tornare a produrre negli Stati Uniti, bensì di preferire l'India come base produttiva.

Certamente questa scelta dell'amministrazione americana, ma anche tanta acquiescenza europea, mette in difficoltà le aree più dinamiche dell'industria dell'Unione Europea, a partire proprio dai nostri distretti del Nord Italia, fra Milano, Bologna e Venezia, dove abbiamo sviluppato paziente-

mente aree e sistemi ad altissima produttività ed innovazione, non certo rintracciabili negli Stati Uniti. E quindi la penetrazione su quei mercati da parte delle nostre imprese è frutto di una capacità di innovazione e di risposta a bisogni emergenti, che comunque questo ricatto trumpiano ci obbliga a rafforzare ancor più, ad esempio ponendoci esplicitamente il tema delle dimensioni delle nostre imprese, la cui componente finanziaria è oggi la parte più fragile.

Come al solito questa politica della clava riapre una trattativa, a cui bisogna presentarsi attrezzati. Purtroppo la principale arma da parte europea è già stata buttata alle ortiche nel momento in cui al G7 i tre maggiori paesi della Unione Europea si sono impegnati a non imporre neppure una Minimum Tax alle grandi multinazionali americane del digitale, a quei multimiliarda-



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue

ri che proprio con l'ultima legge di bilancio trumpiano sono stati esentati da ogni imposizione fiscale, quasi fossero semidei di un paradiso fiscale, che però vede larghissime parti della po-

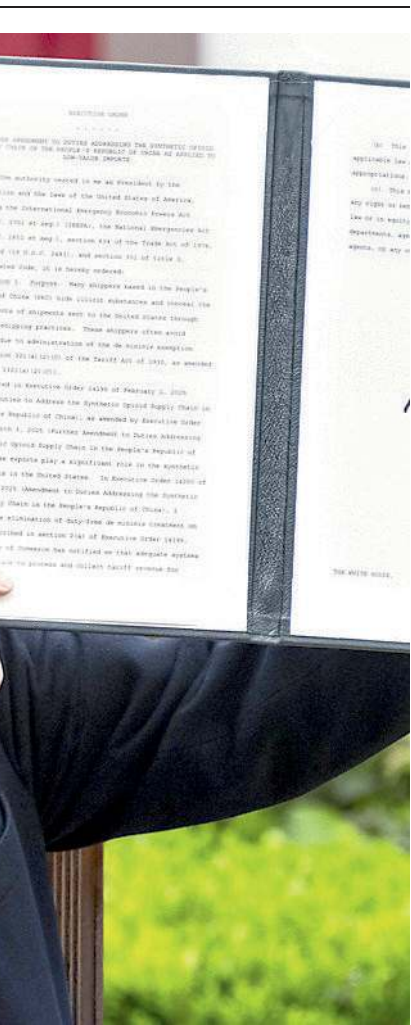
polazione scendere ogni giorno più in povertà. Si ricordi che il cinquanta per cento della popolazione degli Stati Uniti possiede nel suo insieme meno dello 0.8 per cento della ricchezza na-

zionale ed a questi è stata tolta ogni assistenza sanitaria.

Trump minaccia di appesantire il carico se l'Europa reagirà, ma proprio per questo bisogna oggi essere uniti e reagire con fermezza ad una politica che creerà e sta già creando danni non solo al nostro Paese ed all'Europa, ma a tutto il mondo, compresi gli stessi Stati Uniti.

Trump sta spingendo i suoi alleati orientali, Giappone, Corea del Sud e tutta l'area dell'Estremo Oriente nelle braccia della Cina, e peraltro attaccando Canada ed Europa indebolisce quel fronte occidentale che si riconosce nella Nato.

Bisogna ritrovare unità di azione. L'Europa rialzi la testa, si riapra una trattativa che coinvolga anche la nostra necessità di ritrovare autonomia sul fronte digitale ed insieme investire di più sulle nostre capacità non cedendo al ricatto. Non ci sono solo i nostri interessi in gioco ma gli equilibri del mondo intero. —



## SETTIMANA CALDA

# Mercati in allerta Riflettori puntati su dollaro e Borse

Saranno ancora i dazi a dominare l'andamento dei mercati a partire da domani. Che l'annuncio shock di Donald Trump sulle tariffe al 30% si traduca in realtà o meno, la settimana sarà comunque influenzata dall'esito delle trattative tra Usa e Ue. I listini dovranno fare i conti con il susseguirsi degli eventi e i titoli dei grandi gruppi industriali europei non potranno che risentire del livello dell'asticella a cui saranno fissate le tariffe. In più martedì arriverà il dato sull'inflazione americana, attesa in lieve accelerazione. Gli analisti aspettano i numeri al varco, per verificare se gli effetti dei dazi inizieranno ad essere effettivamente visibili sugli indici dei prezzi. Un dato molto al di sopra delle attese potrebbe ridurre le aspettative sui tagli da parte della Fed.

**I**l colpo c'è e si fa sentire: per gli amanti delle sfumature lessicali, quando Giorgia Meloni se ne esce con l'espressione "atteso che", significa che è molto irritata, basta aver ascoltato le sue repliche piccate in Parlamento per starne certi. E infatti va letto così quel passaggio del comunicato di Palazzo Chigi: lì dove si auspica "buona volontà per arrivare ad un accordo equo che possa rafforzare tutto l'occidente... atteso che non avrebbe alcun senso innescare uno scontro commerciale tra le due sponde dell'Atlantico". Come a dire, amico americano, ma che stai combinando?

La prima osservazione da fare dunque è che quell'approccio morbido, di appeasement e di riguardo verso il vulcanico e imprevedibile tycoon, si è rive-

Palazzo Chigi confida nella buona volontà «di tutti gli attori» per arrivare «a un accordo equo»  
Malumori nella Lega: «Era meglio trattare da soli». Conte: «Meloni svende l'interesse nazionale»

# «Negozicare senza polarizzazioni» Il governo non perde le speranze

Paolo Cappelleri / ROMA

La mossa di Donald Trump è stata spiazzante, ma per Giorgia Meloni la partita non deve ancora considerarsi chiusa. Ci sono i margini, è la sua convinzione, per «un accordo equo». Ben diverso dai dazi al 30% indicati nella lettera inviata dal presidente degli Stati Uniti a Ursula von der Leyen.

Potrebbe essere anche solo «una prova di forza» di Washington, un modo per mettere pressione a meno di tre settimane dalla scadenza del negoziato, si ragiona ai piani alti del governo, e per questo dal punto di vista di Roma si profilano «19 lunghi giorni» in cui è necessario mantenere freddezza. Bisogna «evitare polarizzazioni che renderebbero più complesso il raggiungimento di un'intesa», la linea di Palazzo Chigi. Mentre le opposizioni attaccano l'esecutivo, con Elly Schlein che denuncia la «follia autarchica» americana, e Giuseppe Conte che accusa la presidente del Consiglio di «svendere l'interesse nazionale» con «una trattativa assurda, da dilettanti».

## «NON HA SENSO INNESCARE LO SCONTRO»

Il comunicato con cui Palazzo Chigi interviene dopo l'ennesima svolta nel braccio di ferro tra Usa e Ue ha toni più simili a quelli usati da Berlino, che a quelli di Parigi: «Confidiamo nella buona volontà di tutti gli attori in campo per arrivare a un accordo equo, che possa rafforzare l'Occidente nel suo complesso, atteso che particolarmente nello scenario attuale - non avrebbe alcun senso innescare uno scontro commerciale tra le due sponde dell'Atlantico». Nessun accenno alle contromisure citate da von der Leyen ed Emmanuel Macron. Il 30% minacciato da Trump è ben lontano dal 10% che in queste settimane più esponenti di go-



**La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni** ANSA

verno hanno indicato come punto di caduta accettabile. La linea italiana resta quella di evitare il muro contro muro. La bussola, si sottolinea, è l'interesse del sistema Italia e delle sue imprese. Anche perché, per dirla con il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, la lettera di Trump contiene «una sgradevole volontà di trattare». Così Palazzo Chigi «continua a seguire con grande attenzione lo sviluppo dei negoziati in corso», e sostiene «pienamente gli sforzi della Commissione europea che verranno intensificati ulteriormente nei prossimi giorni».

Nel governo c'è chi però punta l'indice verso Bruxel-

les. «Trump non ha motivi per prendersela col nostro Paese, ma ancora una volta paghiamo il prezzo di un'Europa a trazione tedesca», è la reazione della Lega. Secondo il partito di Matteo Salvini, «anziché minacciare ritorsioni che Oltreroceanopotrebbero solo far sorridere, la tedesca von der Leyen azzeri l'eccesso di burocrazia Ue che è il vero dazio che pagano le nostre imprese». Ancora più espliciti, i leghisti Claudio Borghi e Alberto Bagnai sottolineano che sarebbe stata «più vantaggiosa» una trattativa bilaterale con Washington, perché l'Ue «decide i dazi che imponiamo alle merci estere, non quelli che subiscono le nostre merci ne-

gli Usa». Schlein esorta Meloni a «una presa di posizione netta e forte, che fin qui non c'è stata: non è che per le loro amicizie politiche possono danneggiare l'interesse nazionale e l'interesse europeo». Per Conte «Italia e Europa non si sono fatte rispettare», mentre dovevano «mostrare la schiena dritta». Matteo Renzi (Iv) si augura che «gli imprenditori di questo Paese si sveglino dalla cotta che hanno preso per un governo incapace e ininfluente». Nicola Fratoianni sostiene che il presidente Usa faccia «il gangster» e che l'Europa debba «rispondere subito con decisione, soprattutto sulle big tech». —

## L'ALLARME



**Emanuele Orsini** ANSA

# Colpo mortale per le imprese «Una stangata da 35 miliardi»

«Un colpo da ko tecnico», dice Confcooperative. Una stangata sul made in Italy da «35 miliardi euro all'anno», calcola la Cgia. La lettera di Donald Trump all'Europa che annuncia dazi al 30% mette in forte allarme le imprese. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, però avverte: «Ora serve mantenere tutti la calma e avere i nervi saldi. Non possiamo compromettere i nostri mercati finanziari». E rileva: «È ovvio che la lettera arrivata dagli Stati Uniti è una sgradevole volontà di trattare». Confindustria Veneto invoca «misure concrete per sostenere la competitività delle nostre imprese: investimenti e accesso al credito, alleggerimento burocratico e fiscale oltre alla definizione della politica energetica». Anche il presidente degli industriali torinesi, Marco Gay, chiede «nervi saldi e unità», attenzione a «non vogliamo compromettere mercati e rapporti consolidati». Anche il presidente di Confindustria, Marco Granelli, chiede «al governo misure concrete per sostenere la competitività internazionale delle nostre imprese». Confindustria calcola che la regione più esposta per export negli Usa delle pmi è la Lombardia (4,4 miliardi). È in forte allarme l'agroalimentare. Per il Consorzio Tutela Grana Padano, che prevede prezzi negli Stati Uniti in aumento ad oltre 50 euro al chilo, quella di Trump è «una vera dichiarazione di guerra economica». —

## IL RETROSCENA

# LA FERITA ALLE AMBIZIONI DI MELONI

# CARLO BERTINI

lato un boomerang sul piano dell'immagine e sul piano pratico finora non ha dato alcun frutto. Specie al motore economico e finanziario di un paese che - come avvisa l'Abi, l'associazione delle banche italiane - da questa vicenda dei dazi rischia di "entrare in recessione". Una sventura per ogni governo. Se la premier si era illusa di poter smussare gli spigoli di Trump, questa doccia gelata cade in primis sulla sua testa. Anche agli occhi dei partner Ue: il suo ruolo in Europa ne esce indebolito, ammesso che

qualcuno dei leader di Francia, Germania e Spagna abbia mai pensato di poter contare sulla premier italiana come cinghia di trasmissione tra le due sponde dell'Atlantico.

Ecco perché le frecciate del Pd e delle opposizioni, che chiedono come ritorsione di tassare le big tech Usa, perforano la carne viva di un esecutivo ferito da questo sviluppo della vicenda: non inatteso, se uno dei pro-consoli a Bruxelles già ieri mattina si era affrettato a dire "attendiamo i tempi

supplementari". Segno che la premier spera in un atto di clemenza finale. Ma mentre Salvini se la prende con Bruxelles ("paghiamo l'Europa a trazione tedesca"), Meloni invece si fa scudo proprio della bistrattata Europa, al punto da mettere nero su bianco che "il governo italiano sostiene pienamente gli sforzi dell'Unione europea nei negoziati". Senza prendere le distanze dal gruppo di testa dei leader Ue e apprezzando la volontà di Von Der Leyen di raggiungere un accordo entro

il 1 agosto.

Quindi la seconda constatazione è che schierandosi con l'Europa, Meloni rafforza una postura già assunta con costanza sulla questione Ucraina: la difesa ad oltranza di Kyiv, ribadita nella conferenza di ricostruzione dell'Ucraina a Roma, sull'eco delle parole altrettanto ferme di Sergio Mattarella, disvela una scelta di campo in questa fase storica: non con Trump che manda armi a Zelensky ma le fa pagare alla Nato, che minaccia Putin ma ci dialoga da pari a pari; ma con

l'Europa di Ursula, di Antonio Costa e dei volenterosi di Francia, Germania, Polonia e Spagna che vogliono – come ha detto il capo dello Stato – che “la pace sia giusta, altrimenti avrà vita breve”. Se non è contro Trump, almeno ora Meloni sta con due piedi in Europa e si muove con l'Europa.

Infine una facile previsione: la storia insegna che quando un leader riceve un pubblico schiaffo sulla scena internazionale, poi sfoghi la sua frustrazione dentro i confini patri: non stupirebbe qualche uscita ad effetto che colpisca la pancia di un elettorato di destra preoccupato di perdere soldi e ricavi, cui far dimenticare i dazi imposti dal leader sovranista tanto amico di Giorgia. Aspettare per credere. —

**La guerra commerciale****AGRUSTI - CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO**

# «Ancora convinto che si possa trattare»

Il presidente: fase difficile, bisogna restare uniti  
«Trump ci ha abituato alle sorprese quasi ad ogni ora»

**MAURIZIO CESCONE**

«**U**na pistola carica sul tavolo, ma finalizzata a trovare un'intesa soddisfacente in tempi brevi». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico utilizza una metafora forse un po' brutale ma efficace per fotografare la situazione geopolitica ed economica in cui siamo piombati da ieri pomeriggio, quando il presidente americano Donald Trump ha postato sul social di casa Truth la lettera inviata all'Europa che prevede tariffe del 30% su ogni bene o prodotto esportato oltreoceano. Una "sentenza", a decorrere dal primo agosto, che per il Friuli Venezia Giulia potrebbe significare un costo di un miliardo di euro tondo tondo l'anno, secondo le prime stime dell'ufficio studio della Cgia di Mestre. Conti che industriali, artigiani, operatori di commercio di Pordenone e Trieste, di Gorizia e di Udine vorrebbero evitare di mettere a bilancio. Agrusti però confida in una soluzione positiva, nonostante il momento non induca all'ottimismo.

**Presidente Agrusti qual è la prima riflessione da fare a caldo?**

«La prima riflessione è che mi sorprende di chi si sorprende di Trump. Ci ha abituato a sorprese ad horas».

**Certo, ma questa sorpresa, come la chiama lei, Confindustria nazionale l'ha definita una "sgradevole volontà di trattare". Condividi?**

«Ritengo che si tratti di una pistola carica sul tavolo, però utile per trattare ancora. L'ennesima boutade per scuotere la controparte, ovvero l'Europa, e giungere a un accordo. Una mossa da commerciale



**MICHELANGELO AGRUSTI**  
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA  
ALTO ADRIATICO

«Per alcune delle eccellenze italiane il danno sarebbe irreparabile, anche nella nostra regione»

che deve vendere la sua merce».

**Cosa può aver scatenato l'ira di Trump, con toni così risoluti, che non lasciano spazio a interpretazioni di sorta?**

«Forse ha considerato i tempi della trattativa con l'Ue esageratamente lunghi senza aver ottenuto qualcosa».

**Ma lei come pensa che finirà questa storia?**

«La trattativa potrebbe concludersi con un dazio flat su tutte le tipologie di merci in una forbice tra il 10 e il 15 per cento. Ma sono ipotesi. Con Trump nulla è certo se non la sua follia, penso sempre che i suoi seguaci sono quelli che assaltarono Capitol Hill quando

fu sancita la sua sconfitta elettorale con Biden, nel 2020. Però, in tempi più recenti, c'è il precedente più rassicurante con la Cina, alla quale aveva applicato dazi del 120 per cento, salvo poi negoziare e trovare un punto di equilibrio su tariffe molto più basse».

**La stangata sull'economia italiana quanto potrebbe costare?**

«Con i dazi al 10% si era ipotizzato, prudenzialmente, un aggravio di 5 miliardi di euro, con dazi tre volte superiori, molto di più ovviamente».

**I settori che a suo avviso saranno più inguaiati?**

«Per alcune eccellenze si tratterebbe di un danno irreparabile, penso all'agroalimentare di questa regione. Purtroppo siamo molto esposti al vento protezionista».

**Come ci si ripara da questo vento protezionista?**

«Sono convinto e confido che l'Europa saprà trattare e parlare con una voce sola. L'America anche in passato ha avuto momenti di protezionismo alternato a decenni di grande apertura, ma certo una fase così destabilizzante e contraddittoria francamente non la ricordiamo. Siamo in uno snodo difficile, delicato, mal'Unione europea non si farà dividere. Confindustria nazionale sta gestendo tutta questa fase in un rapporto diretto e costante con il governo. Il filo diretto tra il presidente Orsini e palazzo Chigi è continuo, crediamo che se ne possa uscire insieme. A Trieste, a fine ottobre, le Confindustria del Friuli Venezia Giulia hanno organizzato la conferenza alla quale parteciperanno i più importanti rappresentanti confindustriali del continente. Sarà quella l'occasione per parlare in concreto di che Europa vogliamo per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NENCIONI - CONFINDUSTRIA UDINE**

# «Arredo e meccanica i settori più colpiti»

Il direttore: i dazi al 30% sono una misura insostenibile  
«Le imprese da tempo cercano mercati alternativi»



**MICHELE NENCIONI**  
DIRETTORE  
CONFINDUSTRIA UDINE

«Anche l'agroalimentare, con vini e prodotti del Made in Italy potrebbero subire gravi conseguenze»

«Prima di tutto tenere i nervi saldi».

**E poi?**

«Poi bisogna andare a trattare, i legami transatlantici sono stati ottimi per decenni. I dazi purtroppo sono un grande elemento distortivo per l'economia in un momento già fragile. In Europa abbiamo guerre vicine, soprattutto quella in Ucraina che ci penalizza molto».

**Trattare con il coltello alla gola non rischia di essere ancora più dannoso?**

«È necessario tenere aperto il negoziato, non vedo grandi alternative. Posizionarsi su contromisure aspre vorrebbe dire aumentare ancora di più l'escalation, non ce ne sareb-

be bisogno. Siamo abituati a vedere retromarcie da parte di Trump, il presidente americano vuole riequilibrare la sua bilancia commerciale, è il suo obiettivo primario. Da parte dell'Ue servirà una risposta negoziale di grande livello per fare una sintesi non emotiva. L'emotività è controproducente e deve essere lasciata da parte».

**L'Europa saprà dimostrare unità nella difficile trattativa?**

«Auspico che l'Unione Europea rimanga unita, certo non si può affermare adesso cosa farà ognuno dei 27 Paesi. Ma tutta la vicenda dei dazi è un altro elemento che dovrebbe rafforzare l'unità europea e far comprendere che in questi casi è il continente che deve parlare con una voce sola».

**Quali sono i comparti industriali friulani che potrebbero avere le ripercussioni maggiori con dazi al 30%?**

«L'agroalimentare e i vini di sicuro, ma anche la meccanica che esporta macchine complesse e costose può avere gravi problemi. E poi il settore del mobile che per il Friuli vale tantissimo. Il design fa parte del Made in Italy, l'industria friulana del legno arredo vanta prodotti di alta qualità».

**Con il protezionismo Usa, sarà vitale cercare nuovi mercati. Siete pronti?**

«Le nostre imprese già da anni cercano mercati per diversificare l'export. L'ingresso in un mercato nuovo non è semplice né istantaneo e presuppone uno sforzo organizzativo ed economico. In Friuli abbiamo esempi virtuosi, penso a chi era fornitore per l'automotive tedesco e in poco tempo ha saputo trovare strade alternative salvaguardando occupazione e redditività».

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**  
FVG

Da 60 anni  
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it    tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

**I MERCOLEDÌ DELLA PREVIDENZA**

Confapi FVG, in collaborazione con il dott. Michelino De Carlo, organizza una serie di incontri sui temi dell'amministrazione e gestione del personale.

Il prossimo appuntamento è previsto per  
**mercoledì 16 luglio dalle ore 15.00 alle 17.00:**

fruibile sia in presenza che online, sarà dedicato alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, con focus sulla causale "Eventi Meteo" e sugli adempimenti per l'INPS.

Per informazioni: [lavoro@confapifvg.it](mailto:lavoro@confapifvg.it)



# TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

## QUAL È IL TUO?



Apparecchio acustico  
**intrauricolare ricaricabile**  
e invisibile



Apparecchio  
acustico  
**retroauricolare**  
**ricaricabile**  
in sole 3 ore

Hai detto  
occhiali acustici  
per sentire meglio?



Numero Verde  
**800 322 229**  
servizio gratuito

## Sconto € 770,00

su apparecchi acustici con nuova tecnologia

**Offerta valida fino al 27 luglio**

### TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

### CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Maico ti aspetta nei suoi Studi per la **Prova Gratuita di Udito e Equilibrio.**  
**Servizio Gratuito anche a domicilio.**

## Il futuro dello scalo

# Le nomine dei porti si sbloccano Gurrieri a un passo dalla presidenza

Dopo lo stop dovuto alle trattative nel centrodestra, le commissioni parlamentari voteranno in settimana

Diego D'Amelio

Il percorso per la nomina dei nuovi presidenti delle Autorità portuali italiane si rimette in moto. Dopo il brusco stop, deciso nel bel mezzo delle audizioni a causa delle difficoltà trattative nel centrodestra sulla scelta di alcuni nomi, la commissione della Camera ha calendarizzato per mercoledì la proposta di nomina di Antonio Gurrieri a presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone. Poi sarà la volta del Senato e Gurrieri potrà finalmente insediarsi a pieno titolo alla guida dell'Adsp del Mare Adriatico orientale.

Nella maggioranza di governo i dissidi sui porti sembrano essersi appianati: nelle ultime settimane è stata trovata la quadra per tutte le caselle, come dimostrano la recente designazione di Matteo Gasparato a Venezia, di poco successiva a quella di Raffaele Latrofa a Civitavecchia. Due nomi in quota Fratelli d'Italia, cui la Lega ha risposto con l'indicazione dell'ex eurodeputata Annalisa Tardino nello scalo di Palermo.

Si trattava degli incastri più dibattuti, risolti i quali, le commissioni possono ora rimettersi finalmente a lavorare. E così davanti alla IX commissione della Camera finiranno nella



La sede dell'Autorità di sistema portuale in via von Bruck a Trieste. A destra il commissario e futuro presidente Antonio Gurrieri



stessa giornata Francesco Benvenuto (Ravenna), Davide Gariglio (Livorno), Giovanni Gugliotti (Taranto), Raffaele Latrofa (Civitavecchia), Francesco Mastro (Bari), Matteo Paroli (Genova), Bruno Pisano (La Spezia), Francesco Rizzo (Messina). L'ultimo nome in lista della giornata sarà proprio quello di Gurrieri, che potrà così mettersi alle spalle il titolo di commissario straordinari

assunto nelle scorse settimane e assumere quello di presidente.

La scelta di commissariare le Autorità portuali con i futuri presidenti era stata presa dal ministero dopo lo stallo verificatosi nelle commissioni di Camera e Senato, dove diversi candidati erano già stati oggetto di audizione, senza che si arrivasse tuttavia al voto (consultivo) che deve precedere

l'investitura formale del ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Dal Mit si era così optato per nominare commissari gli aspiranti, uscendo dal limbo e dando loro modo di mettere piede nella stanza dei botoli delle rispettive Autorità.

Nel caso di Trieste la questione ha poi assunto contorni del tutto inattesi. L'ingresso di Gurrieri nel ruolo di commissario era corrisposto alle di-

missioni del precedente commissario, Vittorio Torbianelli, resosi disponibile ad accogliere l'invito del ministero al passo indietro e prontamente nominato da Gurrieri come segretario generale facente funzioni. Dopo una settimana, è arrivato il colpo di scena. Il nuovo commissario viene convocato nel palazzo della Regione in piazza Unità, dove incontra il presidente Massimiliano Fe-

driga e gli esponenti di Fdi Nicole Matteoni e Claudio Giacomelli. La deputata e il consigliere regionale meloniani spiegano a Gurrieri che l'indicazione di Torbianelli è sgradita al partito, tanto più perché mai condivisa con la Regione. Il neo commissario viene invitato a rimuovere il segretario generale: il passo viene effettuato pochi giorni dopo e le deleghe del segretario generale vengono assegnate ai dirigenti dell'Autorità portuale sulla base delle singole competenze di volta in volta necessarie.

La mossa coglie di sorpresa gli operatori portuali, che si erano espressi per la continuazione del ticket dei due principali collaboratori di Zeno D'Agostino, e provoca le reazioni politiche indignate dell'opposizione. Della questione si interessa la Procura di Trieste, che convoca Torbianelli per vederne più chiaro e che starebbe ancora esaminando la vicenda.

Ora il percorso riprende sui binari istituzionali. Gurrieri incasserà il voto della commissione della Camera e la settimana successiva farà la sua comparsa al Senato. Poi arriverà il decreto del Mit. Inevitabile la curiosità sulla scelta del segretario generale, che dovrà essere uomo o donna capace di incassare il gradimento di Fratelli d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Foti: «Serve il Porto franco previsto dal Trattato di pace». Il collega Tajani: «Trieste terminale europeo dell'Imec»

## E Roma rilancia sull'extradoganalità

Dopo due anni e mezzo di assenza dai radar, il porto franco internazionale di Trieste torna d'attualità. A rispolverare l'extradoganalità dello scalo è il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti: «Dobbiamo riprendere in mano la questione del porto di Trieste, dobbiamo rilanciare il tema della extradoganalità previsto dagli accordi di pace dopo la Seconda guerra mondiale».

La questione riguarda, come noto, il sistema di esenzioni doganali e daziarie previsto dal Trattato firmato nel 1947. Ma dal dopoguerra a oggi la piena applicazione del regime di porto franco internazionale non è mai avvenuta, limitandosi a una serie di più circoscritte agevolazioni fiscali, come il cosiddetto differito doganale, che permette alle imprese di versare l'Iva delle merci importate solo al momento dell'uscita dal territorio e di trattenerla per tutto il periodo di permanenza a Trieste.

Vantaggi competitivi, ma imparagonabili rispetto all'extradoganalità, che consen-



Una porzione dell'interporto FreeEst pensato per le esenzioni doganali

rebbe di accogliere merci da paesi extra Ue, lavorarle a Trieste ed esportarle nuovamente in paesi extra Ue senza dovere pagare alcun dazio. Un asset tanto più rilevante, dopo la decisione del presidente Usa Donald Trump di imporre all'Europa dazi del 30%.

Il ministro Foti punta ora un faro sulla questione e lo fa an-

che in funzione del corridoio commerciale Imec, progetto che mira a collegare India, Medio Oriente ed Europa. Una strategia che anche ieri, dal Dubrovnik Forum, ha visto il ministro degli Esteri Antonio Tajani definire «Trieste un grande porto, il porto dell'Europa centrale, terminale del corridoio che collegherà l'India all'Eu-

ropa». I think tank americani che promuovono l'iniziativa, a cominciare dall'Atlantic Council, guardano a Trieste come il primo gateway per le merci in Europa e in alcuni scritti hanno suggerito all'amministrazione Usa di spingere sull'extradoganalità.

Ma per arrivare al risultato, dovranno essere vinte resistenze interne ed esterne. Né l'Italia né l'Europa hanno infatti visto finora di buon occhio un regime di esenzioni, considerato da altri porti come una forma di concorrenza sleale. E se l'Ue pensa ai potenti scali nordeuropei, Roma teme reazioni in Veneto e Liguria, tanto che il ministro mette già le mani avanti: «Si potrebbe sentire defraudata Genova, ma dobbiamo guardare a quelle realtà portuali che rappresentano punti nodali come Trieste per una logistica del futuro».

Fatto sta che finora nulla si è mosso, a dispetto degli annunci della politica. Non ha funzionato neppure il decreto ministeriale che, sotto il governo Gentiloni, ha dato all'Autorità

portuale la facoltà di autorizzare insediamenti industriali in regime di punto franco. Il vulnus sta altrove: nella mancata richiesta da parte di Roma all'Ue di riconoscere l'extradoganalità. La Commissione europea era stata invitata a pronunciarsi da una risoluzione del Senato portata avanti dalla dem Tatjana Rojc, ma l'allora commissario Paolo Gentiloni aveva risposto che la richiesta sarebbe dovuta arrivare dalla presidenza del Consiglio. Nel dicembre 2022 il governo Meloni si è impegnato in tal senso, facendo proprio un ordine del giorno della deputata Fdi Nicole Matteoni, che riprendeva la mozione approvata in Consiglio regionale nel 2019 su spinta dei meloniani. Ma in due anni e mezzo l'esecutivo non ha fatto alcun passo formale, anche per la storica freddezza del Mef rispetto a regimi speciali che richiedono pure il rafforzamento del personale di Dogane e Guardia di finanza per la gestione più complessa delle merci.

Ora il ministro Foti rilancia

e la segreteria triestina di Fdi esulta: «Le dichiarazioni del ministro sono di enorme importanza. Il governo Meloni è il primo che ha dato formale riconoscimento alla extradoganalità dei punti franchi del porto di Trieste. E questo sin da quando, nel 2019, con Claudio Giacomelli, Fdi ha riportato all'ordine del giorno questo tema fondamentale che pareva dimenticato dalla politica. Ma le resistenze da vincere, non certo di natura politica, sono ancora molte. Ma si tratta di un obiettivo prioritario».

Sul nodo interviene anche la senatrice Pd Rojc: «Noi ci siamo se il governo si decide a muoversi. Lo chiediamo da anni, ma emendamenti, disegni di legge, pronunciamenti del Senato finora non sono serviti. E nemmeno gli atti della maggioranza hanno sortito alcun effetto sul governo Meloni. Oggi più che mai, con la tagliola dei dazi in arrivo, è urgente dare una spinta a un porto strategico per l'intero paese».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mittelfest



## Tabù

Festival  
internazionale  
di Teatro, Musica  
Danza, Circo

con  
Elisabetta Pozzi  
Tosca  
Ivo Pogorelich  
Laura Marzadori  
Gioele Dix  
Shkodra Elektronike  
Ariella Reggio  
Lino Guanciale  
Malika Ayane  
...e molti altri!

18–27  
luglio '25  
Cividale  
del Friuli

[www.mittelfest.org](http://www.mittelfest.org)



Soci Mittelfest



COMUNE DI  
CIVIDALE  
DEL FRIULI

CiviBank  
GRUPPO SPARKASSE



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



Mittelfest aderisce a



Verso e con

GO! 2025  
& FRIENDS

Principal Sponsor



Special Sponsor

NONINO  
Distillatori in Friuli dal 1897



Supported by



Con il Sostegno di



Media Partner



Si ringraziano

Zorzettig Vini  
Allianz Pordenone Centro e Friuli Centrale

## Caffè liscio, balza agli occhi l'eccezione di Gruaro

Secondo le statistiche di Altroconsumo, il caffè nelle aree di servizio lungo le autostrade italiane costa in media 1,46 euro. Il Nord Est è in linea: nel nostro viaggio abbiamo trovato

la tazzina di espresso a 1,50 euro, con un'unica eccezione a Gruaro, sulla A28, dove per sorseggiare un caffè fumante servono dieci centesimi in più.



## Per un sandwich l'esborso può sfiorare i 9 euro

Chi decide di mangiare in autostrada, senza deviazioni lungo il percorso, deve mettere in conto un esborso considerevole: i panini - il pasto di gran lunga più agevole per chi non ha vo-

glia di sedersi e manovrare le posate - arrivano a sfiorare i 9 euro. Durante il nostro viaggio abbiamo puntato su un panino con la cotoletta, costato 7,90 euro.



## Una giornata in viaggio



# Cara sosta in A4 quanto mi costi

Viaggio nelle stazioni di servizio lungo le autostrade del Nord Est: rincari per tutti i prodotti, dal caffè all'acqua. Il budget di venti euro basta a malapena per colazione (con brioche ed espresso) e panino con cola a pranzo.

Edoardo Di Salvo

Rosso non è tanto il bollino del traffico quanto il conto in banca. In un fine settimana che si preannunciava a forte rischio ingorghi per l'esodo estivo, non siamo rimasti bloccati in code chilometriche, ma ci siamo resi conto di quanto (tanto) costi viaggiare in autostrada. Lì un panino a pranzo o una semplice pausa spuntino stanno diventando un privilegio per pochi. Nell'arco di una giornata tra A4, A28 e A31, tra brioche, panino e caffè abbiamo speso circa 20 euro, il tetto di spesa che ci eravamo prefissati. Se consideriamo anche pedaggi (31 euro) parliamo di più di 50 euro. A cui va aggiunta la benzina.

### L'INDAGINE

D'altronde nei giorni scorsi eravamo stati avvisati: un'indagine di Altroconsumo, condotta in 16 aree di servizio nei pressi delle maggiori città italiane, aveva evidenziato quanto da qualche tempo i prezzi nelle aree di servizio siano impennati; l'acqua si aggira in media sui 3,18 euro al litro, il caffè

La partenza da Udine, prima tappa a Duino poi da Trieste verso Padova. I prezzi allineati in tutti i ristoranti.

Aggiungendo i pedaggi la spesa complessiva supera i 50 euro. La tazzina arriva a toccare 1,60 euro.



Il banco dei panini in uno dei punti vendita lungo l'autostrada A4

viaggio sull'1,46 e per comprare un panino serve sborsare, in media, 6,78 euro. Per non parlare degli "sfizi", come Coca Cola e gelati: la bevanda più famosa del mondo costa in media 8,12 euro al litro, quasi cinque volte rispetto ai supermercati, e un gelato al cioccolato supera i tre euro. Un vero e proprio

salasso, insomma.

### LA PARTENZA

La mattina è iniziata da Udine, direzione Trieste: la prima stazione di servizio che incrociamo è quella di Duino Sud, oltre la barriera del Lisert. Qui ci fermiamo per la colazione. Puntiamo a un cappuccino, ma il

prezzo (quello regular costa 2,60 euro), ci fa pensare che la giornata è lunga, meglio pensare al portafoglio: ripieghiamo su un caffè (1,50 euro), a cui accompagniamo un cornetto. Il conto è di 3,80 euro. Usciamo e a rinfrancarci viene in aiuto il carburante: il prezzo del self è di 1,999 per il diesel e 1,988 per la benzina, il che ci pensare a quanto abbiamo risparmiato nel fare rifornimento prima di entrare in autostrada: a Udine ieri mattina il prezzo del senza piombo era di 1,729 euro, 26 centesimi in meno al litro. Ci rimettiamo in marcia, questa volta alla volta di Padova. Lungo la A4 la prima stazione in cui ci fermiamo è Gonars Nord. Non è ancora ora di pranzo ma iniziamo a dare uno sguardo ai prezzi di cibo e bevande: 2,70 euro per una bottiglietta di acqua (da 75 centilitri), 6,90 euro per un panino prosciutto cotto e formaggio, giusto per fare due esempi. Riforniti dai 10 centesimi in meno dell'acqua rispetto a Duino Sud (lì eravamo a 2,80 euro), decidiamo di proseguire oltre, sperando che la curva discendente delle tariffe non si arre-

sti. Superiamo il Tagliamento e approdiamo in Veneto. A Fratta Nord, in realtà, i prezzi non calano, anzi. Ma iniziamo a sentire la necessità di bere, quindi compriamo una bottiglietta d'acqua (2,70 euro). Arrivati in casa il signore davanti a noi si assicura un fiasco di Chianti per 8,90 euro: usciamo pensando che l'affare l'abbia fatto lui.

### IL CARBURANTE

Aspaventarci ancora di più è il prezzo della benzina: 1,919 euro al litro in modalità self, 2,129 per il servito. Il cambio regione ci ha sfavorito, pensiamo. Nell'ultima area di servizio del Friuli Venezia Giulia, Gonars (stesso esercente, Eni), si attestavano rispettivamente a 1,829 e 2,079. Per fortuna abbiamo l'autonomia per proseguire, ma teniamo il peggio per il prosieguo del viaggio. Un sospiro di sollievo da questo punto di vista arriva già a Calstorta: il distributore Tamoil offre la benzina a 1,879 (2,109 il servito). Un'occasione da non lasciarsi scappare. Mettiamo i 30 euro che contiamo ci bastino ci servono per ar-

## Il prezzo del rifornimento dipende dalla compagnia

I listini dei carburanti alla pompa variano da insegna a insegna e il passaggio dal Veneto al Friuli Venezia Giulia non incide. Il prezzo della benzina era a 1,919 euro al litro in modalità self,

2,129 per il servito a Fratta Nord. Nella prima area di servizio del Friuli Venezia Giulia, Gonars (stesso marchio, Eni), si attestavano rispettivamente a 1,829 e 2,079.



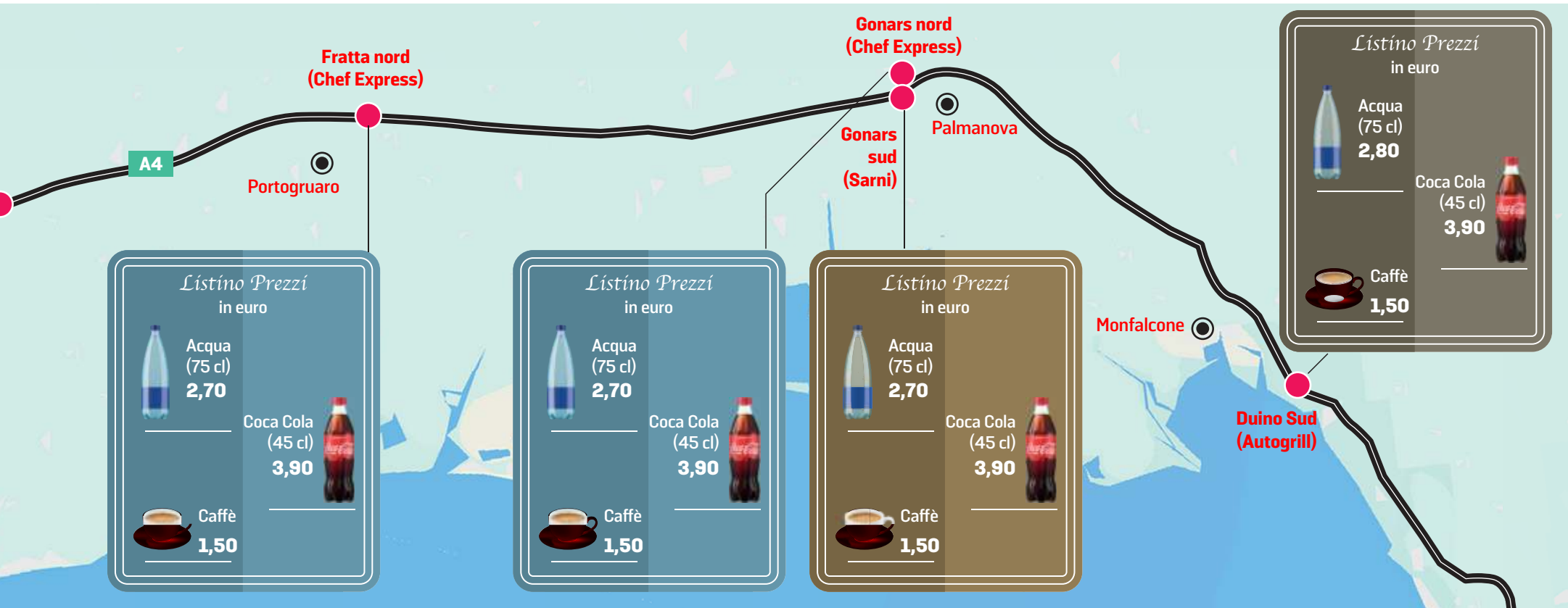
## L'imprenditore: «Anche la pizza è troppo costosa»

Gabriele Benet (nella foto a destra), triestino, gestisce insieme al padre un'azienda che opera nel campo dell'edilizia. Anche per lui, tuttavia, i prezzi delle aree di servizio sono decisamente alti: «Per la-

voro frequento molto la tratta Trieste-Venezia, e di solito evito di fermarmi a mangiare in autostrada: i prezzi alti, soprattutto quelli della pizza. Al massimo mi concedo un'acqua o una Red Bull».



## Una giornata in viaggio



Alla scoperta dei listini, battendo anche A28 e A31. Per il pieno di benzina poche differenze tra le due regioni.

Per una bottiglietta di naturale da 75 centilitri servono 2,70 euro: un fiasco di Chianti si attesta su poco più del triplo.

rivare fino a casa.

### IL PRANZO

Quando ci avviciniamo a Padova è quasi ora di pranzo. Ad Arino Ovest i prezzi sono in linea con quelli delle aree precedenti, passiamo oltre, confidando di risparmiare qualcosa spostandoci su una tratta meno frequentata. Nulla da fare. A Postumia Nord, sulla A31, i prezzi sono identici a quelli delle altre aree di servizio della stessa azienda (Autogrill). Ci vizziamo un po': panino con cotoletta e Coca Cola, scontrino da 11,80 euro. Per il caffè (1,50 euro) attendiamo. Tornando indietro, siamo sulla A28 quando l'occhio inizia a calare: serve una pausa caffè. Alla stazione di Gruaro il colpo basso. Davanti a noi c'è il caffè più caro delle autostrade del Nord Est: 1,60 euro. Un conto che fa salire il totale speso in cibo e bevande a 19,28 euro, vicinissimi al budget massimo di 20 euro che ci eravamo prefissati. Tornati a Fratta avremmo voglia di un gelato. Prezzo: 3 euro. Niente, non ce lo possiamo permettere. —

### LE PREVISIONI

## Bollino giallo anche oggi: possibili code

Prime giornate calde sulle autostrade del Nord Est. Per oggi, Autostrade Alto Adriatico prevede traffico ancora particolarmente intenso sulla Tangenziale di Mestre (direzione Trieste) al mattino, mentre sarà sostenuto (bollino giallo) sulla A4 al mattino e al pomeriggio in entrambe le direzioni e probabili rallentamenti e code si potrebbero verificare anche sulla A28 (Conegliano - Portogruaro) in uscita allo svincolo di Portogruaro. Autostrade Alto Adriatico rafforzerà il personale a proprio supporto ai caselli di Trieste/Lisert, Redipuglia, Villesse, Latisana, San Donà di Piave, San Stino di Livenza e Cessalto. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 7 alle 22 di oggi. Anche Concessioni Autostradali Venete (che gestisce il tratto di A4 tra Padova e Venezia, il passante e la Tangenziale di Mestre) ha potenziato il personale, dislocato anche in siti strategici lungo la tratta, come le intersezioni A4/A57 e A4/A27, per poter predisporre eventuali deviazioni nel minor tempo possibile. Nel calendario delle previsioni del traffico Cav ha marchiato le giornate di oggi e domani con il bollino giallo per le tratte in direzione Trieste.

Giulia Michelini ha due figli: «Sanno che non ci fermiamo per pranzare: al massimo le patatine». I motociclisti guidati da Alessandro Carpentieri: «Preferiamo i locali nei paesi agli autogrill».

# Lo sconforto degli automobilisti: «Ci concediamo solo qualche bibita»

Un sorriso sconsolato. Questa è la prima reazione di chi ieri affollava le aree di servizio alla domanda su cosa ne pensasse dei prezzi di cibo e bevande. Poche parole di rabbia, segno che, ai rincari, ormai chi si muove di frequente è più che abituato. E infatti corre ai ripari.

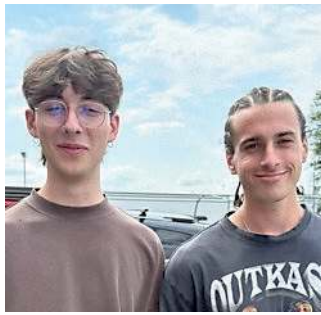
«Ho appena detto ai bimbi che benzina in autogrill non la facciamo, malgrado a loro diverta molto», racconta Giulia Michelini, dentista che a Gonars sud sta rientrando a Trieste dopo essere andata a prendere i due figli al centro estivo. D'altronde, una famiglia composta da quattro persone paga un conto salato a ogni sosta, e si è costretti ad alcune rinunce. «Evitiamo di pranzare in autogrill, massimo compriamo un pacchetto di patatine».

Sulle stessa linea anche Gabriele Benet, un giovane imprenditore anch'egli triestino. «Per lavoro mi muovo spesso tra Trieste e Venezia, e non compro mai il cibo nelle aree di sosta. Mi concedo al massimo l'acqua e qualche Red Bull, quando viaggio di notte e ho bisogno di rimanere sveglio». Energy drink sono tra i prodotti con i rincari maggiori: secondo i dati di altro consumo costano in media 16 euro al litro, il 23% in più rispetto all'anno scorso. «Tra i prezzi che mi sorprendono di più - pro-



### LA COPPIA

TIAGO DE CASTRO E MIRIAM DE MARTIN, DI RITORNO DAL VENETO A TRIESTE



### GLI AMICI

A SINISTRA ANDREA LENA E, A DESTRA, LUCA DEL MESTRE, A FRATTA SUD



### LA MAMMA

GIULIA MICHELINI, IN VIAGGIO VERSO TRIESTE CON I SUOI DUE FIGLI



### IL BIKER

ALESSANDRO CARPENTIERI, IN GIRO CON IL GRUPPO DI HARLEYSTI "TRAVELERS"

segue Gabriele - ci sono quelli dei tranci di pizza (che in giro abbiamo trovato anche a 6,90 euro, ndr)».

«Si sa quanto siano care le aree di servizio, per questo cerchiamo sempre di fermarci a mangiare dove ci sono anche altri tipi di locali, come i McDonald, che accetta-

no i coupon», raccontano a Fratta sud Andrea Lena e Luca Del Mestre, reduci da una giornata di shopping all'outlet di Noventa di Piave. Luca lavora nel soccorso stradale, quindi di questi posti è un habitué: «Di solito nelle aree vicino alle grandi città si risparmia qualcosa, e in-

fatti sono le più frequentate. Ma io spesso esco e pranzo fuori dall'autostrada». Accortezza che utilizzano anche Tiago de Castro e Miriam de Martin, intercettati mentre gustano un gelato: «Li abbiamo pagati 3 euro ciascuno, ma ne avevamo voglia e per una volta ci siamo tolti lo sfizio», raccontano. «Lo abbiamo fatto con coscienza, sappiamo che qui tutto costa il doppio», concludono prima di rimettersi in macchina. I gelati, tra l'altro, secondo l'indagine di Altroconsumo, quest'anno si pagano il 5% in più rispetto allo scorso anno.

«È una vergogna». A usare parole più dure ci pensa Alessandro Carpentieri, che con la famiglia gestisce un parco divertimenti a Jesolo. È appena sceso dalla moto a Gonars Nord insieme al nutrito gruppo di compagni harleyisti. «Siamo i Travelers», sottolinea fiero mostrando il logo del collettivo. «Un panino in autostrada costa 9,50 euro, è inaccettabile» si sfoga. «Come gruppo non mangiamo mai sulle tratte, ma usciamo in cerca di ristoranti più economici lungo le strade urbane ed extraurbane. Al massimo nelle aree di servizio ci concediamo acqua e caffè». Insomma, in molti ci pensano due volte prima di concedersi un panino in autostrada. —

E. D. S.

Paura a Ventimiglia per il piccolo Allen, di 5 anni. L'ultima volta è stato visto venerdì sera

# Bambino scomparire dal camping Interrogato un uomo in caserma

## IL CASO

Chiara Carenini / GENOVA

Sembra scomparso nel nulla Allen Bernard Ganao, il piccolo di 5 anni di origini filippine ma italiano e residente a Torino che venerdì sera poco dopo le 19 ha imboccato saltellando la strada vicino al campeggio «Por la mar» di Latte, a pochi chilometri da Ventimiglia, e non ha fatto più ritorno. Solo una persona ha detto di averlo visto, di averlo aiutato ad attraversare la strada e di averlo accompagnato fino al bivio. Ed è proprio su questa persona che si stanno concentrando le attenzioni di inquirenti e investigatori: l'uomo è l'ultimo ad averlo visto e la sua casa - non lontana dal camping - è stata «puntata» dai cani molecolari. Ascoltato come testimone, agli investigatori ha raccontato di aver incontrato Allen venerdì sera e di averlo sentito chiamare «papà, papà». Così ha deciso di accompagnarlo fino al punto in cui la strada si biforca e,



Le ricerche del piccolo di 5 anni scomparso da un camping, nel riquadro Allen Bernard Ganao

queste le sue parole, «l'ho lasciato lì e me ne sono andato». L'uomo è stato sentito prima a casa sua, mentre gli investigatori perquisivano l'appartamento, poi è stato trasferito nella caserma dei carabinieri dove è cominciato un

nuovo lungo interrogatorio.

### I SOSPETTI

La sua storia, secondo quanto riferito, sarebbe apparsa piena di incongruenze e contraddizioni e per questo va verificata punto per punto. Per-

ché di Allen ancora non c'è traccia e ogni ora che passa lo scenario si fa più inquietante. In serata è tornato a casa. «Stiamo eseguendo delle attività - ha detto il procuratore di Imperia Alberto Lari - Stiamo cercando, abbiamo im-

piegato tutte le risorse possibili e immaginabili». La magistratura ha aperto un fascicolo, dopo aver ricevuto l'informazione della scomparsa, ma al momento non ci sarebbero elementi per affermare che Allen, maglietta bianca e pantaloncini verdi, è stato sequestrato o rapito. L'allarme è scattato venerdì sera e subito Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e un gran numero di cittadini e volontari hanno iniziato a cercarlo. Si stanno anche esaminando tutte le telecamere della zona. «Abbiamo subito attivato le ricerche - ha detto il vice comandante dei vigili del fuoco di Imperia, Alessandro Giribaldi - cercando di coinvolgere il maggiore numero possibile di persone. Ci sono impegnate tutte le forze dell'ordine e l'altro ieri sera siamo arrivati a cercarlo in quasi ottanta persone». Anche la macchina dei vigili sta pattugliando il territorio. Ma c'è anche un altro problema che rende se più difficili le ricerche: il piccolo, a causa di problemi di autismo, non parla e si teme che possa non rispondere alle chiamate. —

## LA STORIA

**Bloccato a Gaza da 18 mesi  
Majed torna a Fidenza**

### FAENZA

«Sono felice di essere tornato a Fidenza, questa volta non sono solo ma con mia moglie e il mio bambino». Sorride, dopo tanta sofferenza, Majed Al-Shorbaij il rifugiato palestinese residente nel Parmense e rimasto bloccato sotto le bombe a Gaza per 18 mesi. Il suo rientro è stato celebrato nella sala del consiglio comunale di Fidenza, la cittadina che lo aveva accolto nel 2019. Aveva una casa e un lavoro ma a fine settembre 2023 Majed era dovuto tornare nella Striscia per assistere il padre malato, poco dopo la situazione era precipitata. Majed è ora in Italia insieme alla moglie Lamis, si sono sposati a Gaza, e al figlioletto Maher, nato il 2 giugno scorso ad Amman, in Giordania, nell'ospedale italiano, quando la coppia è stata portata in salvo. I genitori del giovane palestinese sono ancora a Gaza: «Ieri hanno ucciso tre bambini che conoscevo» spiega Majed «erano in fila per prendere il cibo, la situazione è molto difficile, stanno bombardando la gente che vive sotto le tende o quando va a prendere gli aiuti umanitari». —

# LA FREQUENZA GIUSTA PER IL TUO FUTURO

Al 2° posto in Italia tra gli atenei di medie dimensioni

— Censis, 2024

Udine, nella top ten delle province italiane con la più alta qualità di vita

— Il Sole 24 Ore, 2024

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**  
HIC SUNT FUTURA



**TUTTA L'OFFERTA DIDATTICA SU UNIUD.IT**

**ISCRIZIONI APERTE!**



## Il delitto di Garlasco

NON ESCLUSA L'IPOTESI CONTAMINAZIONE

# Chiara e il dna sul tampone Atteso l'esito della verifica

Non è di Sempio né di Stasi, non corrisponde alla traccia trovata sotto le unghie  
Il reperto nella bocca della vittima potrebbe spiegarsi col tentativo di difendersi



I carabinieri del Ris entrano nella villetta della famiglia Poggi ANSA

Francesca Brunati / MILANO

Solo l'esito della replica degli esami sul tampone orale di Chiara Poggi potrà iniziare a sciogliere il rebus dei due Dna maschili individuati a distanza di 18 anni su quel materiale prelevato con una garza e rivalorizzato nell'incidente probatorio disposto nella nuova indagine della Procura di Pavia in cui Andrea Sempio è indagato per omicidio in concorso con altre persone. Omicidio per cui Alberto Stasi sta finendo di espiare 16 anni di carcere. Nelle prossime ore dovreb-

bero arrivare i risultati della seconda «sessione» di lavoro di «amplificazione» e sequenziamento da parte di Denise Albani, la genetista incaricata dalla gip di effettuare la perizia su una serie di reperti scartati all'epoca del delitto e ora rite-

stati. La seconda estrazione del Dna è il passo necessario per consentire alla perita e ai consulenti di tutte le parti di avere dati certi sui cui ragionare seriamente. Ogni ipotesi senza almeno una seconda conferma, per gli addetti ai lavori, non è attendibile. L'unica certezza è

che, nel caso specifico, i due cromosomi Y individuati non appartengono né a Sempio né a Stasi.

### PROFILI GENETICI

I dati preliminari riguardano 5 campionature. Di queste, tre non hanno dato risultati utili mentre le altre due hanno portato a due profili genetici maschili: uno è compatibile con quello di Ernesto Gabriele Ferrari, l'assistente di Dario Ballardini, il medico che si occupò dell'autopsia di Chiara. L'altro profilo, invece, si riferisce alla zona del palato e della lingua

e, come è stato riferito, avrebbe «esibito» quantità di Dna in misura maggiore rispetto a tutti gli altri, ma non si sa di chi sia: si tratta comunque di pochissimi picogrammi, che però hanno dato un profilo «completo» e quindi utile per una comparazione. Qualora venissero confermati gli esiti dell'esame, la strada è in salita: bisognerà cominciare il confronto a tappeto con tutti coloro che hanno frequentato casa Poggi, prima e dopo il delitto, o che hanno avuto a che fare con il cadavere, compresi i tecnici del Ris. Qualora si trovasse il 'titolare', sarà necessario contestualizzare la presenza del suo profilo, passaggio obbligato per capire se sia davvero una «contaminazione» come alcuni ritengono, o sia, come altri ipotizzano, la firma dell'assassino che potrebbe aver tappato la bocca alla ragazza o esser stato morso da lei nel tentativo di difendersi.

A completare il quadro dell'incidente probatorio ci sarà l'accertamento che potrebbe svolgersi dopo l'estate: l'analisi dei due profili genetici sui «margini ungueali» di Chiara, di cui uno attribuito a Sempio da una consulenza dei pm e l'altro ancora senza nome e incompatibile con quello dell'«ignoto» ricavato dal tampone.

Se verrà esclusa la contaminazione, significa che sulla scena del crimine c'erano due persone che non sono mai state identificate.

IMMAGINI ONLINE A PAGAMENTO

## Lo stop del Garante al video dell'autopsia «Lesione della dignità»

ROMA

Il Garante lo ha chiamato «accanimento informativo» ed è quello in cui rischia di avvatarsi il caso di Chiara Poggi la cui riapertura ha addirittura indotto una persona ad arrivare ad offrire online, e a pagamento, la visione dell'autopsia della ragazza uccisa a Garlasco. L'Authority per la tutela della Privacy, con un provvedimento d'urgenza, ha bloccato l'autore della pubblicazione del video, di cui non si conosce il nome a tutela di quella privacy che lui non ha invece ritenuto di rispettare nei confronti della ragazza e della sua famiglia. E ha lanciato un altolà a tutti i mezzi di informazione a non diffondere queste immagini: farlo sarebbe una lesione «gravissima» della dignità della ragazza e dei suoi familiari.

Il Garante, che si è pronunciato d'urgenza sul fatto, si è anche riservato di prendere ulteriori provvedimenti anche di carattere sanzionatorio: lo farà all'esito della definizione di un'istruttoria avviata sul caso. Intanto, d'urgenza, ha ordinato all'autore della pubblicazione del video di fermarsi e di comunicare, entro 7 giorni dalla data di ricezione del provvedimento, «quali iniziative siano state intraprese al fine di dare attuazione a quanto prescritto» dal provvedimento e ricorda che «il mancato riscontro alla richiesta è punito con la sanzione amministrativa». Che, stando a quanto previsto dal Regola-



Chiara Poggi in una foto d'archivio

mento per la protezione dei dati, prevede, per le violazioni più gravi, che possa ammontare fino a 20 milioni di euro (o, per le imprese, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore). Quanto ai media l'autorità ricorda che «l'eventuale diffusione delle immagini risulterebbe illecita in quanto in contrasto con le regole deontologiche dei giornalisti e la normativa privacy». La diffusione di queste immagini, dice l'organismo, «anche in considerazione della violenza esercitata nei confronti della vittima, lederebbe in modo gravissimo la sua dignità e quella dei suoi familiari». L'intervento è stato adottato in base alle disposizioni e ai limiti del trattamento dei dati personali; la circostanza per la quale il soggetto è entrato nella disponibilità di queste immagini, si legge nella stessa delibera del Garante, sarà invece «oggetto di separato accertamento».

Lavoro certosino degli inquirenti sul materiale ancora disponibile a 18 anni dall'omicidio  
Sugli esiti delle nuove analisi è battaglia tra i legali e gli esperti delle diverse parti in causa

## Tappetino e rifiuti, impronte e reperti Tutte le tracce riesaminate dopo 18 anni

### LE INDAGINI

MILANO

Mentre le risultanze dei primi test genetici disposti dal giudice di Pavia, Daniela Garlaschelli, con la formula dell'incidente probatorio su vecchi e nuovi reperti del delitto di Garlasco fanno entrare nel vivo la 'rivalutazione' della scena dell'omicidio di Chiara Poggi, avvenuto il 13 agosto 2007, il nuovo filone d'inchiesta che vede unico indagato Andrea Sempio si prepara al confronto centra-



L'interno dell'abitazione di Chiara durante gli esami della scientifica

le. Dall'apertura del nuovo fascicolo, infatti, i carabinieri di Milano che indagano sul delitto hanno proceduto in modo lineare: prima un certosino lavoro di individuazione del materiale ancora disponibile, dopo 18 anni, poi una metodica rivalutazione delle tracce già repertate, ed eventualmente la richiesta di nuove analisi per quelle allora tralasciate o ritenute non determinanti, infine una nuova raccolta delle testimonianze disponibili.

Tutto questo lavoro, in parallelo, vede però il suo fulcro nell'incidente probatorio disposto dalla gip su ri-

chiesta della Procura di Pavia a cui partecipano, spesso dandosi battaglia al limite della consuetudine giurisprudenziale, le parti rappresentate dai legali. Sono loro ad essere sempre stati presenti, dall'apertura degli scatoloni con i reperti (uno proveniente dall'Istituto di medicina legale di Pavia e uno dal Comando provinciale di Milano) al controllo degli stessi, alle campionature e infine ai veri e propri test biologici che vengono effettuati nei laboratori della Polizia Scientifica di Milano, presso l'ospedale Fatebenefratelli.

Tra questi, un lembo di tappetino del bagno, dei rifiuti di confezioni di cibo e altro (vasetti di Fruttolo, bric di Estathè, sacchetto di cereali, un piattino, una confezione di biscotti, e il sacchetto che li conteneva) che erano nella spazzatura di casa e una sessantina di 'pare adesive'. Test solo genetici, essendo stati esclusi, al momento, su opposizione dei legali di Andrea Sempio,

nuovi test dattiloscopici, quelli cioè che non analizzano le sostanze ma ricostruiscono i segni e le impronte. Solo alla fine di tutto il complesso degli esami, iniziati il 16 giugno, e quindi tra ottobre e novembre, se non oltre, arriverà a Pavia la relazione dei periti, la genetista commissario capo Denise Albani e il dattiloscopista sovrintendente tecnico Domenico Marchigiani, entrambi della Polizia Scientifica di Milano.

Lo scontro tra i legali con le risultanze dell'incidente probatorio, magari anche clamorose, si concentrerà a quel punto sulla necessaria contestualizzazione della prova scientifica all'interno della scena del crimine, perché senza questo passaggio, anche un indizio apparentemente schiacciante può essere smontato in fase dibattimentale. E a distanza di 18 anni, e con le molte contaminazioni e omissioni emerse, il terreno per la polemica appare estremamente favorevole.

Friuli Venezia Giulia

| IMMATRICOLAZIONI DI AUTO E FUORISTRADA IN FRIULI VENEZIA GIULIA |                     |             |                     |             |                                       |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------------------------|
| Provincia                                                       | Giugno 2025         | % su Totale | Giugno 2024         | % su Totale | Variazione % Giugno 2025/2024         |
| Gorizia                                                         | 168                 | 9,12        | 267                 | 9,67        | -37,08                                |
| Pordenone                                                       | 552                 | 29,95       | 834                 | 30,20       | -33,81                                |
| Trieste                                                         | 326                 | 17,69       | 469                 | 16,98       | -30,49                                |
| Udine                                                           | 797                 | 43,24       | 1.192               | 43,16       | -33,14                                |
| Totale                                                          | 1.843               | 100,00      | 2.762               | 100,00      | -33,27                                |
| Provincia                                                       | Gennaio/Giugno 2025 | % su Totale | Gennaio/Giugno 2024 | % su Totale | Variazione % Gennaio/Giugno 2025/2024 |
| Gorizia                                                         | 1.057               | 9,20        | 1.233               | 9,56        | -14,27                                |
| Pordenone                                                       | 3.269               | 28,46       | 3.703               | 28,71       | -11,72                                |
| Trieste                                                         | 2.125               | 18,50       | 2.324               | 18,02       | -8,56                                 |
| Udine                                                           | 5.037               | 43,85       | 5.637               | 43,71       | -10,64                                |
| Totale                                                          | 11.488              | 100,00      | 12.897              | 100,00      | -10,93                                |



Automobili in attesa di essere immesse sul mercato

# Mercato dell'auto Immatricolazioni in forte calo Regge solo l'usato

In regione nel primo semestre -10,9% rispetto al 2024 mentre la frenata a livello nazionale non va oltre il -3,6%

Piero Tallandini

La crisi del mercato dell'auto investe il Friuli Venezia Giulia. I numeri delle immatricolazioni del primo semestre 2025 delineano un crollo che sfiora l'11% rispetto ai primi sei mesi del 2024, dato decisamente peggiore rispetto alla frenata a livello nazionale: -3,6%. L'esaurimento dei fondi per gli incentivi statali (Ecobonus) ha preparato il terreno per una flessione del mercato che nella nostra regione si sta facendo sentire in modo ancora più ac-

centuato.

Ma i volumi di vendita delle auto nuove, come precisa il presidente regionale di Confcommercio Auto Giorgio Sina, sono in realtà ancora più ridotti. «Il numero delle immatricolazioni non equivale a quello delle auto realmente vendute, che è minore. Nel conteggio delle immatricolate, infatti, sono incluse le autoimmatricolazioni, cioè le vetture intestate alle case produttrici o alle concessionarie. Insomma, le "chilometri zero". E nel dato rientrano anche le auto di prova».

Ecco, allora, che nel confronto tra il primo semestre dell'anno in corso e quello del 2024 il calo delle auto vendute sarebbe quantificabile, secondo Sina, addirittura in un -30%.

Il quadro dei dati, aggiornati al 30 giugno, non lascia spazio ai dubbi: il mercato dell'auto in regione sta vivendo uno dei periodi più difficili. Guardando ai numeri delle immatricolazioni relativi al solo mese di giugno, il Friuli Venezia Giulia fa segnare un preoccupante -33,27% rispetto allo stesso mese del 2024. Spicca, guar-

dando alle singole province, la caduta libera delle immatricolazioni nell'Isontino: -37%. Male anche l'area udinese e la Destra Tagliamento che si attestano sul -33%. Quindi il territorio triestino: -30,4%. A livello nazionale il raffronto tra il giugno del 2025 e quello del 2024 è stato pari al -17,4%: anche in questo caso, dunque, il Fvg fa peggio.

Ed eccoci all'analisi più indicativa, quella su base semestrale. Da gennaio a giugno del 2024 erano state immatricolate in tutto 12.897 tra auto e fuoristrada, mentre nello stesso periodo di quest'anno le immatricolazioni sono state solo 11.488: una variazione pari al -10,9%. A risentire meno della crisi sono stati i concessionari triestini: immatricolate 2.125 auto rispetto alle 2.324 dello scorso anno, pari a -8,5%. Flessione ben più marcata nell'Isontino dove erano state immatricolate nel primo semestre del 2024 1.233 auto, scese a 1.057 quest'anno: -14,2%. Quindi il Pordenonese e la provincia di Udine con rispettivamente 3.269 e 5.037 auto immatricolate quest'anno, pari al -11,7% e al -10,6% rispetto al 2024.

Perché i dati del Friuli Venezia Giulia sono così negativi, anche a confronto con quelli nazionali? «In realtà vanno contestualizzati - puntualizza

Le vendite delle vetture di seconda mano sono più del doppio rispetto a quelle nuove

Le preferenze: sale ancora il gradimento per le ibride, mentre c'è poco entusiasmo per le elettriche

vece, sono enormi. Tutte le auto, in proporzione, costano di più rispetto a una volta e quindi diventa più difficile potersi permettere l'acquisto - aggiunge il presidente regionale di Confcommercio Auto -. Quantomeno, anche se mancano gli incentivi statali, ci sono quelli offerti dalle case automobilistiche e anche i finanziamenti sono molto vantaggiosi».

Una parziale boccata d'ossigeno in regione arriva dal mercato dell'usato: «Il volume di vendite dell'usato è pari al doppio rispetto a quello delle auto nuove - conferma Sina -. Storicamente in Fvg l'usato ha una quota di mercato importante e ora questa tendenza si sta accentuando ancora di più».

Tornando al nuovo, quali sono le preferenze dei clienti? «Ormai la metà delle auto nuove vendute sono ibride, siamo al 49% del totale - spiega Sina -. Poi benzina e diesel, al 18% e al 15%. Le elettriche si attestano sul 5%, le ibride plug in sul 4%. Il resto Gpl e metano». Quanto alle marche, nel primo semestre 2025 nell'area udinese le più immatricolate sono state le Volkswagen (472), poi Fiat e Toyota. A Trieste Toyota (316), Fiat e Suzuki. Nella Destra Tagliamento Toyota (272), Renault e Volkswagen. Nell'Isontino Suzuki (87) e, alla pari, Fiat e Volkswagen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO AUTO

## E intanto rincara l'assicurazione Sina: «Automobilisti tartassati»

«A carico degli automobilisti in Italia sono sempre stati messi troppi balzelli. Quando non si sa dove andare a colpire si guarda a chi possiede un'auto. E in più ci sono i costi assicurativi che salgono. Insomma, gli automobilisti sono sempre i più tartassati». È l'amara considerazione del presidente regionale di Confcommercio Auto Giorgio Sina, che commenta così gli aumenti dell'Rc auto, nel raffronto annuale, registra-

ti nel mese di giugno. Aumenti che, ancora una volta, sembrano penalizzare gli automobilisti, in particolare quelli del Friuli Venezia Giulia, dove però si parte da costi minori.

Secondo i dati dell'Osservatorio di Facile.it, nel corso dell'ultimo mese, il premio medio per l'assicurazione Rc auto in Fvg è stato di 422,36 euro. Rispetto al giugno di un anno fa (396 euro) la tariffa media fa segnare il + 6,63%. In Vene-

to il premio medio, in giugno, è stato di 504 euro e rispetto allo stesso mese di un anno fa (487,4 euro) la tariffa media fa segnare un + 3,46%. Da sottolineare che, nel 2024, proprio in giugno era stato rilevato il premio medio mensile più basso dell'anno. I valori erano andati incontro a un rialzo fino a toccare i 456 euro in ottobre, per poi imboccare di nuovo la parabola discendente. Ora, il raffronto sullo stesso

mese, da un anno all'altro, non autorizza l'ottimismo.

«Purtroppo anche i costi assicurativi contribuiscono a rendere l'auto costosa, non è solo un problema di prezzo d'acquisto - rimarca Sina -. E poi ci sono le tasse. Ecco perché non sorprende il fatto che le auto circolanti in Fvg ancora troppo vecchie e inquinanti. Il 60% degli oltre 900 mila veicoli che percorrono le nostre strade ha più di dieci anni. Ed è evidente che questa situazione si traduca in un maggiore inquinamento».

«È un problema che andrebbe affrontato - continua il presidente di Confcommercio Auto -, tanto più in un periodo in cui si sta facendo tanto per la transizione ecologica anche con aiuti statali e regionali. Ec-



GIORGIO SINA  
PRESIDENTE REGIONALE  
DI CONFCOMMERCIO AUTO

«Veicoli circolanti ancora troppo vecchi e inquinanti. Servono incentivi regionali»

co, in questo senso, visto che gli incentivi statali non ci sono più, sarebbe bello se la Regione riuscisse a prevedere delle risorse per un sistema di incentivi che possa aiutare i cittadini del Friuli Venezia Giulia che vogliono sostituire la loro vecchia auto con un veicolo meno inquinante. Inoltre - conclude Sina - lo Stato dovrebbe ripensare la fiscalità per le flotte aziendali, altrimenti la transizione energetica sarà un obiettivo irraggiungibile. Oggi un'azienda che acquista un'auto per la propria attività di fatto non ha la possibilità di avere dei recuperi fiscali. E così anche le flotte aziendali restano vecchie e inquinanti». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il turismo in regione

# Obbligo del codice per gli alberghi Friuli Venezia Giulia maglia nera

Solo il 77,51 per cento delle strutture ricettive ha già ottenuto il Cin: è il dato peggiore in Italia

Christian Seu

È una marcia lenta, ma gioco-forza inesorabile, quella delle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia. Che piano piano, in ritardo rispetto a quel che accade nel resto d'Italia, si stanno attrezzando per ottenere il Codice identificativo nazionale, obbligatorio dallo scorso 2 gennaio. Per una volta, la regione è maglia nera a livello nazionale: a giugno, data dell'ultima rilevazione del Ministero del Turismo, erano provviste del Cin il 77,51 per cento degli immobili a uso turistico del Friuli Venezia Giulia. Fanalino di coda, dietro a Umbria (79,38 per cento) e Lazio (81,43).

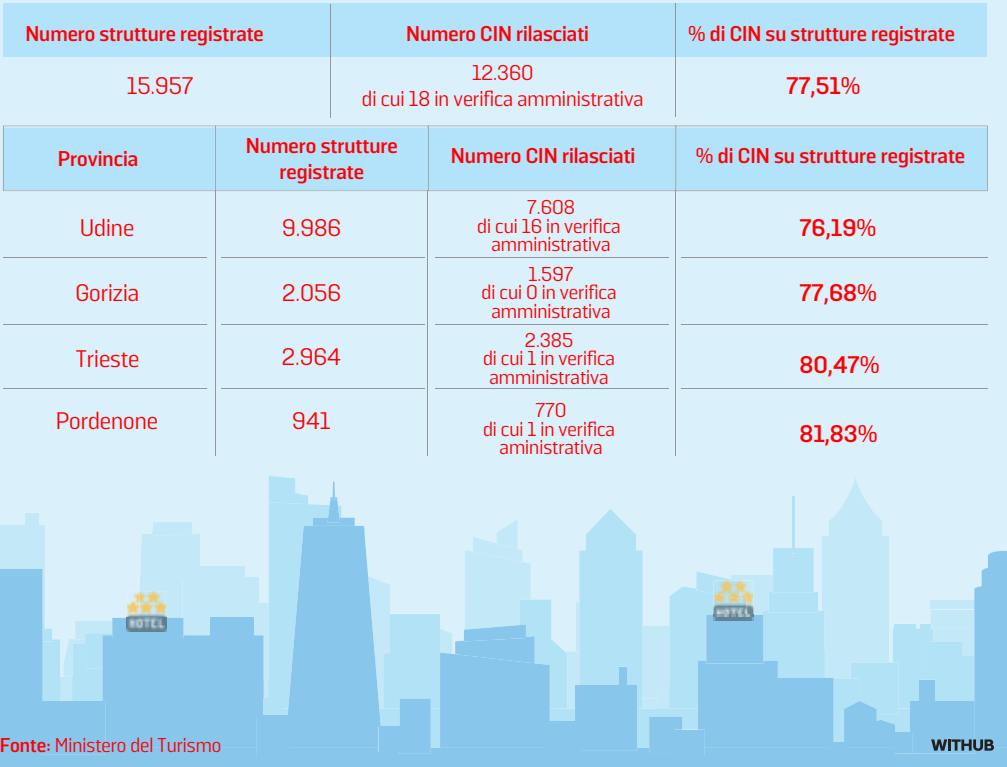
LE CAUSE DEL RITARDO

Nessuna improvvisa ritrosia alle norme, per carità. Una chiave di lettura che spiega in parte l'affanno delle strutture ricettive locali è fornita dagli uffici delle Attività produttive, che spiegano come la posizione di rincalzo del Friuli Venezia Giulia è in parte legata al fatto che, a differenza di altre regioni, «non è stato consapevolmente adottato il Codice identificativo regionale, proprio considerando l'imminente adozione del codice nazionale». Le altre realtà sparse lungo lo Stivale, insomma, sono partite in anticipo, con l'identificativo regionale, adeguandosi poi alle richieste ministeriale. Un "allenamento" che ha permesso agli albergatori (e ai gestori delle altre strutture chiamate all'adempimento) di presentarsi pronti alla prova delle nuove norme.

NELLE QUATTRO PROVINCE

Complessivamente sono 15.947 le strutture registrate in regione. Di queste, 12.360 hanno già ottenuto il rilascio del Cin e per diciotto è in corso la verifica amministrativa da parte degli uffici. Sul territorio della provincia di Udine si

I DATI



concentrano 9.986 immobili a uso alberghiero: 7.608 (76,19 per cento) hanno già ottenuto il rilascio del Cin, sedici sono in attesa del vaglio tecnico. A Gorizia le strutture censite sono complessivamente 2.056 e, di queste, 1.597 (77,68 per cento) sono già in regola. La situazione migliora spostandosi a Trieste: dove a fronte di 2.964 tra alberghi, b&b, case e ville registrati, 2.385 sono in possesso del Codice identificativo nazionale. I più virtuosi sono i proprietari delle strutture del Pordenone, dove il numero complessivo è in ogni caso inferiore: 941 gli immobili, 770 quelli già dotati di Cin.

LE NOVITÀ

Il ministero ha intanto annunciato l'introduzione del Cruscotto operatori comunali della Banca dati strutture ricettive (Bdsr). Il cruscotto è, a tutti gli effetti, una nuova linea evolutiva della Bdsr tesa a ottimizzare l'adeguamento della piattaforma alle disposizioni Ue. Quattro le funzioni specifiche implementate: la visualizzazione ed estrazione delle strutture senza Cin, la visualizzazione ed estrazione delle segnalazioni delle strutture mancanti, delle strutture con Cin non verificato e il registro delle verifiche, nel quale vengono annotati i controlli svolti su ogni struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Regione al tuo fianco

CONSEGNA  
DOMANDE  
DAL  
15 luglio 2025



agenzia regionale  
per il diritto allo studio  
Friuli Venezia Giulia

FAMIGLIA

LA REGIONE PER IL TUOI  
STUDI UNIVERSITARI  
E POST-DIPLOMA

Borse di studio, posti alloggio,  
servizi di ristorazione per studenti  
capaci e meritevoli

0-3 ANNI

Se sei iscritto o intendi iscriverti ad un corso delle Università o dei Conservatori di Udine o Trieste, dell'Accademia di Belle Arti di Udine, della Sissa di Trieste o di una ITS Academy (solo per i posti alloggio) puoi presentare domanda dei benefici del Bando Unico per l'anno accademico 2025/26

SCUOLA  
PRIMARIA

REQUISITI

ISEE non superiore a € 27.948,60;  
ISPE non superiore a € 60.757,87.  
I requisiti di merito descritti all'articolo 4.2 del Bando Unico

SCUOLA  
SECONDARIA,  
ISTRUZIONE  
E FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
(IEFP)

PER INFO

chiama lo 0432/245772  
e-mail: info.udine@ardis.fvg.it  
o 040/3595205; e-mail: info.trieste@ardis.fvg.it  
o collegati alla pagina del Bando con il QR code

UNIVERSITÀ  
E POST  
DIPLOMA

SCADENZE

Posto alloggio matricole 27 agosto  
Posti alloggio anni successivi 29 luglio  
Borse di studio 18 settembre  
Contributo alloggio 21 ottobre

PENSIONATI



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## Le interviste di STEFANO LORENZETTO



## Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

In un mondo che assomiglia sempre di più alla Galleria degli Specchi di Versailles, in cui Luigi XIV ne fece allineare ben 357, e che vede metà dell'umanità intenta a guardare 24 ore su 24 la propria immagine riflessa in smartphone, monitor, tv, tablet, laptop, notebook, Luigi Marcon preferisce osservare il firmamento attraverso gli specialissimi specchi circolari dei suoi telescopi. Come quello, del diametro di 155 centimetri che ha installato per conto dell'Istituto nazionale di astrofisica presso l'Osservatorio di Toppo di Castelgrande, in Basilicata, il più grande del suo genere realizzato in Italia.

Se nella sua officina di via Isonzo, a San Donà di Piave, osi avvicinarti troppo a uno di questi preziosi manufatti, Marcon ti fulmina: «Fermo! Non respiri, non parli, si alontani. Basterebbe un'impercettibile gocciolina della sua saliva per rovinare per sempre lo specchio», al che ti ritrai nel timore che dalla tua bocca esca inavvertitamente qualcosa che, una volta montato lo specchio dentro un osservatorio, potrebbe essere in futuro scambiato per una supernova.

L'uomo delle stelle è titolare della Marcon ottica meccanica, meglio nota nel mondo come Marcon telescopes, la più rinomata industria artigiana del ramo spaziale, la prima fondata in Italia, pioniera nei telescopi a infrarossi, con ottiche in alluminio fino a 3 metri di diametro, che costano milioni di euro e richiedono più di un anno di lavoro. Quella che vanta fra i propri committenti la Nasa e la Specola vaticana, ma anche Cnr, Alenia Aerospazio, Enel, Cise, Officine Galileo. Quella che ha fornito all'Enea le attrezzature per il Programma nazionale di ricerche in Antartide. Quella che ha creato due ottiche paraboliche fuori asse per consentire alla Sapienza di Roma e all'Università di Pasadena in California di studiare la teoria del Big Bang e di ottenere, dalle immagini scattate, informazioni sulla temperatura dell'universo primordiale. Quella che ha piazzato un telescopio infrarosso da 2,6 metri di diametro a 3.488 metri di quota sul Plateau Rosa, sopra Cervinia. Quella che ha attrezzato gli osservatori astronomici di Trieste, Asiago, Torino, Catania, Teramo, L'Aquila, Merate, Capodimonte, Campocatino, Borgo Coloti, San Marcello Pistoiese, Alpette, Peccioli. Quella che ha lavorato per enti scientifici internazionali, dall'European synchrotron radiation facility di Grenoble alla Cardiff University.

Marcon, diploma di perito tecnico industriale conseguito all'istituto Leonardo Da Vinci di Portogruaro, ha 51 anni. Ne aveva appena 16 quando cominciò a lavorare nell'azienda di famiglia. Nel 2001 l'ha ereditata dal padre

# «Onoro l'eredità di papà, l'ateo amico di Margherita Hack che costruiva i telescopi dentro una chiesa, ma che fatica»

L'artigiano che fa vedere le stelle a Nasa e Specola vaticana: «In casa teneva una tigre»

Gianfranco, che sarebbe venuto a mancare nel 2022. «È stato un grosso trauma, ha lasciato un vuoto enorme in famiglia e nel lavoro. È come se si fosse spento un faro. Cerco di onorare ogni giorno la sua memoria». Avendo conosciuto il genitore quando ancora era in piena attività, 10 anni prima che morisse, comprendo lo smarrimento del figlio.

Già insegnante di matematica e fisica, ex sindaco leghista, Marcon era un personag-

gio dalla spiccata personalità, che non passava inosservato. Il suo laboratorio prende luce da un rosone biancoceleste. Chi arrivava dagli Stati Uniti e non trovava la strada, gli telefonava: «I see a church», vedo una chiesa, e si sentiva rispondere: «Benò, allora vuol dire che sei arrivato». Sul soffitto aveva inchiodato il mantello di una tigre, completo di testa e zampe, morta di vecchiaia. Era appartenuta al circo di Moira Orfei. Nella casa accanto all'officina, aveva svezato un tigratto. Glielo regalò Walter Nones, il marito di Moira, perché era nato con una malformazione intestinale. Dormiva in camera con la figlia Raffaella: il felino credeva che fosse la sua mamma. «Purtroppo non ha superato i quattro mesi», si rammentava. «Siamo animali anche noi uomini. Mi meraviglia molto che i politici non studino la zoologia: capirebbero molte cose».

**Prima che un astronomo, suo padre era uno zoologo.** «Aveva imparato da solo l'arte della concia e della tassidermia. I suoi interessi spaziavano dai cinghiali agli anaconde. Allevava caprioli da compagnia. Scrisse *L'ultima lontra del Piave*, in ricordo di una slòdra che fu uccisa nel 1947. Allora il mustelide era considerato *res nullius*. Faceva razzie nei pollai. La sorpresero fuori dall'acqua. Una bestia incantevole, con una pelliccia stupenda: 100.000 peli per centimetro quadrato. Mai più rivista da queste parti. Papà diceva: «Quando tornerà sulle rive del fiume sacro alla patria, vorrà dire che la natura ha ripreso a comandare, com'è suo diritto».

**A fondare nel 1948 la Marcon fu suo nonno Virgilio, se non rammento male.** «Esatto. Un autodidatta che si era costruito il primo telescopio di tipo Newton con uno specchio rotto proveniente da una casa padronale, recuperato in discarica. Lo sagomò utilizzando come utensile un pezzo di colonna in pietra d'Istria adocchiato sott'acqua durante una nuotata nel Piave. Usò la sabbia del fiume per smerigliarlo. Aveva un diametro di 12 centimetri. Pensi che il cannocchiale di Galileo Galilei, quel-



Gianfranco Marcon, padre di Luigi, con i telescopi. Fu sindaco leghista di San Donà di Piave. Morì nel 2022

lo con le lenti in vetro di Murano che lo scienziato pisano presentò al doge Leonardo Donà sul campanile di San Marco nell'agosto del 1609, misurava meno di 7 centimetri».

**Era appassionato di astronomia?**

«Più che altro di arte. Era nato nel 1903. Mio bisnonno Luigi, contadino, pensava che studiare fosse tempo perso, per cui gli fece frequentare sino alla quarta elementare a Ponte di Piave. Poi lo ritirò e lo mandò nei campi, dicendogli: «Hai imparato abbastanza». Ma al bisnonno ri-

mase la sete di sapere. Finita la naia, tornò a fare il contadino per pagarsi gli studi serali e conseguì l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole del regno. Uno zio materno, fascista, lo iscrisse al Pnf firmando al posto suo. Lui si seccò molto, ma non si ribellò. Era talmente ben voluto dalla popolazione che il federale di Treviso lo nominò podestà di Zenson di Piave. Ricoprì l'incarico per 11 anni. E nello stesso tempo riuscì pure a fare il partigiano. Guidò i Volontari della libertà dopo la fucilazione, avvenuta nel dicembre 1944,

del loro comandante, il conte Gustavo Badini, martire della Resistenza. Salvò la vita a parecchi ebrei nascondendoli nelle case dei contadini».

**Perché, finita la guerra, decise di farsi un telescopio?**

«Il nonno materno gli aveva trasmesso la passione per l'astronomia. Un giorno il professor Giulio Romano, abate a Treviso, gli mostrò una rivista statunitense che parlava di un telescopio costruito in casa da un gruppo di astrofili. «Saremo mica più stupidi degli americani, noi veneti?», commentò mio nonno. E se ne fece uno uguale».



Toppo di Castelgrande, in Basilicata. Qui i Marcon hanno montato lo specchio ottico più grande d'Italia

“

## FONDAZIONE

**La Marcon telescopes nacque nel 1948. Mio nonno Virgilio recuperò uno specchio rotto in discarica, lo sagomò con un pezzo di pietra d'Istria, trovato nuotando nel Piave, e lo smerigliò con la sabbia del fiume**

## PADRE

**Fu sindaco di San Donà di Piave dal 1994 al 1998. Ci rimise mezzo miliardo di lire in fatturato e si vide decurtata la pensione di 500 euro al mese. Lasciò la Lega, diceva che avevo perso lo slancio. Nell'animo era socialista**

## APPLICAZIONI

**Abbiamo fatto migliaia di telescopi. Ma anche ottiche per dare la traiettoria a un cannone, per teleguidare un missile, per controllare l'inquinamento. E anche per evitare un altro disastro del Vajont**

# Luigi Marcon



Luigi Marcon, 51 anni, titolare della Marcon telescopes di San Donà di Piave, accanto a uno specchio ottico. Ha lavorato per Nasa, Specola vaticana, Cnr, Alenia Aerospazio, Enel

**Quando lo conobbi, suo padre Gianfranco mi raccontò che da 12 anni non rinnovava la tessera della Lega.**

«Se ne andò senza sbattere la porta. Spiegava che il Carroccio aveva rappresentato il nuovo, ma poi aveva perso lo slancio. Nel profondo dell'animo era socialista. Secondo lui un politico doveva fare gli interessi della società. Fu sindaco di San Donà di Piave dal 1994 al 1998. Ci rimise mezzo miliardo di lire in fatturato. E scoprì con amarezza che la pensione mensile gli era stata decurtata di 500 euro a causa dei mancati versamenti dovuti a quella perdita».

**Si era fatto parecchi nemici.** «Come sindaco s'inventava scuse d'ogni genere pur d'impedire nuove urbanizzazioni. Sosteneva che, se continui a tirar su case, qualcuno viene ad abitarle e così si altera l'equilibrio sociale della comunità».

**Quanti telescopi avete costruito insieme?**

«Non li abbiamo mai matricolati. Nell'ordine delle migliaia, credo. Ma non esiste soltanto l'astronomia. Ci sono anche ottiche che vengono montate per dare la traiettoria a un cannone, o per teleguidare un missile, o per controllare l'inquinamento atmosferico. O per evitare un altro disastro del Vajont».

**Che intende dire?**

«L'Enel ci fa tarare un telescopio su un punto fisso che sta a monte di una diga. Uno scostamento, anche infinitesimale, avverte che il terreno è in movimento e si sta preparando una frana. Se ce ne fosse stato uno puntato verso il monte Toc, nel 1963 la valanga d'acqua non avrebbe spazzato via Longarone».

**Qual è il telescopio di cui**



Marcon intento al montaggio di uno specchio secondario



Marcon con uno specchio secondario alluminato per il telescopio

**va orgoglioso?**

«Un tempo si riteneva che il famoso Hale sul monte Palomar, in California, fosse il massimo, oggi invece è superato nonostante i suoi 5 metri di apertura. Siamo stati i primi al mondo a mettere a punto l'ottica innovativa che ha consentito di vedere la radiazione fossile e di studiare il Big Bang».

**Fino a che distanza mette a fuoco il più potente dei suoi telescopi?**

«Fino a miliardi di anni luce, tenendo conto che in un anno la luce percorre 9.461 miliardi di chilometri. In una notte serena e nella mezza volta celeste che sta sopra la sua testa lei può vedere a occhio nudo una media di 6.000 stelle. Riesce addirittura a scorgere la galassia di Andromeda, che dista 2,5 milioni di anni luce dalla Terra. Però papà si lamentava perché con il telescopio tante stelle e nebulose oggi non si possono più ammirare».

**Per quale motivo?**

«Troppe luci parassite. Un tempo lui puntava la lampadina che era sempre accesa sul campanile di Noventa di Piave. A un certo punto non vide più né la lampadina né il campanile. Avevano costruito tutt'intorno. Ormai le notti sulla Terra sono illuminate a giorno. Più accende luci e più l'uomo si sente ricco, importante. «Invece *xe solo più mona*», scuoteva la testa mio padre».

**Come mai in officina trovo solo lei?**

«Ha una domanda di riserva? È la dura realtà delle aziende artigiane. Reperire personale specializzato è una fatica improba. Provi a cercare un bravo fresatore o un tornitore e scoprirà di cosa sto par-

“

## ASTRONOMIA

**Un nostro telescopio mette a fuoco fino a miliardi di anni luce, tenendo conto che in un anno la luce percorre 9.461 miliardi di chilometri. Ma anche a occhio nudo si possono vedere 6.000 stelle**

## PERSONALE

**Reperire un bravo fresatore o un tornitore è impossibile. È la dura realtà delle aziende artigiane. Formarlo in azienda? Non posso rischiare che mi scheggi uno specchio mentre impara: ha costi enormi**

## CONFERENZA

**Il curato ebbe la bella idea d'invitare la Hack. Il parroco del Duomo chiese a mio padre di esortarla a contenersi. Lui le disse: «Guarda che ti ho segnalata io ai preti». E lei divagò per non urtare la sensibilità dei credenti**

lando. Nel mio caso è praticamente impossibile trovare il modo per formare un collaboratore in azienda, perché ciò significherebbe trascurare enormemente il lavoro. E se poi mentre impara sbagliasse? Esemplifico. Qui facciamo anche le alluminature, ovvero quel trattamento superficiale di deposizione che serve per far diventare specchio un vetro che altrimenti sarebbe trasparente. Questo richiede professionalità ed esperienza enormi. Non posso rischiare che un apprendista mi scheggi uno specchio: rifarlo comporterebbe tempi lunghi e costi elevati».

**Dove si trovano i più importanti telescopi che avete installato nel Veneto e in Friuli-Venezia Giulia?**

«A Crespano del Grappa, presso il Centro spirituale Don Paolo Chiavacci, dove si svolge una considerevole attività divulgativa, ci sono quattro nostri telescopi. Recentemente abbiamo fatto un aggiornamento ragguardevole all'Osservatorio astronomico Col Drusciè gestito dall'Associazione astronomica Cortina, dove è possibile per il pubblico partecipare a serate osservative in uno scenario unico. In Carnia ce n'è uno da 70 centimetri di apertura a Zuglio, presso l'Osservatorio astronomico della Polse di Coudes. Abbiamo installato un telescopio Ritchey-Chretien a Basovizza, dentro la specola intitolata a Margherita Hack, sede distaccata dell'Osservatorio astronomico di Trieste».

**Suo padre aveva collaborato con Hack.**

«Sì, quando l'astrofisica dirigeva l'osservatorio triestino. «*Xe atea patòca come mi*», rideva. Il curato di San Donà di Piave ebbe la brillante idea d'invitarla per una conferenza. Monsignor Angelo Dal Bo, parroco del Duomo, telefonò preoccupato a mio padre affinché pregasse la scienziata di contenersi. Lui se la cavò con una bugia: «Guarda che sono stato io a proporre ai preti di chiamarti a parlare qua, perciò cerca di non farmi fare brutta figura». Avrebbe dovuto sentire come la sua amica Hack riusciva a divagare per non urtare la sensibilità dei credenti».

**Suo padre era un grande costruttore di telescopi, però all'astronomia preferiva la lirica.**

«Sì, è vero. Era più che altro un melomane. A 16 anni raggiunse tre volte in bici la villa di Lancenigo dove abitava Mario Del Monaco. Ma non trovò mai il coraggio per suonare il campanello. Un giorno andò persino all'osteria di fronte a bere una China Martini per darsi forza. Niente. Finché capitò qui in officina, a ordinargli un telescopio, il fratello del tenore, Marcello, maestro di canto. Così finalmente papà conobbe Del Monaco. Rimasero amici sino alla fine. Mario era in dialisi da anni, eppure, quando incontrava mio padre, cantava per lui *Ridi, pagliaccio*».

**La polemica**

# Risoluzione dell'Ue per ricordare le vittime slovene del comunismo

Il Parlamento approva la proposta di Tomc (Ppe), ma non mancano le accuse: «Revisionista e divisiva»

Sara Varcounig Balbi / LUBIANA

I fantasmi della storia bussano alle porte di Bruxelles e il Parlamento europeo risponde. L'Ue si è pronunciata sul tema approvando in aula la risoluzione sulla «preservazione della memoria delle vittime del dopoguerra comunista in Slovenia». E l'iniziativa ha aperto una netta spaccatura tra gli eurodeputati del paese.

Una questione, già precedentemente sollevata all'interno della Commissione permanente per le petizioni del Parlamento europeo, che aveva dato il via libera alla votazione, non senza polemiche. Ricostruendo l'iter, nel 2023 lo storico sloveno Mitja Ferenc, assieme a duemila firmatari, aveva chiesto all'Europa la reintroduzione della «Giornata nazionale per le vittime del comunismo», creata dall'ex primo ministro Janša nel 2022 e abolita dall'attuale governo Golob.

In seguito, l'eurodeputata Romana Tomc, membro del partito Sds guidato da Janša ed eletta nel Ppe, si era fatta promotrice della battaglia, incontrando l'opposizione di altri eurodeputati sloveni dei gruppi S&D, Renew e Verdi. Tra le critiche, quella del collega Matjaž Nemec, che ha accusato l'Sds di «politicizzare» un tema sensibile per «sferrare un attacco al governo sloveno».

Ora, il dibattito europeo è giunto all'ultimo atto. Dopo la bocciatura del rinvio proposto dal gruppo S&D, la risoluzione è stata approvata con 357 voti favorevoli, 266 contrari e 16 astenuti. Tra le reazioni, la più entusiasta è stata quella di Tomc che ha definito il risultato «una votazione sulla verità e la dignità, non solo per le vittime slovene ma per chiunque abbia sofferto sotto il comunismo».

Sull'altro fronte, invece, gli eurodeputati sloveni Nemec, Joveva, Šarec e Prebilič, han-



L'eurodeputata Romana Tomc, membro del partito Sds guidato da Janša ed eletta nel Ppe

Critici gli eurodeputati del centrosinistra e dei Verdi: «Attacco politico al governo»

no criticato duramente l'iniziativa definendola «revisionista e divisiva».

Al di là degli schieramenti politici, il dibattito sulla memoria resta un argomento complesso e delicato in Slovenia. La risoluzione cerca di fo-

tografare questa complessità sottolineando, sin dall'inizio, l'importanza di considerare la storia nella sua totalità e nelle sue sfaccettature, con un «diálogo obiettivo che promuova la comprensione e la riconciliazione» e l'impegno del Par-

lamento nella preservazione di una «memoria delle vittime di tutti i regimi totalitari». In particolare, il testo invita alla memoria di «tutti coloro che sono stati vittime innocenti del regime comunista in Slovenia», ma pone anche l'attenzione sul rischio della «strumentalizzazione della storia», condannando il «revisionismo storico, la glorificazione e la banalizzazione dei crimini perpetrati dai regimi nazista, fascista e dai loro alleati».

Tra i punti più rilevanti, infine, il testo considera l'abolizione della Giornata nazionale come un «grave passo indietro negli sforzi volti a garantire la giustizia storica, la riconciliazione e il rispetto delle vittime» e ritiene che la giornata della memoria slovena debba commemorare tutte le vittime degli autoritarismi, comprese quelle del comunismo.

Inoltre, per continuare il lavoro storico di comprensione e verifica dei fatti, viene richiesto un esame completo degli archivi dei servizi segreti jugoslavi e il «proseguimento della missione investigativa ufficiale volta a scoprire i siti delle fosse comuni in Slovenia». Su questo punto, la commissione del governo sloveno aveva già individuato 750 siti occultati e la risoluzione ricorda l'importanza di garantire anche il «diritto universale alla sepoltura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSPESO IL PIANO DI ABBATTIMENTI DEL MINISTERO

## Stop all'uccisione di 206 orsi Contenzioso legale a Lubiana

LUBIANA

Stop dal Tribunale amministrativo sloveno all'abbattimento di 206 orsi bruni pianificato dal ministero per le Risorse naturali. I giudici hanno adottato il provvedimento di sospensiva in attesa di una decisione definitiva nel contenzioso amministrativo avviato dall'organizzazione non governativa Alpe Adria Green.

Il Tribunale, nella motivazione, ha sostenuto che con l'abbattimento si potrebbero «causare danni irreparabili, in

quanto gli orsi uccisi non possono essere sostituiti». I giudici hanno quindi di fatto condiviso la tesi-chiave del ricorso, che richiamava l'attenzione proprio sul carattere definitivo e sull'irreversibilità della decisione del ministero, che riguarda una specie protetta.

Nonostante la sospensione, tuttavia, la decisione del Tribunale non significa un divieto totale. In un comunicato stampa, il ministero ha sottolineato infatti che abbattimenti «saranno ancora possibili sulla base di un permesso speciale mi-

nisteriale in tutti i casi in cui si renderanno necessari per garantire la salute e la sicurezza delle persone e per prevenire gravi danni». In pratica, ciò significa che nelle aree del paese in cui l'orso rappresenterebbe una minaccia diretta per l'uomo, l'abbattimento di intervento potrà ancora essere effettuato a discrezione delle autorità competenti.

Il Tribunale amministrativo aveva già emesso un'ingiunzione provvisoria quattro volte per fermare l'uccisione degli orsi dal 2020. Ma a conclusio-



Un esemplare di orso bruno

ne dei procedimenti, nel merito, i giudici avevano poi stabilito che la decisione del ministero di concedere il permesso per gli abbattimenti era corretta e legittima.

La disputa legale si inserisce nell'ambito del conflitto aperto tra le autorità statali slovene, che stanno cercando di gestire attivamente la popolazione degli orsi bruni, e le organiz-

zazioni per la difesa dell'ambiente che si oppongono agli interventi di abbattimento.

Uno scontro che nasce da valutazioni diametralmente opposte su quelle che dovrebbero essere le modalità di gestione più opportune della popolazione di orsi bruni. Stando ai dati ufficiali del Servizio forestale sloveno, la popolazione di orsi nel paese è aumentata in modo considerevole negli ultimi anni e continuerà ad aumentare.

Secondo Alpe Adria Green, invece, ci sarebbero stime alternative sulla popolazione degli orsi bruni: si parla di una quantificazione di 665 esemplari, ben al di sotto dei numeri indicati dalle autorità statali. Dunque, con 206 abbattimenti previsti ci sarebbe una perdita del 31% dell'intera popolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Liberi di investire nel tuo interesse.**  
**Senza compromessi.**

Lorenzo Scaramella è Consulente Finanziario e partner di Copernico SIM da oltre 25 anni.  
Costruiamo portafogli in linea con gli obiettivi di ciascun cliente: con la Consulenza Personalizzata utilizziamo strumenti di risparmio amministrato ed un approccio metodico e dinamico, al passo con i mercati.

**Chiamaci per cominciare a costruire assieme il tuo futuro.**

**CONTATTI**

www.copernicosim.it   040 660001 - 800 168 606   Via Roma, 28 Trieste   scaramella.l@copernicosim.com



CIRQUE DU SOLEIL®

# ALEGRIA

IN A NEW LIGHT™

GRAZIE  
TRIESTE!

“È STATO  
INCREDIBILE”

“UN SOGNO  
DIVENTATO REALTÀ”

“MEMORABILE”

ULTIME DUE REPLICHE  
OGGI ALLE 14.00 E ALLE 17.30

PROMOTER

ilRossetti



oliveare  
produzioni

CON IL SUPPORTO DI

GO! 2025  
& FRIENDS

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

ASSOCERTI

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA

RADIO PARTNER

DEE  
JAY

PARTNER

SAMONTANA

# ECONOMIA

**TOTALMENTE 360 FVG.**  
FVG  
banca360fvg.it f i y t in e

I giudici amministrativi hanno accolto in parte il ricorso presentato dalla banca guidata da Orcel Resta confermata, tra gli altri punti, l'obbligatorietà di dismettere gli asset in Russia entro 9 mesi

## UniCredit, i paletti del Tar all'uso del Golden Power «Serve proporzionalità»

GIORGIO BARBIERI

Nel braccio di ferro tra Stato e mercato sul futuro del sistema bancario italiano, il Tar del Lazio impone una parziale revisione del decreto con cui il governo aveva imposto vincoli all'Ops di UniCredit su Banco Bpm, utilizzando lo strumento del Golden Power. I giudici amministrativi non mettono in discussione il principio, la tutela dell'interesse naziona-

**Il Mef: «Confermato l'impianto del governo sulla sicurezza nazionale»**

le in settori strategici come quello bancario, ma chiedono più precisione, trasparenza e proporzionalità. In sostanza niente imposizioni rigide senza un'adeguata motivazione, soprattutto se si interviene su decisioni industriali di lungo periodo.

Quindi il Tar, pur riconoscendo la legittimità dell'utilizzo del Golden Power in questa operazione, ha chiesto al governo una revisione puntuale di alcune prescrizioni, segnalando la necessità di bilanciare la sicurezza economica con l'autonomia gestionale delle imprese. Il primo punto contestato riguarda il rapporto tra impieghi e depositi. Il Dpcm prevedeva che UniCredit mantenesse per cinque anni una determinata



La sede di UniCredit a Milano in piazza Gae Aulenti

media ponderata, ma i giudici hanno chiesto una riformulazione più precisa delle tempistiche e delle modalità di controllo. Secondo il Tar, non può essere UniCredit l'unica responsabile nel dimostrare l'effettivo rispetto delle condizioni: è necessaria un'interlocuzione strutturata tra l'istituzione pubblica e l'impresa. La richiesta di "prefissate cadenze temporali" e "virtuose modalità di interlocuzione" suggerisce una governance condivisa nella verifica degli obiettivi fissati.

Anche per il portafoglio di project finance i giudici rilevano l'assenza di un orizzonte temporale e chiedono che eventuali modifiche vengano accompagnate da cautele e ve-



Il quartier generale di Banco Bpm in piazza Meda a Milano

rifiche analoghe. È un segnale importante: le prescrizioni non devono invadere la sfera delle decisioni industriali, ma devono limitarsi a prevenire rischi concreti per la sicurezza economica. Uno degli aspetti

centrali della sentenza è poi la critica alla motivazione legata alla mancata presentazione di un piano industriale da parte di UniCredit. Il governo aveva giustificato alcune delle prescrizioni più severe proprio

con l'assenza di una roadmap operativa da parte dell'offerente. Tuttavia, per i magistrati questa giustificazione non è sufficiente per adottare misure rigide, soprattutto se incidono nel medio-lungo periodo.

Da fonti del ministero dell'Economia e delle Finanze è stata espressa soddisfazione. «Il governo accoglie con favore la sentenza che conferma in larga parte la legittimità e dunque l'impianto del Golden Power in particolare nei suoi punti qualificanti», si legge in una nota. Tra questi, viene ribadita l'obbligatorietà per UniCredit di dismettere gli asset in Russia entro nove mesi e il mantenimento delle partecipazioni in Anima Holding, che gestisce una parte significativa del risparmio gestito italiano.

La pronuncia del Tar, secondo il ministero di via XX Settembre, rafforza l'impostazione generale del Golden Power come strumento di difesa della sicurezza economica nazionale. «Il governo accoglie con favore la sentenza che conferma in larga parte la legittimità e dunque l'impianto del Golden Power in particolare nei suoi punti qualificanti, l'obbligo per UniCredit della dismissione degli

**Il Banco Bpm: «Ora occorre fare chiarezza in merito all'Ops»**

asset in Russia entro 9 mesi e il mantenimento dei titoli italiani in Anima», affermano dal ministero, «viene dunque riconosciuta la sicurezza economica come elemento di sicurezza nazionale: un principio fondamentale che è alla base del Golden Power in questione e che sarà sempre più importante anche in futuro». Banco Bpm a sua volta «prende atto della sentenza del Tar Lazio che conferma la sostanziale legittimità delle prescrizioni del governo e auspica che UniCredit faccia chiarezza sulle proprie intenzioni in merito a un'Ops, che si chiuderà il 23 luglio dopo oltre 8 mesi dall'annuncio». Ora non resta che attendere la prossima mossa di UniCredit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

**Finanza**  
**Patto Mediobanca vende anche Lucchini**

Proseguono le vendite (di quote frazionali) da parte dei componenti dell'accordo di consultazione tra i soci di Mediobanca, sotto Ops da parte di Montepaschi. Il patto, dopo l'uscita di Banca Mediolanum, si è assottigliato e rappresenta il 7,88% del capitale sociale. Le ultime cessioni (date 11 luglio) riguardano circa 300 mila azioni del gruppo Gavio (152.000 di Beniamino Gavio e 150.000 di Aurelia), che è presente nel patto con lo 0,39%. A questo si aggiunge anche il gruppo Lucchini (presente nel patto con lo 0,56%) con la cessione di circa 120.000 titoli (circa 110 mila di Sinspar, e circa 19 mila di Gilpar non aderenti all'accordo).

**Marchi**  
**Ferrari al primo posto per la reputazione**

Nella terza edizione del Merco Imprese Italia, Ferrari conquista il primo posto nella classifica delle aziende con la migliore reputazione, seguita da Ferrero in seconda posizione e Barilla al terzo posto. Questa terza edizione ha contato in totale 2.545 interviste con la partecipazione di 333 manager esecutivi, 86 esperti dell'ambito economico, 70 esperti dell'ambito sociale e 46 esperti di altri settori. Inoltre, ha visto la partecipazione di 2 mila consumatori. A queste valutazioni si aggiunge anche un'analisi della reputazione digitale delle aziende (Merco Digital), con 352.614 menzioni online in collaborazione con Netnology. Concludono la top ten: Luxottica (quarto posto), Intesa Sanpaolo, Apple, Lavazza, Ikea, Lego e Lamborghini.

**CONFAPI FVG**  
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE  
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia  
www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

### AGRICOLTURA

## Il Consorzio riso Fvg muove i primi passi «Prospettive ottime»

UDINE

Il sogno è quello di ripercorrere l'epopea della soia, coltivazione che fu introdotta in Friuli quasi alla chetichella all'inizio degli anni Ottanta e poi è diventata un colosso da 30, 40 mila ettari, colonizzando vaste porzioni di territorio, nella Bassa pianura e nel Pordenonese. Il sogno è quello di fare la stessa cosa con il riso,

cereale abbandonato in regione da tempo immemore.

Ci prova un gruppo di imprenditori agricoli visionari capitanati da Valentino Targato che hanno fondato il Consorzio riso Friuli Venezia Giulia, presentato ufficialmente a Silvela, frazione di San Vito di Fagagna, davanti a quello che è il campo di riso più a nord d'Europa, un terreno verdissimo e con la pianta

in maturazione, in attesa del primo raccolto in assoluto, previsto per la fine di settembre, primi di ottobre. Cinque le aziende dei pionieri e quattro i Comuni interessati: Porpetto nella Bassa friulana, Camino al Tagliamento e Varmo nel Medio Friuli e appunto San Vito di Fagagna, a ridosso delle colline moreniche. A dare una mano, importante, per sveltire le procedure burocratiche e autorizzative (il Consorzio riso adesso fa parte di un circuito nazionale che può vendere il prodotto certificato alla grande distribuzione e all'estero) ci ha pensato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha toccato le corde giuste al ministero dell'Agricoltura.

E così in tempi brevi, per i

canoni italiani, la coltivazione di riso in Friuli è diventata realtà. Una coltivazione con una tecnica speciale, all'asciutta, che non ha appunto bisogno della tipica risaia vercellese o pavese. Poche le spese per far rendere il terreno, poche le concimazioni e i trattamenti. Necessaria un'adeguata irrigazione, ma non più intensiva di quella per il mais. Due le varietà made in Friuli, la Sant'Andrea adatta per i risotti e la Prometeo per le preparazioni del sushi. «La domanda di riso è forte - spiega il presidente del Consorzio Valentino Targato - e le prospettive sono ottime, anche dal punto di vista della redditività per le aziende». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



18 LUGLIO  
**ERMAL  
META**



25 LUGLIO  
**J-AX**

PAROLE E MUSICA DALLE 21

**SUMMERNIGHTS**  
SHOPPING FINO ALLE 23  
FOOD & DRINK E DJ SET FINO ALLE 24

IN COLLABORAZIONE CON



EVENTO GRATUITO

**PALMANOVA VILLAGE**  
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](http://PALMANOVAVILLAGE.IT)

Le idee

L'ETICA CHE CI MANCA

PIER ALDO ROVATTI

Come il lettore sa, queste righe settimanali in forma di rubrica hanno un titolo che ricorda un tipo di pensiero (quel “pensiero debole” che insieme a Gianni Vattimo ho promosso molti anni fa) oggi sempre meno praticato. Ne evidenziano l’aspetto etico, cioè il comportamento che dovremmo far nostro se vogliamo sfuggire alle trappole del massimalismo rappresentate da un’idea compiuta e totalizzante di verità.

Ma, come appare evidente, l’etica minima si allontana da noi ogni giorno di più: il “poco” non ci interessa, non sappiamo cosa farne, quale vantaggio possiamo ricavare da una pratica di vita che si rivolge sempre al massimo, anche se abbiamo costantemente la prova che tale “massimo” non può realizzarsi. Così andiamo avanti un po’ alla cieca, sospinti da una sorta di etica massima che crediamo sia ormai l’unica posta in gioco.

Vorrei sottolineare che ormai un’etica minima non corrisponde a ciò che ci interessa

Vogliamo e possiamo  
affrancarci  
dalla dipendenza  
del “tutto pieno”  
entro cui ci troviamo?

nella quotidianità (e tanto meno nella vita pubblica e sociale), ma questo significa che la partita è chiusa? Ne usciamo delusi e sconfitti senza sapere che cosa fare per cambiare il risultato? Sembrerebbe di sì, se vogliamo farci trascinare dall’aria che tira, anzi dalla mancanza d’aria che ogni giorno avvertiamo attorno a noi.

Non credo necessario fornire esempi della situazione di blocco mentale in cui stiamo scivolando ogni giorno di più. Che fare?

Forse occorrerebbe trovare la forza (sì, la “forza”!) per abbassare le nostre pretese. Forse dovremmo cercare di tornare, o almeno di riavvicinarci, a quel “minimo” che stiamo lasciando per strada nella convinzione che non ci porti da nessuna parte.

Sarebbe una piccola ma decisiva rivoluzione nell’esperienza che quasi tutti stiamo facendo, assordati e accecati da una pratica mediatica senza la quale sembra che non riusciamo più a vivere, perché – come constatiamo – essa ci trascina necessariamente con sé. Ci trascina, visto anche che non scorriamo alternative né vantaggi sottraendoci a essa.

Allora la domanda può essere la seguente: vogliamo e possiamo affrancarci dalla dipendenza del “tutto pieno” entro cui ci troviamo? Bisognerebbe intanto intenderci su

ciò che significa questa accettata dipendenza, o almeno tentare di farlo. Intanto, possiamo subito osservare che qui il massimo corrisponde con una pienezza che dovrebbe colmare qualunque mancanza. E chiederci se davvero la mancanza può essere fatta sparire, oppure se, cancellando fittiziamente ciò che ci manca, non sbarriamo la strada alla possibilità di un cambiamento.

Sembra che prevalga la mobilità, ma non è così perché l’attuale immagine di mobilità corrisponde a qualcosa che assomiglia piuttosto a una fissazione, a un restare sempre fermi sul posto. Ci sembra di correre (e che oggi la realtà sia una corsa collettiva), ma siamo quasi immobili, bloccati ai nostri posti. Gli eventi internazionali, che spesso ci sbigottiscono e spaventano, danno un’idea planetaria di un simile blocco. Come possiamo uscirne? Forse, l’unica possibilità è tentare di fare un passo a lato.

Potremmo intenderlo come una risposta al continuo fluire del massimalismo dominante: risposta – difficile perfino da pensare – che sarebbe costituita da un rallentamento della corrente che ci trascina. Il primo e decisivo ritorno di un’etica minima potrebbe essere la capacità di operare un simile rallentamento. Di evitare di essere travolti dalla corrente dei massimalismi. Riuscire a fermarsi, tentare per quanto possibile di collo-

carsi a lato del flusso.

Se riuscissimo a innestare una simile interruzione, ci troveremmo di fronte a noi stessi con un inquietante punto interrogativo: che fare, adesso, della nostra soggettività? Potremmo tentare di comparare ciò che siamo con ciò che vogliamo diventare: non è facile, ma sembrerebbe la via per liberarci dall’oppressione del massimalismo della verità unica e dall’etica conseguente che attraversa le nostre esperienze. Forse, con questo spostamento, potremmo ritrovare almeno una parte della soggettività che sembra ormai perduta.

Da soli? Anche una simile idea di solitudine affonda nel massimalismo: per riportarla alla superficie occorre minimizzarla, e, attraverso questa pratica del minimo, recuperare quella pratica del noi che ci è necessaria per non ricadere (o, almeno, per non ricadere completamente) nei processi di massimizzazione che stanno caratterizzando la società di oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Marco Chalcien

Addolorati ne danno l'annuncio Mara con i figli Francesca, Matteo e Tommaso.

Lo saluteremo un'ultima volta il 25 luglio in via Costalunga alle ore 9.00 a cui seguirà la Messa presso la chiesa di San Vincenzo de' Paoli alle ore 11.00.

Trieste, 13 luglio 2025

Buon vento Marco, dai Pitacchini e Ottavio Cigui con Stefano e Monica.

Un bacio dalla tua Zia

Trieste, 13 luglio 2025

Ricordiamo

Marco Chalcien

Con grande affetto, famiglie - Galaverna, Orel, Risi e Vascotto

Trieste, 13 luglio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

André Hamende

Lo annunciano con grande tristezza i figli Chantal con Sacha e Benoit con Micol e Chloé.

Ringraziamo tutto il personale della Casa di Riposo Senilità per le amorevoli cure prestate.

Le esequie si terranno lunedì 14 luglio alle ore 9.40 in Via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2025

ANDREJ, ELISABETTA e FEDERICO si stringono a CHANTAL e BENOIT in questo doloroso momento.

Trieste, 13 luglio 2025

Ricorderò sempre con affetto il caro

DOTTOR Hamende

- MARIUCCIA Monfalcone, 13 luglio 2025

†

Dopo una lunga malattia combattuta con coraggio ha raggiunto la sua LOREDANA

Gianfranco Perossa

Ne danno il triste annuncio il figlio DANIEL con VALENTINA, la piccola NINA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 15 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2025

Con affetto vicini a DANIEL, VALENTINA e NINA.

ALESSANDRO con ARIANNA, ROSANNA e LINO.

Trieste, 13 luglio 2025

Ti ricorderemo, MARCELLO, ROBERTO, GIANNI, DANIELA con famiglie.

Trieste, 13 luglio 2025

E' mancata

Franca Frank

Lo annuncia la famiglia.

La saluteremo lunedì 14 dalle 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Trebbiano, 13 luglio 2025

Vicini a Marco e famiglia.

Angela e Pierpaolo Trieste, 13 luglio 2025

†

E' salita al cielo

Giorgina Cusma in Ruzzier

Lo annunciano il marito MARIO, il figlio CLAUDIO con MARTA, ELISA con RICCARDO e gli adorati nipotini MARIANNA e LEONARDO.

La saluteremo venerdì 18 luglio dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2025

†

A tumulazione avvenuta, le figlie CLAUDIA e LOUISE annunciano il decesso di

Caterina Degrossi

La ricorderemo con la Santa Messa, presso la Chiesa Beata Vergine Addolorata, il 28 luglio alle ore 18.00.

Elargizioni pro la Residenza Rittmeyer

IBAN: IT91K089280220 1010000026610

Trieste, 13 luglio 2025

Si è spento

Bruno Rinaldi

Lo annuncia la figlia, la compagna, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo mercoledì 16 luglio, alle 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Gabrielli ved. Favretto

Ne dà il triste annuncio il figlio ANDREA con FRANCESCA e ANNA.

La saluteremo venerdì 18 dalle 11.15 alle 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2025

E' mancata

Verilda Italiano in Sicora (detta Sara)

Ne danno il triste annuncio il marito Marino e il figlio Alessandro.

La salma sarà esposta mercoledì 16 dalle 10.30 in via Costalunga seguirà alle 11.40 un ricordo commemorativo.

Trieste, 13 luglio 2025

†

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa della nostra cara mamma

Mariella Ramani ved. Gomezel

Donna forte, generosa e sempre presente, ha saputo donarci amore incondizionato, insegnandoci con l'esempio il valore della gentilezza, del rispetto e dell'amore.

Il suo sorriso e la sua voce resteranno per sempre nei nostri cuori.

I suoi figli Cinzia e Roberto la ricordano con infinito amore e gratitudine.

La saluteremo mercoledì 16 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2025

†

Ci ha lasciati il Capitano

Ottavio Piccini da Lussinpiccolo

ma vive nei nostri cuori.

I figli Antonella con Mike, Alessandro con Erika e i nipoti Norma, Camillo, Sofia Rosie, Kiki e Gabriele.

Lo saluteremo martedì 15 alle ore 10.30 nella Chiesa di Santi Pietro e Paolo.

Trieste, 13 luglio 2025

Con profondo dolore KATHRYN con gli amici annunciano che il

PROFESSORE

Antonio Cobalti docente presso le Università di Trieste e Trento

si è spento a New York dopo lunga malattia.

Lo ricordano: AUGUSTO e MARINA, SANDRA e CHIARA, MATTEO e PINA, GIANLUCA e ADRIANA, ORLANDO, FIORE, DIEGO, MANUELA, MARI, ANNAMARIA.

Trieste, 13 luglio 2025

Il Gruppo Corale Soul Diesis abbraccia il suo Direttore Paolo Voltolini e Mario Voltolini ed è loro vicino in questo triste momento per la perdita di

Manuela Voltolini voce luminosa, amata sorella e figlia.

Trieste, 13 luglio 2025

VIII ANNIVERSARIO

Paolo Pietro Del Vechio

Ricordandoti sempre I familiari

Trieste, 13 luglio 2025

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

## Le idee

IL PREMIERATO  
FERMO AI BOX

FABIO BORDIGNON



La premier Giorgia Meloni durante un intervento in parlamento

Viaggiano a velocità variabile, le grandi riforme promesse dal centro-destra meloniano. Ma è soprattutto la più importante e caratterizzante fra queste ad essere sostanzialmente scomparsa dai radar della politica. Congelata. Forse implicitamente messa da parte. Ci riferiamo alla revisione costituzionale della forma di governo, riassunta dalla formula del premierato.

In attesa di accelerazioni da parte della maggioranza, nel mese scorso la Commissione affari costituzionali ha svolto ulteriori audizioni di autorevoli giuristi. Il progetto, dunque, non è ancora finito nella soffitta di Palazzo Chigi. Ma, in assenza di una chiara volontà politica, tanti progetti di legge rischiano di finire su un binario morto: muoiono con le legislature che ne hanno avviato il percorso.

Il premierato, come noto, attraverso l'introduzione dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, avrebbe dovuto rafforzare il governo. Stabilizzarlo. Metterlo al centro del sistema. La "premier" – termine entrato da tempo nel gergo politico – aveva fatto proprio l'obiettivo di rendere l'Italia un paese governabile. L'aveva presentato come il suo obiettivo primario: la madre di tutte le riforme.

In seguito, sembra essere prevalso il pragmatismo. In questo senso, Meloni ha fatto propria la lezione di Berlusconi. Il Cavaliere, nei suoi lunghi periodi alla guida del governo, ha sempre privilegiato obiettivi di corto raggio e, forse ancor prima, il suo stesso interesse. I grandi progetti di riforma, pur centrali nel discorso berlusconiano sin

dal momento della discesa in campo, non sono mai stati perseguiti fino in fondo. Primum vivere. Le grandi riforme, semmai, vengono dopo. Meloni si muove sulla stessa linea.

Sembra essere, piuttosto, la revisione del sistema giudiziario ad avere guadagnato i ranghi di riforma prioritaria. Non solo perché (anch'essa) antica battaglia identitaria del centro-destra. Ma anche perché il governo immagina, forse, di poterla "vendere" meglio all'opinione pubblica. E che presenti, almeno ad oggi, minori insidie in vista del referendum costituzionale. Non è invece previsto un referendum sull'autonomia differenziata. Riforma già approvata ma depotenziata dagli interventi della Corte costituzionale. Ma questo non sembra essere un problema per Meloni, il cui partito ha sempre prediletto una prospettiva nazionale. E forse nemmeno per Salvini, che comunque ha tenuto il punto per contenere i malumori interni alla Lega.

Meloni è dunque determinata a non correre rischi inutili. Del resto, a differenza di altri Presidenti del Consiglio – ogni riferimento a Renzi è puramente voluto – non ha certo bisogno di cercare in un referendum la legittimazione popolare. L'ha già ricevuta nel voto del 2022. L'obiettivo della governabilità, allora, può essere rinviato. O raggiunto attraverso riforme meno impegnative (e forse più efficaci), come quella della legge elettorale. Meloni, in fondo, pare essersi convinta che il (suo) governo è già al centro del sistema. Che il paese è già oggi governabile. In questa legislatura, e magari anche nella prossima. Insomma, finché c'è lei. —

PKK, L'ATTO CURDO  
NON SIA INUTILE

VALENTINE LOMELLINI

Quarantuno anni sono lunghi. Una vita intera. E sono proprio quarantuno anni, dal 1984, che il Pkk, il Partito curdo dei lavoratori, ha abbracciato la lotta armata. Ieri, una delle più longeve ed efficaci organizzazioni nazionalistiche a livello globale ha deciso di abbandonare le armi per entrare nel gioco democratico.

Di orientamento marxista alle origini, il Pkk ha lottato a lungo per ottenere la creazione di uno Stato indipendente per quel 20% della popolazione curda che vive sotto il regime turco di Recep Tayyip Erdogan, così come in Iraq ed in Siria. Negli anni Dieci del 2000, lo storico leader Abdullah Ocalan ha rivolto un appello affinché le forze curde si ritirassero dalla Turchia. Gli accordi del 2015 avrebbero dovuto garantire la tutela dei diritti civili e linguistici dei curdi ma la tregua raggiunta era fragile e ad essa è seguita una serie di violente crisi. L'utilizzo del terrorismo come strumento di pressione da parte del Pkk non ha fatto altro che fare il gioco di Erdogan: raccogliendo la solidarietà degli attori politici internazionali, come accaduto per gli attacchi di Diyarbakir e Kiziltepe, nel 2016, Erdogan ha capitalizzato il sostegno di Stati Uniti e Unione Europea, la quale, da inizio anni 2000, ha inserito il PKK nella lista delle organizzazioni terroristiche.

Ma c'è un ma. Nell'ultimo decennio, le forze curde hanno giocato un ruolo importante nella sconfitta dell'Isis: i curdi dell'Iraq e della Siria hanno combattuto strenuamente contro il Califfato, perdendo un cospicuo numero di uomini e di donne

(da sempre attive anche in prima linea). Un prezzo alto che il Comitato per la solidarietà del Kurdistan non ha mancato di sottolineare anche pubblicamente nei confronti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Se l'alleanza con i curdi è stata fondamentale nel combattere il terrorismo islamista, il momento di far valere quella pressione internazionale necessaria a far capitolare Erdogan sulla possibilità della creazione di uno Stato curdo non è invece mai arrivato.

Il Pkk compie ora una mossa fuori dal seminato. Consegnando simbolicamente le armi e passando – nelle parole di Ocalan – dalla lotta armata al gioco democratico, segue un sentiero già battuto da altre organizzazioni di lungo corso che hanno utilizzato estensivamente il terrorismo nella propria storia. È il caso dell'Irish Republican Army (poi Provisional Republic Army) irlandese, così come quello dell'Eta, il gruppo terroristico basco fondato alla fine degli anni Cinquanta: due organizzazioni terroristiche di matrice nazionalista che condividevano la longevità e l'obiettivo di creare una patria autonoma. Il Pkk è probabilmente l'ultima delle storiche e strutturate organizzazioni violente che compie la scelta della via democratica e dell'abbandono alle armi. È sempre il leader in pectore, Abdullah Ocalan, agli arresti dal 1999, a chiederlo. E vista l'implicazione dell'Italia nel suo

arresto di allora, forse il nostro governo potrebbe esercitare la propria influenza su Ankara affinché non faccia cadere nel vuoto il passo dei curdi. Una volta per tutte. —



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan annuncia la svolta del Pkk

Le città iniziano a svuotarsi. Tempo di prime ferie, partenze e libri da portare in viaggio. Ecco le mie proposte, a misura dei diversi mezzi di trasporto (anche emotivo).

## Iventi

Mario Vargas Llosa

Libriccino piccino piccì, 86 pagine delicate, sebbene pervase dai venti inopportuni che l'anziano signore, protagonista del romanzo, non può trattenere. Opera lieve ambientata in una Madrid onirica dove sono quasi del tutto estinti musei, cinema e librerie, con lo strugimento che ne deriva. Meditiamo. Perfetto per: volo low cost con bagaglio a mano. Non pagherete alcun sovrapprezzo, garantito.



**Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia**

Michele Ruol

La storia di una famiglia raccontata attraverso gli oggetti che ne sono stati testimoni. Doloroso e cristallino insieme, si compone di micro episodi che baluginano come braci sotto la cenere.

Perfetto per: spostamenti con molti cambi. I capitoli brevi non vi faranno perdere le coincidenze.

La spinta

Ashley Audrain

Un thriller psicologico in-



"Iventi", di Mario Vargas Llosa, scorcio dell'illustrazione in copertina

SETTIMO SENSO

## SE TI METTI IN VIAGGIO, ATTENTO AL LIBRO

ODETTE COPAT\*

centrato sul rapporto tra una madre e una figlia, che tiene incollati alla pagina. Lo divorerete (e lui divorerà un po' voi).

Perfetto per: viaggio in treno ad alta velocità (all'alta tensione ci pensa il libro).

Flush. Una biografia

Virginia Woolf

La vita odorosa e fulgida del cocker spaniel della poetessa Elizabeth Barrett Browning. Flush, disse Woolf, "è uno scherzo senza né capo né coda", ma naturalmente la coda l'ha eccome e lo scherzo è riuscitissimo.

Perfetto per: viaggi in carrozza (ma è okay anche l'auto) con il proprio pet. Per vedere il mondo con gli occhi, anzi con il naso, del vostro migliore amico.

La fame del cigno

Luca Mercadante

Dove cigno è un cognome, quello di un giornalista sportivo, obeso, ex pugile, che giunge casualmente per primo nel luogo del delitto. Un protagonista malconcio e intelligente immerso in un'atmosfera da True Detective.

Perfetto per chi ancora non parte, perché le ferie sono lontane, ma cerca un modo per resistere.

\*Scrittrice

\*\*\*

In soccorso: voltare pagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tribunale di Trieste



13 LUGLIO 2025

## VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 20/07/2025

### COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

### COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

### CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

### PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

#### TRIBUNALE DI TRIESTE Esecuzione Immobiliare R.G.E. 52/2023 Avviso di Vendita

Il giorno **26 settembre 2025 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: stefano.germani@studiodenier.it si terrà il 4° esperimento di vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "**Astalegale.net S.p.a.**", sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.4

#### Descrizione

Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento. Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

#### Prezzo

I beni più sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 3.000.000,00 (tre milioni/00)**, ulteriormente ridotto rispetto al valore di stima, saranno ritenute valide offerte anche d'importo inferiore, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base, ovvero **€ 2.250.000,00 (due milioni duecentocinquanta mila/00)**.

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, datata 07.06.2024, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, che costituisce parte integrante del presente avviso di vendita ed alla

quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento o dettaglio. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

#### Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 23 settembre 2025**.

Il presente avviso di vendita è inserito in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**; sul sito: **www.astalegale.net**; sul "**Newspaper Aste**" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a. – e pubblicato per estratto sui quotidiani "**Il Piccolo**" "**Il Messaggero Veneto**" ed ai siti collegati.

**La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.**

Trieste, 27 giugno 2025

*Il professionista delegato  
dott. Stefano Germani*

#### TRIBUNALE DI TRIESTE R.G.V. 3515/2019 ESTRATTO DELL'INVITO A PRESENTARE OFFERTE MIGLIORATIVE

Liquidatore: dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail info@studiobussani.com

Lotto unico: ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommaco 12, costituito da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione con **destinazione urbanistica zona Bg1 del Piano regolatore vigente**.

P.T. 2253 ente urbano corpo tavolare 1° di Trieste p.c. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella.

Essendo pervenuta idonea offerta irrevocabile di acquisto per il bene immobile sopra descritto **per € 40.000**, si rende noto che entro il giorno 30/07/2025, ore 12, eventuali interessati potranno presentare presso lo Studio del Liquidatore in busta chiusa proposte migliorative: Offerta migliorativa minima ritenuta valida: € 41.000,00, cauzione 10%

La richiesta per la visita del lotto dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Min. Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il Liquidatore dott. Roberto Bussani ai recapiti sopra indicati. L'apertura delle buste avverrà in data 31/7/2025 ore 17; in caso di più offerte valide, verrà seduta stante aperta la fase di gara alla quale potranno partecipare gli offerenti ammessi. La gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta migliorativa pervenuta con rilanci minimi di € 1.000.

L'avviso integrale, unitamente alla perizia, ad un supplemento, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti **https://pvp.giustizia.it/pvp/** e **www.fallcoaste.it** Trieste, 29/6/2025

*Il Liquidatore  
dott. Roberto Bussani*

#### TRIBUNALE DI GORIZIA FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI S.R.L. (N. 05/2022)

**AVVISO DI PROCEDURA  
COMPETITIVA DI VENDITA  
EX ART. 107 L.F.  
10 SETTEMBRE 2025 ALLE ORE 12,00**



Il curatore del fallimento,

#### premio che

- La fallita società è proprietaria delle seguenti aree, residue da comparti edilizi, non alienate dalla procedura:
- **Lotto 6:** terreni in Staranzano sub pcn 933/11 di mq 228 in PT 4753 ct 4° del CC di Staranzano, pcn 30/18 di mq 12 in PT 4753 ct 2° del CC di Staranzano nonché pcn 35/26 di mq 93 in PT 2853 ct 2° del CC di Staranzano – valore di stima euro 650,00;
- **Lotto 12:** terreno in Romans d'Isonzo, sub pcn 701/55 di mq 51 in PT web 849 ct 1° del CC di Romans d'Isonzo – valore di stima euro 3.800,00;
- **Lotto 13:** terreno in Romans d'Isonzo, sub pcn 701/58 di mq 1 in PT web 849 ct 1° del CC di Romans d'Isonzo – valore di stima euro 100,00;

- **Lotto 28:** strada in Monfalcone, via del Calvario, sub pcn 424/11 di 1140 mq in PT web 16378 del CC di Monfalcone – valore di stima euro 365,00;
- **Lotto 29:** terreno in Sgonico, località Gabrovizza (TS) tra i civici 113 e 128, sub pcn 774/18 di 11 mq in PT 1853 ct 1° del CC di Gabrovizza – valore di stima euro 29,00;
- **Lotto 30:** 1/6 p.i. di una porzione di strada privata in Basovizza (Trieste), sub pcn 944/7 di 384 mq in PT 2391 ct 1° del CC di Basovizza – valore di stima euro 615,00;

#### avviso

che il giorno 10 settembre 2025 alle ore 12,00 si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita dei lotti immobiliari sopra identificati. Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: le offerte dovranno prevedere prezzi non inferiori ai seguenti:

- **Lotto 6: euro 4.000,00;**
- **Lotto 12: euro 3.800,00;**
- **Lotto 13: euro 1.100,00;**
- **Lotto 28: euro 1.400,00;**
- **Lotto 29: euro 700,00;**
- **Lotto 30: euro 700,00.**

**Presentazione delle offerte:** presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto terreni – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 10 settembre 2025**.

**IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTI-GORIZIA.COM O WWW.ASTALEGAL.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.**

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it**. Monfalcone, 26 maggio 2025

*Il curatore del fallimento intestato  
dott. Giovanni Turazza*

# TRIESTE

## Museo Morpurgo Dalla Regione i primi fondi per il recupero

La struttura, chiusa da otto anni, necessita di un restauro  
Nella manovra estiva 250 mila euro per lo studio di fattibilità

Laura Tonerò

Segnali concreti di speranza per una futura riapertura del Museo Morpurgo, inaccessibile da otto anni. Nella manovra di bilancio della Regione sono stati inseriti 250 mila euro per finanziare «l'avvio di uno studio di fattibilità – spiega il vicesegretario e assessore alla Cultura Mario Anzil – che in un secondo momento ci darà indicazioni precise su cosa fare per conservare e riaprire al pubblico un immobile di importante valore storico e un museo che, vista anche la forte spinta turistica di Trieste, deve poter essere nuovamente visitabile».

Andiamo con ordine, partendo dai ruoli. La Fondazione Morpurgo è proprietaria di palazzo Morpurgo, l'imponente immobile che si affaccia sulle vie Imbriani e Mazzini. Quello che è contenuto nella dimora ottocentesca al secondo piano fu donato nel 1941 al Comune di Trieste, per volontà testamentaria di Mario Morpurgo de Nilma. Arredamento, collezioni, opere d'arte fanno capo quindi al Municipio e, forti di un vincolo, devono restare in quegli spazi. Così il Comune paga una locazione da 30 mila euro all'anno alla Fondazione per mantenere quei beni esposti in quelle stanze, e per esporre delle collezioni al primo piano dove è presente il Civico Museo

di Storia Patria e collezione Stavropoulos.

Il finanziamento, approvata la manovra estiva, servirà a far eseguire le analisi di natura geologica e statica che consegneranno nelle mani della Fondazione Morpurgo uno studio di fattibilità, con indicazioni precise sugli interventi necessari per riconsegnare alla città quegli spazi. Il presidente della Fondazione Morpurgo Lorenzo De Min attende l'ufficialità dell'assegnazione del contributo e assicura che poi «ci metteremo subito al lavoro per raccogliere dei preventivi e non perdere tempo. Nei prossimi anni speriamo inoltre di trovare le risorse necessarie e portare a termine i lavori». E aggiunge: «A mio giudizio, per proteggere e valorizzare il museo in futuro servirebbe ridurre un po' il passaggio degli autobus in via Imbriani che crea forti vibrazioni, sollecitazioni al palazzo, creando poi un'unica corsia e allargando il marciapiede davanti al museo».

Il Comune aveva ripreso in mano la situazione del Museo Morpurgo lo scorso dicembre, dopo il rinnovo delle cariche del cda della Fondazione. «Ci siamo mossi per una ricognizione della situazione – spiega l'assessore comunale al Patrimonio e ai Lavori pubblici Elisa Lodi – visto che si stanno sostenendo delle spese per un im-

mobile che non è utilizzabile, e intervenire su un museo comporta dinamiche diverse».

La portata complessiva dell'intervento potrebbe attestarsi intorno ai 2 milioni di euro, «ma tutto dipenderà – precisa De Min – dalle valutazioni dei tecnici». Il 95% dei lavori si concentrerà al secondo piano, quello più malconcio e che appunto ospita la dimora ottocentesca. Crepe ai muri, intonaci che cadono, impianti da rifare, pavimenti danneggiati.

L'altro aspetto da considerare è lo stato di conservazione delle collezioni esposte, con tarme e tarpe che negli ultimi anni possono aver fatto la loro parte, indisturbati. «I tendaggi, i tessuti che rivestono ad esempio le poltrone avranno sicuramente bisogno prima della riapertura di un intervento – prevede l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – mentre porcellane, ceramiche, maioliche, vasi, quadri sono ben conservati». E poi «c'è la questione legata all'accessibilità, che in un museo pubblico va garantita a tutti», precisa Rossi. L'ascensore installato a palazzo Morpurgo non ha le fermate proprio ai piani che ospitano il museo, sale direttamente da terra al terzo piano. Quindi servirà anche creare due nuove fermate dirette al museo. —

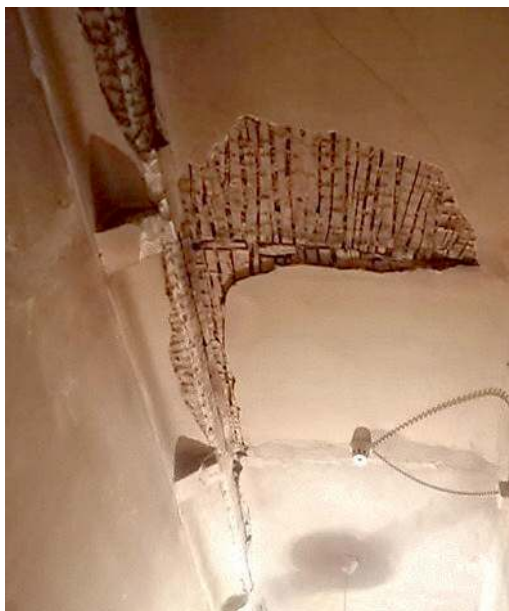
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA IMBRIANI

### Tra crepe, intonaci che cadono e infiltrazioni

In alto un'immagine di Palazzo Morpurgo e accanto l'ingresso (foto Massimo Silvano). Sotto, a destra un interno di Museo Morpurgo, e a sinistra un dettaglio delle condizioni degli intonaci.



UN PERCORSO POTREBBE PROMUOVERE LE RESIDENZE DELLA BORGHESIA DI ALLORA

## Le ricche dimore dell'Ottocento Un tesoro da valorizzare

Per conoscere la Trieste ottocentesca è interessante visitare le sue dimore storiche, delle quali il Museo Morpurgo fa parte. Il suo recupero, come auspicato dal consigliere della Fondazione Morpurgo designato dal Comune, Piero Camber, potrebbe essere propedeutico alla messa a punto di un percorso che accompagni i visitatori alla scoperta delle dimore storiche, considerando an-

che il Castello di Miramare. Le residenze in questione sono, oltre a Palazzo Morpurgo appunto, Palazzo Revoltella, Villa Sartorio, Casa Scaramangà che conservano anche arredi e collezioni. Alla lista si aggiunge anche Palazzo Economo che, nonostante sia privo degli arredi interni originali, risulta essere importante testimonianza di una ricca famiglia che, una volta insediata a Trieste,

ha contribuito alla grandezza economica e culturale della città.

Queste residenze erano state fatte costruire o ristrutturare tra gli anni trenta e novanta del XIX secolo, da grandi famiglie borghesi, che si affidarono ai più grandi architetti di quell'epoca a Trieste. Raccontano il gusto e le abitudini di quegli anni, consentendo a chi le visita di fare un tuffo nella

storia, visto che in quelle stanze il tempo sembra essersi fermato.

Nello specifico, Palazzo Morpurgo venne costruito sul un lotto che la famiglia Morpurgo acquistò dagli eredi di Apollonia Enenkel nel 1870. Per consentire la costruzione, gli edifici preesistenti che si affacciavano su quella che oggi è via Imbriani furono demoliti. Nel 1875 Giacomo e Carlo Morpurgo affidarono l'edificazione all'architetto Giovanni Andrea Berlam, che lavorò con il figlio Ruggero. Mario Morpurgo, rimasto unico erede, nel 1941 redasse testamento lasciando le collezioni al Comune. Successivamente la Soprintendenza le vincolò a quelle stanze. —



L.T.

Un interno del Museo Morpurgo, dove nell'800 visse l'omonima famiglia

**Lo Scrigno**  
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350  
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

**COMPRO ORO**  
**e ARGENTERIA**  
**ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:**  
**GIOIELLI**  
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI  
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...  
**BRILLANTI**  
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO  
**OROLOGI**  
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,  
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)  
**COLLEZIONISMO**  
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,  
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,  
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)  
**BIGIOTTERIA**  
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN  
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON  
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...  
**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO**

**L'angolo del Collezionismo**  
*di Mirela*  
**NUOVA SEDE**  
VIA DANTE, 14/D  
329 8466647 Mirela  
327 6679479 Lucian

**VENDE/COMPRA**  
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

**ACQUISTIAMO**

**PAGAMENTO IMMEDIATO**

COLLEZIONI DI MONETE, BANCONOTE, MEDAGLIE...  
OROLOGI CARICA MANUALE O AUTOMATICI VINTAGE  
PENNE STILOGRAFICHE: MONTBLANC, CARTIER...  
BIGIOTTERIA USATA VINTAGE (SOLO QUANTITÀ)  
CARTOLINE FINE '800 PRIMI '900  
GIOCATTOLE D'EPOCA  
OGGETTISTICA VINTAGE E CURIOSITÀ IN GENERE

**NON ASPETTARE!**  
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI

**RAPIDE VALUTAZIONI MASSIMA SERIETÀ**

## INDAGINI DELLA POLIZIA

# La minaccia con un coltello

## Anziana rapinata in via Pietà

È successo ieri attorno alle quattro del pomeriggio all'incrocio con via Cavalli. La donna è caduta per terra. Il malvivente è stato rincorso da un passante

Gianpaolo Sarti

Il coltello puntato addosso, così all'improvviso. Poi il furto della borsetta. Barriera, quattro del pomeriggio di ieri. Dunque pieno giorno. La vittima è un'anziana: è stata rapinata all'angolo tra via Pietà e via Cavalli. La signora, che secondo quanto si apprende da fonti di Polizia dovrebbe avere tra i settantacinque e gli ottant'anni, è anche caduta per terra. Forse è stata spinta dal malvivente, oppure ha perso l'equilibrio nel tentativo di trattenere la borsa a sé. Fortunatamente non si è fatta molto male. Ma possiamo immaginare la paura e lo choc.

Il rapinatore – un giovane – è scappato, ma è stato rincorso da un passante che, per puro caso, ha notato la scena. Ha visto quell'uomo armato che aggrediva l'anziana con la chiara intenzione di derubarla. Ha sentito le urla e si è lanciato all'inseguimento del



L'angolo tra via Pietà e via Cavalli in cui è avvenuta la rapina SILVANO

malvivente. Il criminale se n'è accorto e si è liberato della borsetta gettandola per terra. Ma, mentre correva, ha rovistato dentro e ha rubato qualcosa. Poi si è dileguato lungo le vie della zona, facendo perdere le proprie tracce.

Sul posto sono piombate le volanti della Polizia di Stato.

Gli agenti hanno perlustrato l'intera zona di Barriera e anche le aree limitrofe a caccia del rapinatore. Ma, fino a tarda sera, l'uomo risultava ancora ricercato.

L'anziana e il passante che ha rincorso il rapinatore hanno fornito una descrizione sommaria del malvivente,

sembra senza riuscire a delineare un vero e proprio identikit utile alle indagini.

Quel che è certo è che si tratta di un giovane tra i venti e i trent'anni. Ma manca una descrizione fisica adeguata che consenta di delineare un profilo del criminale. E per ora non c'è alcun elemento sicuro per poter attribuire una nazionalità, così da restringere il campo delle ricerche. Che, stando a quanto si apprende, si starebbero anche allargando al mondo sommerso della tossicodipendenza.

Il quartiere è allarmato. Durante la rapina l'anziana ha gridato, attirando l'attenzione di passanti e residenti. E la notizia di un episodio del genere, commesso in pieno giorno, in poco tempo ha fatto il giro del rione. E c'è chi sostiene che in questi giorni, in zona, si sarebbero verificate anche altre aggressioni in orario serale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

# Chiuso un centro massaggi

## Denunciata la titolare

Il centro massaggi gestiva una ventina di appuntamenti al giorno, ma i clienti usufruivano di prestazioni sessuali pagando somme variabili tra gli 80 e i 120 euro. Il locale è stato chiuso e la titolare, una 47enne di nazionalità cinese, denunciata per favoreggiamento della prostituzione.

L'attività investigativa dei Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Trieste Via Hermet è partita durante la primavera. Dopo un'attenta attività

di monitoraggio su vari "centri massaggi" gestiti da cittadini cinesi, i militari hanno acquisito dei sospetti su un'attività in via Flavia dove la titolare sfruttava la propria dipendente connazionale, inducendola ad esercitare attività di prostituzione. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore Federico Frezza, anche grazie al ricorso ad attività tecnica, hanno permesso di accertare la responsabilità della donna. La maîtresse, al fine di sviare eventuali indagini,



Il pagamento di una prestazione

aveva dato disposizione alla connazionale di nascondere il denaro sotto un tappeto per prelevare in un momento differente, in modo tale da non essere entrambe presenti nello stesso momento.

Per interrompere l'attività illecita, nei giorni scorsi i carabinieri hanno controllato e perquisito l'immobile utilizzato per il meretricio, trovando varia documentazione probatoria nonché parte del denaro in contanti proveniente dall'attività illecita.

In una nota l'Arma evidenzia la particolarità del fenomeno dello sfruttamento della prostituzione relativo a donne straniere. Anche se quasi mai si registrino episodi di violenza o di ribellione, si tratta comunque di una forma di sfruttamento intollerabile perché riguarda soggetti fragili incapaci di fare valere i propri diritti. —

## TRE VEICOLI COINVOLTI

# Code in viale Miramare

## a causa di un incidente



L'ambulanza è andata via vuota da viale Miramare

Tamponamento fra tre automobili con pesanti disagi al traffico, nella tarda mattinata di ieri, lungo viale Miramare. L'incidente si è verificato attorno alle 12.45 nei pressi della stazione ferroviaria, nella carreggiata che porta in direzione di Roiano.

Sono tre, dunque, i veicoli coinvolti. Non ci sono stati gravi feriti, fortunatamente, anche se l'ambulanza del 118 è intervenuta comunque per accertare le condizioni delle persone. I sanitari sono rimasti sul posto, pronti in caso di necessità, per alcuni minuti. Il tempo necessario per confermare che nessuno avesse bisogno di essere accompagnato al Pronto soccorso.

I conducenti delle tre vetture coinvolte si sono accordati singolarmente con la constatazione amichevole assicurativa, per cui non sono stati necessari i rilievi delle pattuglie della Polizia locale.

Gli agenti si sono invece trovati alle prese con i contraccolpi sul traffico. La viabilità di viale Miramare è stata infatti gravata da code e rallentamenti che si sono protratti per circa un'ora e con ripercussioni lungo l'intera zona: dunque la stazione ferroviaria e le vie limitrofe e le rive. Il traffico, piuttosto pesante a quell'ora della mattina, procedeva a singhiozzo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECESSO IERI MATTINA

# Schianto in scooter a Montedoro Non ce l'ha fatta l'operaio 47enne

Federico Rossi era ricoverato in Terapia intensiva a Cattinara dal 26 giugno. Lavorava alla Innoway

Gianpaolo Sarti

Non ce l'ha fatta il quarantasettenne triestino rimasto ferito nell'incidente in scooter avvenuto lo scorso 26 giugno in via Flavia di Stramare, poco dopo il centro commerciale Montedoro. L'uomo è deceduto. Si chiamava Federico Rossi, lavorava all'Innoway.

Il quarantasettenne in tutto questo periodo è rimasto ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara a causa delle gravi lesioni riportate. Dai rilievi è emerso che lo scooterista aveva perso autonomamente il controllo del mezzo, ma non è mai stato chiarito il motivo. Non si esclude che possa aver avuto un malore improvviso proprio mentre era alla guida. È un'ipotesi.

Rossi si era schiantato violentemente contro un palo della segnaletica posto a lato della strada. L'impatto gli aveva causato un grave trauma toracico, oltre a varie lesioni sul resto del corpo.



Il luogo dell'incidente che ha portato poi al decesso del 47enne Federico Rossi (a destra) FOTO LASORTE



Le persone che avevano assistito all'incidente avevano iniziato a praticare il massaggio cardiaco in attesa dei soccorritori. Erano state guidate al telefono dagli operatori della centrale operativa Sores.

I medici e gli infermieri dell'automedica e dell'ambulanza del 118 erano poi riusciti

a rianimare la persona sul posto: c'erano voluti diciassette minuti prima che il cuore riprendesse a battere. Lo scooterista è stato stabilizzato, intubato e trasportato con il codice rosso al Pronto soccorso di Cattinara.

Quando sono arrivati i sanitari del 118 e le forze dell'ordine, lo scooter si tro-

vava a una ventina di metri di distanza dal conducente, disteso a terra.

In un primo momento l'uomo, per quanto molto grave, era ritenuto fuori pericolo di vita. Ma la prognosi era sempre rimasta riservata.

Le sue condizioni, come detto, erano apparse subito critiche: il quarantasettenne,

che all'arrivo del 118 era appunto già in arresto cardiaco, aveva subito varie lesioni tra cui quel violento trauma al torace, come constatato successivamente durante gli accertamenti diagnostici in Pronto soccorso. Accertamenti che si erano protratti per ore, prima del trasferimento in Terapia intensiva.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalle pattuglie del Nucleo radiomobile dei Carabinieri della Tenenza di Muggia (sul posto, in supporto, anche le volanti della Polizia di Stato).

La notizia del tragico epilogo si è rapidamente diffusa anche tra i colleghi della Innnoway dove lavorava il quarantasettenne triestino (in passato era stato dipendente della Wärtsilä). L'uomo, iscritto alla Fiom Cgil, era addetto alle macchine da taglio dei blocchi di motore. «Federico era un ragazzo semplice, tranquillo e capace – così lo ricorda Andrea Dellapietra, rappresentante della Fiom Cgil nell'azienda – e un gran lavoratore. Tempo fa avevo lavorato a stretto contatto con lui. Da parte del sindacato esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia per quanto avvenuto».

Rossi era piuttosto conosciuto nella comunità latino americana di Trieste, che frequentava prendendo parte anche a feste ed eventi. Ma era soprattutto uno sportivo: dopo un passato nel football, si era dedicato alla palestra. E il suo fisico non passava di certo inosservato.

«Era un bravissimo ragazzo, andavamo nella stessa palestra di via Rismondo – racconta un amico, Roberto Perossa – sono veramente affranto per quanto accaduto. Federico era una persona di cuore ed era fisicamente molto forte, era una macchina da guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA DEI SALTUARI

## Cede l'asfalto a Roiano Strada chiusa per la buca

La Polizia locale ieri mattina ha chiuso al traffico via dei Saltuari, a Roiano, in direzione di via Stock, dopo aver constatato il cedimento di una porzione di asfalto in mezzo alla corsia di marcia. Si tratta di una vera e propria buca che si è formata improvvisamente e che ora rende necessario un intervento urgente da parte del Comune. (Foto di Massimo Silvano)



CONDANNATO A SEI MESI

## Espulso rientra in Italia con documenti falsi

Un trentasettenne di origini rumene è stato condannato a sei mesi di reclusione per non aver ottemperato a un provvedimento di espulsione dall'Italia emesso dalla Questura di Ancona e per aver esibito documenti falsi.

L'uomo, difeso nel corso del procedimento penale dall'avvocato Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste e dall'avvocato Enrico Graziosi del Foro di Rimini, era stato fermato dalla Polizia di frontiera sul confine di Ferneti.

I fatti risalgono al 25 aprile

2024, quando la persona straniera – che per anni aveva abitato tra Rimini e Ancona – era stata fermata e identificata dagli agenti della Polizia di frontiera nei pressi del valico. Si trattava di un normale controllo di routine, come d'abitudine lungo la fascia confinaria.

Ma dagli accertamenti eseguiti dai poliziotti era subito emerso che il trentasettenne era rientrato in Italia senza autorizzazione. E lo aveva fatto a cinque mesi dall'espulsione disposta dalla Questura di Ancona. Un provvedi-

mento, questo, scattato per effetto di alcuni reati commessi dal cittadino rumeno: sul suo conto risultavano infatti varie condanne per furto.

I poliziotti erano riusciti a risalire alla posizione giudiziaria e amministrativa del rumeno anche se l'uomo aveva con sé documenti falsificati. Circostanza, questa, della quale ha dovuto rispondere davanti al giudice.

L'imputato, come precisano i suoi avvocati, è stato comunque assolto dalle accuse di porto di armi e oggetti per lo scasso, contestati nelle indagini.

I controlli sul confine da parte delle forze dell'ordine consentono spesso di scoprire ricercati, persone condannate e ricercate. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio indirizzato ai Vigili del fuoco e alle forze dell'ordine da parte dei condomini del palazzo di via Galilei 24, a fuoco il 3 luglio

## Incendio, il grazie dopo i soccorsi I residenti: «Vi siamo debitori»

LA LETTERA

Pubblichiamo una lettera inviata al nostro giornale dai condomini dell'immobile in via Galilei 24, colpito da un rogo nella notte tra il 3 e il 4 luglio scorsi. La missiva è rivolta al Corpo dei Vigili del fuoco e alle forze di Polizia.

Come residenti nel condominio di via Galilei 24 desideriamo esprimere la più sincera e profonda gratitudine per il vostro eccezionale e tempestivo intervento. L'efficacia con cui avete gestito una situazione così critica ha dimostrato grande professionalità e preparazione e ha permesso di salvare vite uma-

ne e di contenere danni ben più gravi. In particolare, vorremmo ringraziare ciascun operatore, dai primi ad arrivare sul posto fino a chi ha coordinato le operazioni, per la professionalità, l'impegno e l'umanità dimostrati.

Abbiamo assistito con ammirazione alla vostra coordinazione impeccabile e alla vostra

determinazione nel mettere in sicurezza l'area, estinguere le fiamme e assistere i residenti in pericolo. La sinergia tra le diverse squadre dei Vigili del Fuoco e delle forze di Polizia è stata un esempio lampante di come la collaborazione interforze possa fare la differenza tra la tragedia e il salvataggio.

Sappiamo che il vostro lavoro è spesso pericoloso e ingrato, ma azioni come quelle a cui abbiamo assistito ci ricordano il valore inestimabile del vostro servizio alla comunità. Vi siamo debitori per aver ripristinato un senso di sicurezza e per averci permesso di tornare nelle nostre case.

Con la più alta stima e riconoscenza.

I CONDOMINI  
DI VIA GALILEI



Alcuni dei Vigili del fuoco impegnati il 3 luglio in via Galilei LASORTE

## Il settore delle costruzioni



Dei momenti dell'attività scolastica di alcuni allievi della scuola Edilmaster - la Cassa edile di Trieste, l'ente paritetico di via Cosulich accreditato presso la Regione FOTO DI ANDREA LASORTE E DI FRANCESCO BRUNI

Cristiana Viduli, eletta prima donna alla guida della Cassa Edile, riflette sul futuro della città «La carenza di personale? Pochi disposti al sacrificio. Porto Vecchio? Deve essere una risorsa»

# Trieste e la sfida dei cantieri

## «Mantenga la sua identità»

## L'INTERVISTA

Laura Tonerò

**P**er la prima volta a guidare Edilmaster, la Cassa edile di Trieste, c'è una donna. A succedere infatti ad Alessandro Settimo, che ha lasciato la presidenza dell'ente formativo, è Cristiana Viduli, rappresentante di Confartigianato e in generale del mondo artigiano, la cui designazione è stata frutto di un accordo congiunto tra la stessa Confartigianato, Ance e Cna. Viduli, consulente del lavoro, è responsabile per Confartigianato del settore paghe-sindacale.

L'attività di Edilmaster si concentra sulla formazione professionale nel settore edile, rivolta sia ai giovani in obbligo scolastico e formativo, sia agli adulti, con corsi per di-

soccupati, aggiornamento sulla sicurezza nei cantieri e specializzazioni tecniche.

**Il settore dell'edilizia offre sicure opportunità di lavoro, eppure fatica a trovare personale, come voi a trovare iscritti. Da cosa dipende?**

«Sono lavori che richiedono fatica, impegno, in estate e in inverno, con la pioggia e con l'afa, e poi necessitano di formazione, serve la gavetta insomma, mentre oggi in pochi sono disposti al sacrificio. Allo stesso modo si fatica a trovare falegnami, idraulici, marmisti, così sono a rischio delle nostre eccellenze. La società fa passare il messaggio diseducativo che bastano tanti follower per diventare ricchi, e questo trae in inganno molti giovani. Il nostro impegno per stuzzicare l'interesse per il mondo dell'edilizia non è facile».

**Cantieri pubblici da milioni di euro sono rallentati e a ri-**



Cristiana Viduli, la nuova presidente di Edilmaster

**schio con i tempi imposti dal Pnrr per le difficoltà delle imprese appaltatrici.**

«Oggi c'è una forte mobilità del personale, che cambia datore di lavoro con estrema facilità inseguendo chi offre di più. Così le ditte si ritrovano da un momento all'altro senza base occupazionale e non riescono a far fronte agli impegni presi, con ritardi nella consegna dei lavori e conseguenti penalità».

**C'è una soluzione?**

«Servirebbe la bacchetta magica, o forse solo un ritorno al passato. Serve da parte del personale maggiore umiltà, i piedi per terra, senza che nessuno si offenda se qualcuno chiede di portare un sacco di malta».

**I bonus come il 110 hanno drogato il comparto?**

«È stata una bolla, che adesso è scoppiata e ha messo tutti di fronte alla realtà. I bonus hanno fatto arricchire alcune aziende e illuso altre. Premesso che gli interventi hanno certamente reso la città più gradevole, facendo risplendere molti palazzi, la misura ha, come ha detto lei, drogato il mercato. Senza contare chi ha trovato il metodo per fregare tutti e acquisire dei lavori senza farli ad opera d'arte. Alcuni hanno avuto importanti bilanci, certo, ma ora che la bolla è scoppiata si ritrovano a fare i conti con la realtà, in moltissimi casi dovendo ridimensionare

l'organico, in altri casi anche chiudendo».

**Le ditte hanno guadagnato, ma i cittadini ora si trovano con costi per gli interventi da capogiro.**

«Perché una volta che i prezzi sono aumentati, anche per la guerra in Ucraina, anche se poi lo scenario cambia, non diminuiscono più».

**Come si immagina Trieste tra 10 anni? Appartamenti più piccoli, il centro svuotato dai residenti e totalmente nelle mani del turismo?**

«Non credo in uno stravolgimento. I triestini hanno un forte attaccamento alla città, cercheranno di conservare il più possibile le sue peculiarità. Non eravamo pronti all'ondata del turismo, e ora credo serva dare servizi per consentire ai residenti di poter convivere al meglio con i turisti».

**La partita del Porto vecchio?**

«Va giocata molto bene. Negli spazi nella storia della città hanno rappresentato una grande risorsa, e serve gestire le cose affinché ritorni ad esserlo».

**Come si muove una donna al vertice di un settore maschile?**

«Non mi fa paura. Ho una formazione tecnica, sono pragmatica e con questa impostazione andrò avanti. Ho le spalle larghe, lo hanno già capito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bernardi**  
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**ORO**  
LINGOTTI E MONETE  
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO  
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it  
www.bernardipreziosi.it

## INTERROGAZIONE DI PATTO PER L'AUTONOMIA

## Csm di via Gambini Massolino: «Da Asugi nessuna strategia»

«Il rischio è chiaro: la dismissione progressiva e silenziosa di un modello territoriale avanzato, per tornare a una gestione emergenziale e ospedalocentrica dei disagi psichici». La consigliera regionale Giulia Massolino, del gruppo Patto per l'Autonomia - Civica Fvg, ha depositato un'interrogazione a risposta immediata sul futuro



Giulia Massolino

del personale dei Centri di salute mentale e nello specifico per la riapertura di quello di via Gambini, ancora operativo solo sulle 12 ore. «L'assessore Riccardi, ancora una volta assente in aula durante il *question time*, ha risposto in via scritta alla mia nuova interrogazione, a un anno di distanza dalla precedente - scrive in una nota Massolino - annunciando un nuovo termine per l'apertura del Csm di via Gambini, già previsto per settembre 2023 e poi per inizio 2025. Ora la riapertura è fissata entro il 30 settembre 2025, e la giustificazione di questi ulteriori ritardi, a fronte della conclusione dei lavori di restauro, sarebbe che

non si trova personale infermieristico. E aggiunge: «Nonostante l'Asugi dichiara che la dotazione di medici e psicologi sia "adeguata" per garantire l'apertura 24 ore su 24 del Centro di via Gambini - prosegue Massolino - ammette apertamente di non disporre di personale infermieristico sufficiente, e si limita a invocare generiche difficoltà del "mercato del lavoro", mentre gli altri Centri del territorio vengono caricati oltre misura, con ricadute negative per operatori e pazienti». Per la consigliera mancano «una strategia concreta, una pianificazione straordinaria e una messa in discussione di un sistema».

MATURITÀ



Teresa Fabro



Lara Milincic



Gaia Adamo



Anna Bilucaglia



Sara Komar



Chiara Prodan



Anna Ciabattini



Lucrezia Pepe



Elettra Strain



Giulia Parma



Sofia Coretti



Bianca Degenhardt



Giorgia Gregori



Cristina Rolli



Veronika Corva



Myriam Masè

# Petrarca, studentesse al top Le centine sono tutte donne

I 100 sono stati ottenuti solo da ragazze. Veronika Corva strappa anche la lode: «Avrò nostalgia dei giorni di studio con i compagni e delle battute dei professori»

Micol Brusafferro

L'elenco dei diplomati con il massimo dei voti al liceo Petrarca è tutto al femminile, con 17 studentesse che hanno ottenuto il 100 e una anche la lode. «La maturità è andata molto bene, un percorso intenso, ma posso dire con certezza che ne è valsa la pena, un'esperienza bella e formativa - dice Bianca Degenhardt -. Il risultato è stato una bellissima sorpresa, la ricompensa per il lavoro svolto in questi anni». «Ha significato moltissimo per me - ribadisce Myriam Masè -, è la conclusione di cinque anni di forte impegno scolastico ed extrascolastico. È stato difficile conciliare i diversi impegni, sportivi e sociali con lo studio. Alla fine i miei sforzi sono stati ri-

compensati». Giorgia Gregori si dichiara «molto soddisfatta»: «Una prova impegnativa perché è stato difficile concentrarsi dopo un anno di scuola pieno di studio, ma sono contenta perché mi ha regalato tante soddisfazioni, una conclusione perfetta di questi anni difficili ma bellissimi». Sofia Coretti parla di una maturità «intensa ma positiva»: «È stato emozionante chiudere questo percorso con una prova che richiedeva concentrazione ma anche consapevolezza di tutto quello che abbiamo imparato. È un traguardo che per me ha un valore profondo, non solo scolastico ma anche personale». Teresa Fabro è «davvero soddisfatta»: «Ho affrontato le prove con serietà, concentrata, anche se l'emozione era tanta,

ho sempre cercato di credere nelle mie capacità e potenzialità senza mai arrendermi alla difficoltà. Il prossimo anno coltiverò uno dei miei più grandi sogni: entrare a Medicina». Il voto massimo per Lucrezia Pepe rispecchia molto bene l'investito fatto nella preparazione dell'esame, ma soprattutto nella scuola in generale. «All'università punto a studiare Medicina in inglese a Pavia». «La maturità è stata un'esperienza importante e, in un certo senso, inaspettata: avendo svolto l'esame di terza media tramite computer nel 2020 - ricorda Chiara Prodan -. I ricordi più belli che conserverò di questo percorso sono quelli legati al gruppo di teatro moderno della scuola. Recitare nei vari spettacoli è stata un'emo-

zione unica. Mi sto informando sulle varie modalità con cui mantenere il teatro nella mia vita e punto anche a fare delle esperienze all'estero». Lara Milincic è «molto soddisfatta dell'esame, anche se, naturalmente, non è stato semplice»: «Della scuola conservo tante conoscenze, che non vedo l'ora di ampliare e approfondire in futuro, una solida base di cultura generale, un senso critico più maturo. A settembre mi iscriverò a Lettere classiche a Bologna». Per Sara Komar l'esame «è andato veramente bene». «Per gli scritti in particolare ero abbastanza tranquilla, forse per l'orale c'era un po' più di ansia. Ora mi piacerebbe frequentare il corso di "Earth Sciences for Sustainable Development" all'università di Trieste».

Cristina Rolli non si aspettava il 100: «Lo considero un'importante soddisfazione personale. Ritengo di aver concluso al meglio questi anni, non solo in merito al voto, ma anche come percorso di crescita e formazione personale. Dopo il diploma devo ancora valutare cosa fare». Per Anna Ciabattini la maturità è stata «emozionante»: «Il mio percorso scolastico è stato molto ricco, durante i cinque anni ho affiancato allo studio molte passioni, portate avanti proprio all'interno del liceo, come il teatro e il coro. Vorrei entrare a Scienze e tecniche psicologiche a Trieste». Anna Bilucaglia si dice «fiera» di come è riuscita ad affrontare l'esame con tranquillità: «A settembre mi trasferisco a Dublino per studiare Psicologia, e serviva un punteggio minimo per entrare nell'università, quindi era fondamentale che l'esame andasse bene». Gaia Adamo racconta: «La maturità è andata bene, mi aspettavo il risultato nello scritto di inglese, per italiano invece sono rimasta piacevolmente sorpresa quando ho visto il punteggio, per l'orale sono riuscita a collegarmi con tutto. Adesso seguirò la facoltà di "Servizio sociale" a Trieste». Elettra Strain spiega che l'esame «è andato molto bene»: «Non l'avrei mai scommesso

ma mi sono divertita a fare l'orale ripensandoci ora. Dopo il diploma, frequenterò l'università, Biologia o Medicina». Giulia Parma ricorda: «Diversamente dalle altre sezioni, per la mia classe era prevista una terza prova, per la sezione Esabac, che permette di approfondire lo studio della lingua francese. Sono soddisfatta del mio percorso e non avrei mai immagina-

**Chiara: «Esperienza importante dopo l'esame delle medie fatto al computer»**

to di uscire con il massimo dei voti. E sono felicissima di essere stata ammessa alla Scuola Interpreti di Trieste». Lode ottenuta da Veronika Corva, con una maturità, «senza intoppi», proprio come se l'aspettava: «Avrò nostalgia degli ultimi "ripassoni" fatti insieme ai compagni e delle battute dei professori. Ora forse studierò Filosofia all'Università di Padova. Vorrei anche diplomarmi in violino al Conservatorio, che frequento ormai da quasi dieci anni». Una diplomata con il massimo dei voti preferisce non comparire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNICO NEGOZIO UFFICIALE  
in FRIULI VENEZIA GIULIA



**PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE**  
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI in questi anni  
**5 ANNI DI GARANZIA** su tutta la linea Family  
**AGEVOLAZIONI FISCALI**

Visita le nostre show-room e affidati al  
**PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO**  
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

È il cuoco personale dell'ex presidente della Warner Bros. Dustin Hoffman e Henry Winkler vanno pazzi per il suo pane

# Piero, lo chef delle stelle di Hollywood «Porto i gusti di Trieste sulle loro tavole»

## IL PERSONAGGIO

Mary B. Tolusso

**P**are quasi uno scherzo, ma il pane che mangiano Dustin Hoffman e Henry Winkler (Fonzie di *Happy days*) è fatto da un triestino. Impastato, lievitato e cucinato da un triestino *doc*. Certo non uno qualunque. Lui è Piero Morovich, classe 1969 e da più di 20 anni la sua cucina serve le star di Hollywood. Una passione che nasce nell'adolescenza. Dopo un'infanzia trascorsa nella zona di Campo Marzio, Piero si diploma alla Scuola alberghiera, qui a Trieste, nella sede dell'Hotel Europa. Il sogno, appunto, era l'America: «All'inizio per amore. Avevo seguito la mia ragazza a Seattle». Lì inizia a lavorare come cuoco. «Attraverso alcune conoscenze – dice – avevo ricevuto una proposta di lavoro ad Aspen e a Vail, località sciistiche in Colorado», dove si fermerà due anni. Dopo di che scocca la prima offerta a Los Angeles. Ed è proprio nella città degli angeli che Piero sarà attivo nei ristoranti più gettona-



Lo chef triestino Piero Morovich con Diane Keaton

ti. Come il Tower Bar per esempio, uno dei locali più chic del West Hollywood, all'interno del Sunset Tower, con il ruolo di executive chef. Siamo circa nel 2016. Piero Morovich è ideatore di pietanze d'eccellenza. D'altra parte eccellenti sono gli ospiti. Tra i frequentatori più assidui del Tower Bar ci sono infatti Uma Thurman, Sean Penn: «Oltre a Dan Aykroyd, uno dei due Blues Brothers». E lo stesso periodo in cui accadrà un fatto che svolterà ulteriormente la vita del triestino Morovich. Restando ben piantato con i piedi a Hollywood però. «In quella fase avevo conosciuto Robert A. Daly, ex presidente della Warner Bros, uno degli uomini più in vista di Hollywood. E sua moglie Carol Bayer Sager». Carol Bayer Sager, ovvero l'ex sposa di Burt Bacharach con cui ha scritto un'infinità di pezzi intramontabili. «Robert e Carol sono una coppia eccezionale, mi piacevano molto umanamente e mi hanno fatto un'offerta che non potevo rifiutare. Tra l'altro avevo già una figlia, Amelia, mi ero sposato ed era arrivata una seconda bimba, Oona. Avevo bisogno di una vi-

ta più tranquilla, più gestibile. Mi fecero fare due test culinari e subito dopo sono stato assunto come chef nella loro residenza privata, a Bel Air». Da allora Piero lavora per la famiglia Daly. Da molti anni quindi la sua arte culinaria è a servizio di questa *power couple* di Hollywood. In cucina ha carta bianca: «Ma spesso decidiamo insieme – dice – ho portato anche un po' di triestinità a Bel Air con gli gnocchi di susine

**«Alle cene di Bel Air tutti hanno gradito molto anche gli gnocchi di "susine"»**

che tutti hanno molto gradito». E per «tutti» si intende i partecipanti alle cene che Robert e Carol Daly danno per gli amici una volta alla settimana: «In genere il sabato preparo la cena per gli amici più cari dei Daly, al massimo 14 persone» e gli amici di lunga data sono appunto Henry Winkler, Melanie Griffith: «Simpaticissima, di solito dopo cena si fa una sigaretta e non manca mai di ve-

nire in cucina a salutare e ringraziare». E poi Nicole Kidman, Dustin Hoffman e sua moglie: «Un'altra presenza piuttosto costante è Joan Collins, oltre alla cantante e attrice Bette Midler, che tra l'altro cantava con Tom Waits. Non manca quasi mai Clint Eastwood. Prima della scomparsa c'erano spesso Burt Bacharach e Richard Donner, il regista di Superman e dei Goonies, viene ancora sua moglie per cui le preparo dei carciofini scottati che so che adora. I piatti che amano sono anche i primi, con la pasta fatta in casa. E la pizza, le lasagne». C'è pure il pane preparato da Piero che a quanto pare va a ruba: «Winkler e Hoffman amano il pane che faccio da tre anni con il mio lievito madre. Lo preparo ogni due settimane e quando è pronto regolarmente l'autista glielo consegna a casa». Insomma è un sodalizio forte quello tra Morovich e la famiglia Daly: «Cerco di dare il meglio, appartengo alla scuola che pensa che ci sia sempre spazio per migliorare». Non capita ogni giorno di vedere tante star tutte insieme, per Piero oramai è un'abitudine, ma pensa alle sue origini: «Adoro Trieste, sono molto legato alla mia terra» e infatti non manca di passare parte delle vacanze in città. «In futuro, quando andrò in pensione, mi piacerebbe tornare. O almeno vivere 6 mesi in America e 6 qui, tra l'altro mia moglie ama l'Italia». Ma cosa gli manca davvero di Trieste quando è a Los Angeles? «Sardonici impannai e un panin *de porzina*!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRENITALIA E REGIONE

### Due treni straordinari per lo show di Williams

Per facilitare la mobilità dei partecipanti al concerto di Robbie Williams giovedì prossimo allo Stadio Rocco, Trenitalia, in accordo con la Regione, ha attivato due treni straordinari che circoleranno la notte tra il 17 e il 18 luglio. In particolare, il 23204 Trieste Centrale (00.15) - Portogruaro (1.23) con fermate a Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro, e il 23200 Trieste Centrale (00.46) - Sacile (2.42) con fermate a Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano, Palmanova, Udine, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile. I due treni aggiuntivi rispetto ai collegamenti esistenti metteranno a disposizione dei viaggiatori circa duemila posti in più rispetto all'offerta abituale e consentiranno il rientro in tarda serata a quanti preferiranno lasciare i mezzi privati a casa per raggiungere il concerto. Un servizio di bus navetta collegherà lo stadio Rocco alla Stazione centrale. Trenitalia ricorda che è consentito salire a bordo solo se muniti di biglietto. È possibile acquistare i biglietti su trenitalia.com e app Trenitalia, oppure in stazione nelle biglietterie e self service. —



Lo studente di Ingegneria navale Pietro Barbera ha aperto un chiosco in viale XX Settembre con i sapori della sua terra, il Salento FOTO SILVANO

In viale XX Settembre Pietro ha aperto un chiosco con i prodotti pugliesi «Esporto il progetto di mia mamma avviato nella nostra regione»

## «Sono venuto per studiare ma anche per farvi scoprire i sapori del mio Salento»

### LA STORIA

Roberta Mantini

**H**a aperto, nel chiosco di viale XX Settembre all'angolo con via Rossetti, il primo Quarta Store fuori dalla Puglia: un piccolo angolo di Salento nato dall'iniziativa di un ventenne pieno di energia, Pie-

tro Barbera, studente di ingegneria navale e anima di questo progetto. Caffè leccese, pasticciotti freschi, frise, prodotti locali e un'atmosfera pensata per i ragazzi. «Vengo da Lecce e sono al primo anno di ingegneria navale a Trieste», dice con il sorriso contagioso e l'energia tipica di chi ha le idee molto chiare. Oltre a studiare, Pietro ha deciso di portare con sé un pezzo della sua terra, tra-

sformando un'idea familiare in qualcosa di tangibile con l'apertura del primo Quarta store fuori dalla Puglia. La storia di «Quarta» nasce da lontano, tra sacchi di chicchi e profumo di caffè tostato. «Il mio bisnonno costruì una torrefazione con i suoi fratelli. Poi è passata al nonno e da lì a mia madre, Stefania», ha spiegato Pietro, che poi ha proseguito: «Lei ha cominciato ad aprire negozi in

Puglia e ora sogna una rete nazionale. Io ho pensato: perché non partire da Trieste? Ci studio e ci vivo. Quando si è presentata l'occasione, l'abbiamo colta». «Il caso ci ha portato un piccolo spazio. Siamo partiti senza ansia da prestazione: divertendoci», racconta con entusiasmo. «L'idea è creare uno spazio per i ragazzi, dove si respiri aria pulita, accogliente, con bella gente, sorrisi sinceri, e ovviamente buon cibo e buon bere».

Il cuore di tutto è il caffè. Quello leccese, tostato secondo la tradizione, servito anche in versione ghiaccio con latte di mandorla, come da rito salentino. «Poi c'è il pasticciotto, che qui a Trieste è raro trovare fresco – sottolinea Pietro –. Noi lo facciamo arrivare ogni mattina da un laboratorio qui vicino, che lo realizza appositamente per il nostro store. È un dolce che non si può spiegare, bisogna assaggiarlo: pasta friabile con strutto al posto del burro e una generosa crema den-

tro». Ma non finisce qui. «A pranzo – aggiunge – serviamo le frise, simili a grandi taralli da bagnare e condire con prodotti nostri: sottoli salentini, burrata, mozzarella fresca. Tutto arriva giornalmente. Siamo molto attenti alla qualità e vogliamo offrire un'esperienza autentica a un prezzo accessibile per gli studenti».

La gestione dello store non è tutta sulle spalle di Pietro: «Con me ci sono Sandy e Cristina, che mi danno una mano ogni giorno. E ovviamente c'è mia madre che dopo anni in cui ha puntato su una linea di prodotti tutta sua, ora collabora anche con altre piccole realtà salentine». Tra i prodotti le birre artigianali pugliesi, e aziende agricole salentine che lavorano da anni con metodi biologici e biodinamici. «Aziende che ci tengono alla terra in modo profondo, – sottolinea – e noi vogliamo valorizzarle». Il Quarta store è pensato per essere più di un semplice bar o caffetteria: «Vuole essere un luogo di incontro – specifica Pietro – con tavolini tra gli alberi, ombrelloni e casse audio per la musica di sottofondo. Il Wi-Fi è libero per i clienti, per chi vuole studiare o semplicemente passare del tempo. E tutti gli studenti hanno il 10% di sconto, ci tengo a sottolinearlo, ma trattiamo bene anche gli adulti, ovviamente». E la musica non sarà solo un sottofondo. «Da ottobre – anticipa Pietro – una sera a settimana avremo un dj in vetrina. Mi sono chiesto: possibile che su questo viale nessuno proponga qualcosa per i ragazzi? E allora lo faremo noi. Una serata leggera, bella, dove stare insieme senza dover attraversare mezza città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLE POZZE NELLA ZONA DI AURISINA STAZIONE

# Asfaltatura e tubo di drenaggio per fermare gli allagamenti

L'assessore ai Lavori pubblici Corigliano ha accolto l'appello e le proteste dei residenti: «La strada comunale necessita di un serio intervento»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà finalmente sistemata, asfaltata e dotata del tubo sotterraneo indispensabile per il drenaggio dell'acqua piovana. Sembra avviata a una soluzione l'annosa problematica denunciata da anni da un gruppo di famiglie che abita ad Aurisina Stazione, a poche decine di metri dalla storica costruzione che un tempo ospitava la stazione ferroviaria, e che chiedono da tempo sia sistemata la strada sulla quale si affacciano le loro case. Attualmente tale strada è poco più di una mulattiera di pietre e terra, che diventa un lago ogni qual volta piove con un certa insistenza. Ad annunciarlo è l'assessore per i Lavori pubblici del Comune di Duino Aurisina, Lorenzo Corigliano, subentrato tre mesi fa a Massimo Veronese.

«Sono stato contattato dalla portavoce del gruppo di cittadini interessati, la signo-



La pozza d'acqua che si forma a ogni temporale ad Aurisina Stazione

ra Gabriella Parmeggiani – spiega – ho effettuato un sopralluogo e mi sono reso conto che effettivamente la strada, che è di proprietà comunale, necessita di un serio intervento di bonifica e miglioramento. Credo che la soluzione ideale – aggiunge – sia di inserire tale intervento nel piano delle asfaltature che re-

**La portavoce dei residenti: «A ogni temporale acqua e detriti davanti a casa»**

digeremo a breve».

«Spero sia veramente così – sottolinea Gabriella Parmeggiani – perché con i miei vicini di casa condividiamo da ormai quasi 30 anni un problema comune, originato dalla precaria situazione della strada di accesso alle nostre abitazioni. Per quanto mi riguarda – precisa – in ca-

so di temporale o pioggia battente, il piazzale di casa mia funge da bacino di raccolta non solo dell'acqua piovana ma anche di detriti, fango, foglie, piccoli rami. Tutto ciò provoca a me e a quanti risiedono in quella località grandi disagi. Si tratta di una strada comunale non asfaltata, in pessime condizioni, piena di buche e solchi, peraltro priva della pubblica illuminazione, quindi pericolosa anche da percorrere a piedi con il buio».

Nell'arco degli anni, più volte i residenti della strada che attraversa l'abitato di Aurisina Stazione hanno scritto al Comune. Le prime lettere depositate all'ufficio Protocollo sono datate addirittura 1996. «Pur segnalando i disagi, non abbiamo mai ricevuto risposta scritta – riprende Parmeggiani – e abbiamo anche parlato direttamente con i diversi sindaci che si sono succeduti negli anni, ma, purtroppo, sempre senza alcun esito positivo. Qualche mese fa – ricorda – siamo venuti a conoscenza, partecipando a una seduta del consiglio comunale, di uno stanziamento fondi per un intervento provvisorio di messa in sicurezza per il quale però non sono state rese note le tempistiche».

In realtà si tratta di 33 mila euro stanziati per il servizio di rilievo e ricognizione delle infrastrutture di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, finalizzato alla successiva programmazione degli interventi di manutenzio-

ne che riguarderanno varie zone: si va da Visogliano a Ceroglie, da Duino alla strada di Aurisina Stazione. È perciò evidente che, per i lavori di messa in sicurezza, dovrà essere deliberato un ulteriore stanziamento. Ma su questo le parole di Corigliano sono chiare. Ovviamente si tratterà di programmare nel tempo, ma almeno i residenti interessati adesso sanno che l'amministrazione intende intervenire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

## Consigli di frazione Giuliani e Sancin nominate presidenti

Continua, nelle località del territorio del Comune di San Dorligo della Valle, la serie di riunioni dei neo costituiti Consigli di frazione. Nella prima seduta del Consiglio di San Giuseppe della Chiusa e Log è stata nominata presidente Anna Giuliani, mentre Breda Berzan assumerà il ruolo di vice. Nella prima seduta del Consiglio di frazione di Dolina e Crogole è stata eletta presidente all'unanimità Cinzia Sancin, il suo vice sarà Sandi Žerjal. Nelle prossime settimane andranno a votazione anche i Consigli rimanenti, in vista dell'inizio dell'attività in autunno. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SANTA CROCE

## Con briscola e mora si rinnova la sfida tra “gurnci” e “dulnci”

Sarà la storica sfida fra i “gurnci” e i “dulnci”, cioè fra coloro che vivono nella parte interna dell'abitato e quelli che invece popolano la parte che guarda verso il mare, il momento più atteso del programma odierno della Festa dei Pescatori, tradizionale evento che si svolge ogni anno a luglio nella frazione di Santa Croce. La rivalità, ovviamente bonaria, fra i “gurnci”, per la maggior parte figli e nipoti dei residenti che lavoravano la ter-



La Festa dei Pescatori

ra, e i “dulnci”, eredi di coloro che si dedicavano alla pesca, si ripropone ogni anno. E ogni volta sono scelte specialità diverse: per alcuni anni i due gruppi si sono sfidati nel tiro alla fune e nella corsa dei sacchi. Stavolta si giocherà a briscola e a “mora cantada”. Appuntamento alle 18, orario nel quale apriranno anche i chioschi enogastronomici. Alle 21, la “Klapa Solinar” proporrà un repertorio di canzoni dalmate. Domani, ultima giornata della festa, alle 18 apertura dei chioschi e, alle 21, l'Accademia lirica di Santa Croce, diretta da Alessandro Svab, proporrà un viaggio musicale nella *Belle époque*. Accompagnamento dell'orchestra di fiati Arcobaleno, diretta da Erik Žerjal. —

U. S.A.

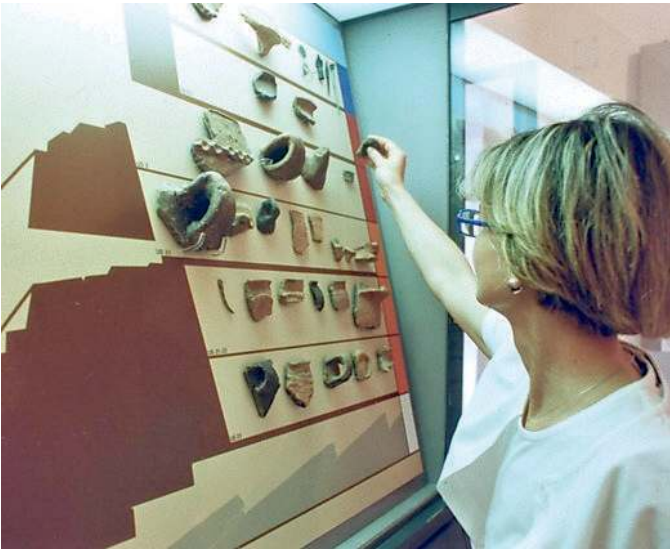
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo dei due appuntamenti sarà dedicato al mito degli Argonauti. Il secondo porterà alla scoperta del Civico Museo archeologico

## Con “Pietre parlanti” il racconto dell'archeologia a Muggia

GLI INCONTRI

Torna l'appuntamento con “Pietre Parlanti incontri di archeologia a Muggia” a cura di Paolo Paronuzzi, dell'Università degli Studi di Udine e della Società per la Preistoria e Protostoria del Friuli Venezia Giulia. Due gli appuntamenti previsti a luglio. Il primo, martedì 22 luglio alle 18 alla biblioteca comunale “Guglia”, sarà una conferenza dal titolo “Elleri, il golfo di Trieste e il mito degli Argonauti”. Si parlerà dei conquistatori del mitico vello d'oro, dell'impresa degli Argonauti, una delle più affascinanti del mito greco, del tema del viaggio sulla nave Argo e dell'avventura in tanti luoghi misteriosi che si intreccia con quello della storia d'amore tra Giasone e Medea. Il tutto contestualizzato nel golfo di Trieste con l'insediamento di Elleri e le sue peculiarità strategiche: il castelliere, infatti, controllava lo sbocco a mare della valle del rio Ospio e del torrente Rosandra e dall'altro osservava tutto l'entroterra. La vicinanza al mare può essere stato un elemento chiave anche per il controllo e per una qualche prima forma di sfruttamento del sale. Inoltre il castelliere fu abitato per 2 mila anni grazie a una se-



Il Civico museo archeologico di Muggia

rie di fattori ambientali che facilitarono la vita su questa altura, come la presenza di arena in loco, di un laghetto di acqua dolce sulla cima dell'altura, l'abbondanza di aree di pascolo e di terreni coltivabili sui pendii circostanti il sito.

L'appuntamento successivo è previsto sabato 26 luglio alle 10.30 con la visita guidata al Civico Museo Archeologico di calle Oberdan. Tema dell'incontro è “Visitare un museo senza annoiarsi”. Parliamo di un piccolo scrigno di storia e arte che rappresenta il modo più completo per conoscere i reperti ritrovati nei 25 siti sparsi sul

territorio di Muggia, compresi quelli non più visitabili, come i resti delle ville e dei moli romani ormai sommersi a causa dell'alzamento del livello marino. Al piano terra sono presenti una serie di foto aeree e di documenti che offrono una panoramica generale della penisola muggesana. Al primo piano è presente una collezione completa dei materiali ritrovati nei molti siti muggesani. Il secondo piano è invece un omaggio agli scavi archeologici condotti a Muggia in un periodo di oltre cent'anni. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216  
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926  
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

[info@triesteonoranze.it](mailto:info@triesteonoranze.it) [www.triesteonoranzefunebri.it](http://www.triesteonoranzefunebri.it)

NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 991 777** **h 24**  
365 giorni

**IL BANDO**

**Approvato l'assegno comunale per l'assistenza del caregiver familiare. Domande entro settembre**

Il Comune di Trieste ha approvato il bando per l'erogazione di contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare (Determinazione dirigenziale 1749 del 8 luglio 2025). Le domande possono essere presentate fino al 9 settembre tramite il modulo appositamente predisposto, che può essere scaricato dal sito del Comune di Trieste ([www.comune.trieste.it](http://www.comune.trieste.it)) o reperito in forma cartacea allo sportello al pubblico, al Piano Terra della sede centrale del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali di via Mazzini 25. La domanda, corredata dalla copia di un documento di identità del dichiarante e dalla scheda Zarit Burden Interview (scheda in forma di intervista strutturata composta da 22 item, utilizzata per la valutazione delle conseguenze del cari-



Il Comune di Trieste ha approvato il bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei caregiver

co assistenziale di un familiare con patologie croniche o degenerative sul caregiver) compilata e firmata, può essere presentata o via pec all'indiriz-

zo [comune.trieste@cert.gov.fvg.it](mailto:comune.trieste@cert.gov.fvg.it) o in forma cartacea all'Ufficio Accettazione Atti del Comune di Trieste in via Punta del Forno 2 (da lunedì a

venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 13.30 alle 15). Ai caregiver familiari è riconosciuto un contributo di 300 eu-

romensili a sollievo e a supporto dell'attività definita nel progetto personalizzato e per la durata stabilita nel progetto medesimo, per un massimo di dodici mesi decorrenti dal 1° giorno del mese successivo alla predisposizione del progetto personalizzato. Il contributo è corrisposto mensilmente in via posticipata, e non è soggetto a rendicontazione. Le domande possono essere presentate entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando. La graduatoria delle domande ammesse a valutazione sarà pubblicata entro 60 giorni dalla scadenza del bando. Le domande saranno processate con una procedura valutativa che determinerà la posizione dei richiedenti sulla base dei criteri di cui ai commi 4, 5 e 6 del Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle ri-

sorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, emanato con decreto del Presidente della Regione (n.089/Pres. del 10 luglio 2024) e non è prevista la predisposizione di una lista d'attesa. Le risorse saranno assegnate dando priorità ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima. Nel caso in cui il richiedente dichiari una condizione di disabilità gravissima, dovrà allegare alla domanda la documentazione attestante il riconoscimento di una condizione specifica. Per informazioni è possibile contattare il Numero unico del Servizio sociale comunale 040/9714545 operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE LETTERE**

**Giustizia ingiusta  
Il mondo del carcere non interessa**

Se da un lato il continuo aumento dei numeri dei detenuti, che si tolgono la vita in carcere, non desta clamore né vede interventi fattivi, dall'altro chi versa in condizione di vita irreversibili trova ogni ostacolo di sorta per accedere a un fine vita dignitoso e senza sofferenze. Evidenziata l'ipocrisia sul tema, da inizio anno in Italia sono 39 i suicidi in carcere. Mancanza di spazio vitale disponibile, degrado non solo degli ambienti, troppi pochi contatti con i familiari e nessun contatto con l'esterno portano alla disperazione, stato d'animo che ha poco a che fare con la funzione rieducativa della pena. Tra le varie modalità a breve termine per evitare quella detenzione che è quindi una vera e propria tortura, certificata con tanto di condanne dell'Italia da parte delle giurisdizioni sovra-nazionali, vi è sicuramente quella di scontare la detenzione con modalità alternative, legislatore permettendo visto le sempre nuove preclusioni

per accedere a tali benefici. Risale al 2006 la normativa che istituisce gli istituti a custodia attenuata per le madri (Icam) e al 2011 l'istituzione delle case famiglia protette per i genitori, cioè per padri e madri. All'epoca della normativa, in relazione alle case famiglia protette, non è stato previsto alcuno stanziamento di spesa, chiaro indice di totale disinteresse sul tema, alias si fanno le leggi senza volerle poi attuare. Solo nell'anno 2021, cioè dieci anni e circa 1.000 suicidi in carcere più tardi, sono stati stanziati i fondi a favore delle Regioni per dare attuazione a questa misura di sostegno alla bi-genitorialità. Per il corrente anno il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha firmato un decreto che assegna al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) l'importo di un milione di euro al fine di dare continuità e di potenziare gli interventi per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino. Spiega l'avv. Burla, Garante comunale dei diritti dei detenuti: «Ho presentato negli anni passati al Consiglio comunale questa delicata questione al fine di sensibilizza-

re la politica regionale a vagliare la possibilità di istituire – sul territorio comunale – almeno una casa famiglia protetta ma ad oggi non ci sono state progettualità in tal senso; sicuramente con i fondi stanziati nel 2022 sono state destinate risorse al Comune di Udine per gli oneri sostenuti per il collocamento di una madre e di un minore presso la Casa di Accoglienza Santa Chiara». In attesa che la classe politica si impegni seriamente, ul-troneo è ricordare che le qualità dell'essere umano – che è altro dall'essere disumani – vanno apprese. Il carcere difficilmente offre questa possibilità, visto che il water si trova spesso a distanza di schizzo dal fornello per cucinare e visto che chi entra in carcere per un furto ne esce spesso con competenze da rapina pluri-aggravata. Se il mondo del carcere non interessa a nessuno, sicuramente interessa a tutti la prevenzione dei crimini e quindi la rieducazione della persona.

Giovanna A. de' Manzano

**Il mondo che cambia  
Dibattito limitato  
a ovovia e Triestina**

Sembra che nella nostra cit-

tà solo due grandi problemi prevalgano il dibattito cittadino, la cabinovia e la Triestina Calcio, tralasciando la cronaca nera, l'immigrazione, disagio e violenza giovanile, ecc. ecc., che considero di contorno, conseguenze di un mondo esterno che cambia. Sulla cabinovia mi sono già espresso attraverso una nota di qualche tempo fa su questa stessa rubrica dove esprimevo la mia ferma contrarietà preferendo, a fronte di contributi da attingere a fondi europei, una spesa che incidesse direttamente sull'economia cittadina, un po' come faceva Genova prevedendo la realizzazione di ben due bacini navali da 400 metri per asservire navi di grandi dimensioni come è la tendenza del trasporto marittimo moderno. Il problema della Triestina Calcio mi fa venire in mente una fragorosa e prolungata fischiate di tifosi ad un mio infelice intervento come candidato alla carica di Sindaco di Trieste nel lontano 1992, dove il problema già sussisteva e la soluzione non c'era in tasca come invece avevano miei illustri competitori. In quella occasione sostenevo che senza il coinvolgimento delle maggiori società economiche della città in un progetto di sviluppo economico e in

subordine anche sportivo, non si sarebbe approdato a nulla o a poca cosa non sicuramente all'altezza delle aspettative della nostra comunità. All'epoca le maggiori attività economiche per ricadute fiscali sul territorio erano le Assicurazioni Generali, la Fincantieri con la GMT e terza molto distaccata per fatturato le Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli. Il progetto non c'era e non c'è tuttora, come penso non ci sarà la soluzione e non solo per lo sport di livello a Trieste, ma per la stessa vita sociale ed economica della città e anche per fermare l'inesorabile declino. In questo caso penso vada bene anche la cabinovia.

Ladi Minin

**Un punto di riferimento  
La saggezza  
di mio papà**

Mio papà è stato il mio più grande tifoso e lo riempivo d'orgoglio quando da giovane pugile stendeva i miei avversari. Al funerale di mia sorella si è sentito male e non si è più ripreso e io dopo una crisi esistenziale, che mi ha tolto l'aggressività sul ring, sono andato in crisi con la madre dei miei figli e sono

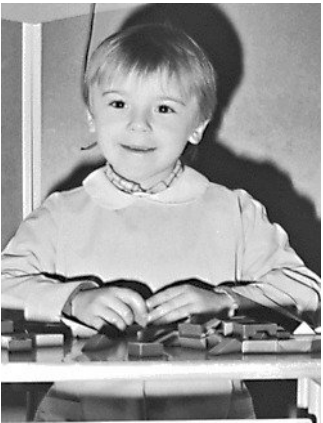
partito per il Cammino di Santiago. Al ritorno ho letto da cima a fondo la Bibbia che teneva sul comodino e un po' alla volta ha iniziato a funzionare di nuovo tutto. Era proprio saggio.

Fabio Tuiach

**Conflitti  
Rievocare il passato  
è opera utile**

Sul Piccolo del 9 luglio un ottimo articolo di Paolo Rumiz sul massacro di Srebrenica, oltre alle ovvie "colpe" di Mladic e dei suoi macellai, sottolinea giustamente quelle dell'Europa (in particolare i caschi blu olandesi). Nel resoconto a fianco poi si riporta che "dal 2004 la Corte Internazionale di Giustizia per l'ex Jugoslavia ha riconosciuto il carattere di genocidio per il massacro". Otomila uomini fra i 14 e i 60 anni, secondo quanto riportato dai media di allora e di oggi, trucidati barbaramente. Ora, di fronte allo sterminio vigliacco di decine di migliaia di uomini, donne e bambini, perpetrato con raid aerei, bombe, cecchini, fame, sete e malattie imposte con crudeltà inaudite da Israele, l'Europa non osa e non usa la parola "genoci-

**GLI AUGURI DI OGGI**



**MASSIMO**  
Non sono 50 anni...sono 18 con 32 di esperienza!! Buon compleanno da Manuela, dalle cugine, dagli zii e tutti gli amici.



**ORNELLA**  
Anche i 70 sono arrivati. Tanti auguri.



**RYTA**  
Tanti auguri! Sono 88 con il sorriso di sempre. Ti vogliamo bene.

**IMATRIMONI**

Pontari Jan e Verri Antonella, Cucinella Tiziano e Busico Maura, Djordjevic Miloš e Veličkovic Jelena, Kutnjak Marko e Paliaga Giorgia, Sisto Leonardo e Iannucci Martina, Abbasciano Francesco e Cozzolino Lara, Marchese Cessare e Budel Daria, Pagnani Giacomo e Corridore Federica, Barontini Matteo e Volpicelli Kathleen, Stagni Enrico e Bonazza Stefania, Cian Paolo e Skerlavai Michela, Lauria Simone e Zacchini Eva, Blasina Tommaso e Corso Francesca, Poletti Daniele e Scala Marta, Zerriul Franco e Del Zio Francesca, Zanchi Pietro e Bossi Martina, Duchich Federico e Lizzi Fabrizia.

**LA RUBRICA**

STEFANO DONGETTI

**BOMBARDAMENTI E NOBEL**

Mentre proseguono i bombardamenti in Ucraina come viatico per un cessate il fuoco e fioccano le candidature al Nobel per la pace sia per Trump che per Netanyahu, da noi spunta una traccia di Dna mai analizzata nel delitto di Garlasco. Fu dimenticato in una borsa frigo usata per una festa di pensionamento? È ipotizzabile uno scambio di provette con il delitto di Perugia, la strage di Erba e il delitto di Averana? Purtroppo già 18 anni fa la scena del delitto appariva pesantemente contaminata. Una telefonata a Chi l'ha visto getta un'ombra su un malaugurato torneo di padel svoltosi prima dell'arrivo del Ris. Ma rispunta anche la pista satanica. Il principe delle tenebre non si è presentato in tribunale dopo che i suoi legali hanno eccepito un difetto procedurale. Dubbi su un suo possibile accompagnamento coattivo.



LA COMMEMORAZIONE

Ricordati i quattro morti del luglio 1920



Sotto i portici del Comune, la Fondazione Rustia Traine e i Dalmati italiani di Trieste con la partecipazione della Lega Nazionale e di Trieste Pro Patria hanno commemorato i quattro italiani caduti nel luglio del 1920: il comandante della regia nave "Puglia" Tommaso Gulli e il motorista Aldo Rossi, uccisi il 12 luglio sulle rive di Spalato; Giovanni Nini accoltellato sotto i portici di piazza Unità d'Italia e il tenente Luigi Casciana assassinato sotto l'Hotel "Balkan" il 13 luglio (foto Silvano)

dio" né, tanto meno, sanzioni. Si limita a definire quanto accade "deplorevole", "insostenibile", "inaccettabile" e via aggettivando con ignobile leggerezza. Mladic fu punito con la galea e ci fu il suicidio della figlia. Netanyahu e i suoi feroci ministri verranno premiati con annessioni territoriali e il via libera a commettere altri orrori sui palestinesi. Rievocare il passato è opera utile e meritoria proprio per compararla al *hic et nunc*.

Antonio Giaretta

Bau Beach  
Anche tanti bambini  
insieme ai cani

A chi si lamenta che la spiaggia per cani poteva essere per i bambini e non per i cani, io posso dire che in questa spiaggetta ho avuto modo di vedere più bambini piccoli che cani. E poi a un centinaio di metri c'è il bagno denominato Topolino non ricordo se il secondo o il terzo dove c'è una lunga spiaggia con acqua bassa e tanto spazio per mettere comodamente asciugamani e carrozzelle cosa che al bau beach è praticamente impossibile. Grazie

Liviana Simonutti

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

|                                    |                             |
|------------------------------------|-----------------------------|
| BENEFICIARIO                       | NORD EST MULTIMEDIA S.P.A   |
| IBAN                               | IT32B0200805364000107291372 |
| 1) Nome e cognome                  | (in memoria di)             |
| 2) Nome del donatore o donatori    | (da parte di)               |
| 3) Nome del beneficiario           | (a favore di)               |
| 4) Eventuale data di pubblicazione |                             |
| 5) Indirizzo del donatore          |                             |
| 6) Numero di telefono del donatore |                             |

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Fabio Inwinkl dalla famiglia Inwinkl 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria di Castellani Maria da Serena, Giorgina e Maria 110,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it  
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.  
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Enrico II (imperatore)  
Il giorno è il 194°, ne restano 171  
Il sole sorge alle 5.28 tramonta alle 20.53  
La luna sorge alle 22.40 cala alle 9.14  
Il proverbio Ne sa più un matto in casa sua che un saggio in casa d'altri.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30  
Via Giulia14, 040 572015; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Via Costalunga 318/A, 040 813268; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:  
Ferneti, 14/1 - Monrupino, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)  
reperibilità 040 212733

Aperta fino alle 21.00:  
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno    | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-----------|---------------|--------------|
| 9 luglio  | 2             | 92           |
| 10 luglio | 4             | 110          |
| 11 luglio | 8             | 99           |
| 12 luglio | 6             | 108          |
| 13 luglio | 12            | 112          |
| 14 luglio | 13            | 102          |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

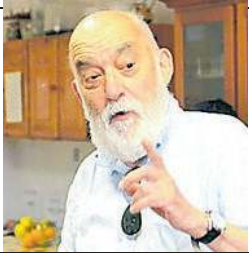
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera emergenze       | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazione Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

TRIESTE VOLTIE STORIE

Tempo di cambiamenti



DON MARIO VATTA

Voglio ancora scrivere, parlare di giovani. Raccontare le loro storie. I loro sogni, i progetti. È un periodo questo in cui sembra che la nostra società non accetti di considerarli come protagonisti. Si sente parlare di loro, ragazzi e ragazze, in termini negativi. Si enfatizzano, spesso anche attraverso i media, fatti di violenza brutale che li vedono, in minima parte, coinvolti.

Da dove provengono questi giovani violenti; da chi hanno appreso tanta brutalità? Forse, prima di essere protagonisti, sono stati vittime in ambienti familiari miseri e violenti. Inoltre, quali condizioni siamo stati in grado di creare per prevenire tanta violenza, tanta sofferenza? Sì, perché quando se ne parla si evidenziano il disordine e i danni, quasi mai la sofferenza che cova per poi esplodere nelle giovani vite; sofferenza e dolore che sono il primo anello di una lunga catena di ingiustizie, l'inizio di un percorso che spingerà i giovani devianti sempre più ai margini di una società che, comunque, avrebbe molte cose da rimproverarsi o almeno molto su cui interrogarsi. Vari possono presentarsi i livelli per intervenire e invertire la marcia di tanta negatività. In primo luogo le istituzioni quali la scuola, la famiglia, la Chiesa dovrebbero farsi carico di quanto stiamo vedendo e non ci piace. In seconda battuta, altrettanto importante, è necessario un progressivo cambiamento, nell'opinione pubblica e nel pensare comune, verso una visione che spazi con generosità e comprensione sulla condizione giovanile in un esercizio quotidiano che purifichi le menti oltre che il linguaggio attraverso il quale ci riferiamo ai più giovani. Non è possibile che il mondo adulto abbia sempre da ridire sulle scelte giovanili e le pretese ambizioni di coloro che sono apparsi sullo scenario del mondo dopo di noi!



Ci saranno, senz'altro, degli aspetti criticabili, ma moltissimo di quanto viene espresso oggi dalla maggior parte dei ragazzi e soprattutto delle giovani è di una forza propositiva insospettata sia nel campo dell'imprenditoria, che in quello dell'arte e della cultura in genere. Perché lamentarci allora? Perché squallificare per partito preso? Forse sarebbe bene tentare di creare dentro di noi, se possibile, uno spazio di freschezza che si avvicini al pensiero dei giovani, alle loro competenze, agli sforzi e ai sogni per un futuro per loro tutto da condividere in una società nuova dove, anche ciò che potrebbe diventare negativo, possa convertirsi in proposta bella e creativa. Il momento è di innegabile difficoltà, e lo sarà per un po'. Perché allora non stipulare un patto ideale tra giovani e meno giovani, tra coloro in cerca di affermazione e coloro che affermati già lo sono, per realizzare un mondo più giusto e più sereno dove ci sia posto però per tutti? È utopia? Ce lo siamo chiesto altre volte. Da dove iniziare per una risposta? Domandiamocelo. Io e molti altri lo stiamo facendo da tempo. Le risposte, ancora modeste. Gli esiti, per il momento insufficienti. Ma domani, forse. ... Buona domenica. —



Estrazione del 12/7/2025



16-24-25-43-64-78

Jolly 54

Superstar 12

JACKPOT 25.900.000,00 €

| QUOTE SUPERENALOTTO |                |
|---------------------|----------------|
| Nessun              | +6 - €         |
| Nessun              | 5+1 - €        |
| All'unico           | 5 178.841,60 € |
| Ai 434              | 4 447,32 €     |
| Ai 18.289           | 3 30,63 €      |
| Ai 295.628          | 2 5,76 €       |

| QUOTE SUPERSTAR |               |
|-----------------|---------------|
| Nessun          | +6 - €        |
| Nessun          | 5+1 - €       |
| Nessun          | 5 - €         |
| All'unico       | 4 44.732,00 € |
| Ai 118          | 3 3.063,00 €  |
| Ai 1.671        | 2 100,00 €    |
| Ai 12.696       | 1 10,00 €     |
| Ai 29.105       | 0 5,00 €      |



|               |                  |    |    |    |
|---------------|------------------|----|----|----|
| 6             | 8                | 19 | 20 | 21 |
| 25            | 27               | 29 | 30 | 32 |
| 33            | 34               | 36 | 43 | 45 |
| 47            | 66               | 67 | 72 | 78 |
| Numero Oro 67 | Doppio Oro 67-30 |    |    |    |

IL TORNEO "AURISINA CUP"

Le freccette incoronano Gregor Penko, nel calcio vince il Bagateam

Si è conclusa la 38a edizione dell'Aurisina Cup-Trofeo "Andrea Miorin", tradizionale appuntamento estivo organizzato dal Gruppo culturale e sportivo Ajser 2000, con il sostegno del Comune di Duino Aurisina e numerosi partner locali.

Nel torneo di freccette, "Memorial Alessandro Bellini", ha vinto Gregor Penko (Dart Club Aurisina), nel torneo di calcio, Trofeo "Miorin", successo del Bagateam, davanti al Way Not e al Dolina Team. Nel corso della manifestazione sono stati raccolti fondi da destinare a beneficenza ed è stato celebrato il 25° del gruppo Ajser 2000.



# CULTURA & SPETTACOLI

Campiello - i finalisti

## Belpoliti «Il mio Nord elusivo»

Dopo "Pianura" esce la seconda opera dello scrittore in cinquina al Campiello  
«È un genere un po' a sé, che non c'era. Questo ne rende difficile la collocazione»

### L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

**M**arco Belpoliti è un letterato anomalo. Grande studioso di Primo Levi, di Gianni Celati, di Italo Calvino, è altrettanto attento agli aspetti antropologici, semiotici, iconografici della contemporaneità, spesso interpretata attraverso gli occhi dei fotografi. La sua vena narrativa, sempre mescolata con la saggistica, è maturata tardi, solo con *Pianura* (Einaudi), uscito quattro anni fa. *Nord nord* (Einaudi, p.288, 20 euro) ne è in qualche modo una continuazione. Dall'Emilia si passa alla Lombardia in un racconto rapsodico di luoghi, personaggi, manufatti.

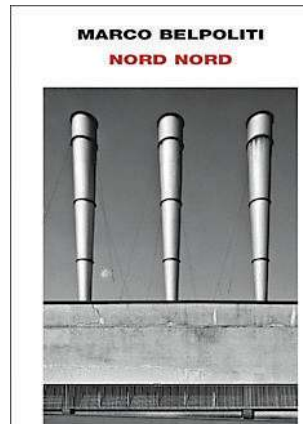
**Per *Nord nord*, come per il precedente *Pianura* si è parlato di autobiografia estroversa, di autotopografia per affermare la centralità dei luog-**

**ghi, di eterobiografia per sottolineare il rispecchiarsi in altre persone. Quale definizione la convince di più?**

«Per me è una narrazione di storie in cui io sono la voce narrante. Alcune di queste storie certo appartengono alla mia vita personale o lavorativa, ma la mia autobiografia c'è solo per quel che basta a fare da cornice a queste storie: non c'è un io narcisistico, né autocentrato. Non è neanche un'auto-fiction; direi che, forse, come ha scritto qualcuno, è un genere un po' a sé, un genere che non c'era e questo rende difficile ai critici collocarlo. Ma non credo che i lettori facciano troppo differenza tra saggi, narrazioni, romanzi, autobiografie. Se un libro piace lo leggo, altrimenti no».

**La particolarità è data dall'uso del tu, invece che dell'io.**

«Avevo cominciato a scrivere una parte abbastanza piccola di queste storie usando la prima persona. L'ho letta, riletta ma solo quando mi sono sedu-



LA COPERTINA DEL LIBRO DI MARCO BELPOLITI, 288 PAGINE, IL PREZZO È DI EURO 20.

«Possiamo paragonare i miei ritratti ad uno scatto. Come insegna Proust, però, quell'attimo diventa generativo»



L'AUTORE IN FOTO QUI SOPRA. È NATO A REGGIO EMILIA NEL 1954. INSEGNA CRITICA LETTERARIA E SCRIVE

to di nuovo al tavolo e ho provato a usare il tu, ho sentito che funzionava: è un fatto di orecchio, mi sembrava che creasse uno spazio narrativo più consono sia alle storie che alla ricezione da parte dei lettori».

**Nel libro ci sono moltissimi personaggi incontrati, da Ar-**

**basino a Consolo, da Scian- na a Mari e di ognuno di loro cerca un dettaglio capace di dare il senso dell'uomo. E' un procedimento mutuato dalla passione per la fotografia?**

«Quando incontriamo qualcuno ci colpisce l'insieme della persona: il suo viso, il suo corpo, i suoi gesti, la voce. Però poi resta impigliato nella rete del ricordo un singolo dettaglio; ecco, spesso si raccontano le persone, anche quelle che non ci sono più, a partire da un vestito, da una parola detta, da un racconto: dettagli di ordine visivo, ma anche auditivo. Quindi sì, possiamo paragonare questi ritratti ad uno scatto, perché colgono un istante, un momento. Come insegna Proust però quel quell'at-

timo, quel momento diventano generativi e definitivi».

**Il libro parla del Nord come elemento geografico, geologico, sociologico, antropologico, ma si intitola "Nord nord"**

«È un raddoppiamento che non è stato ideato da me, ma da Ernesto Franco, il direttore dell'Einaudi, morto purtroppo la scorsa estate. Il *Nord nord* contiene il senso della pluralità. Ci sono tanti nord. Io sono nato in Emilia che è a nord, ma poi il Po è più a nord, e c'è il nord della Lombardia, della Val d'Aosta: anche il nord è soggetto ad una relativizzazione».

**Una delle protagoniste del libro è Milano.**

«Milano è Mediolanum, la città che sta in mezzo alla pianu-



FA TAPPA STASERA A VILLA MANIN IL TOUR MONDIALE DEL CANTANTE

## L'ultima notte rosa di Tozzi «Sono stato un privilegiato»

«**I**n questo tour abbiamo suonato e continuiamo a suonare nei posti più belli del mondo. Quando si parla di palcoscenico si fanno migliaia di chilometri, l'energia viene automatica»: quello di Umberto Tozzi è un lungo tour che sarà, come annunciato dall'artista, un addio ai palchi. Il cantautore che in cinquant'anni di carriera ha venduto più di ottanta milioni di

dischi e tenuto oltre duemila concerti in tutto il mondo, vincitore di un Golden Globe, nominato ai Grammy Awards, vincitore al festival di Sanremo e al Festivalbar, protagonista con le sue hit di alcune tra le più importanti colonne sonore di cult cinematografici ("The Wolf of Wall Street", "Flashdance") e di serie tv di successo, sarà a Villa Manin di Codroipo (Udine) con "L'ultima notte rosa - The Final

Tour" stasera, alle 21.30, con apertura biglietterie alle 18.30 e porte alle 19. Per l'occasione il cantante torinese, accompagnato dall'orchestra, presenterà una scaletta fatta di tutti i suoi più grandi classici come "Ti amo", "Tu", "Gloria", "Stella stai", "Notte rosa", "Si può dare di più", "Gente di mare", "Gli altri siamo noi", "Io muoio di te". I biglietti per il concerto sono ancora disponibili.



Umberto Tozzi

**Tozzi, è davvero giunta l'ora dell'addio ai live?**

«È da molto tempo che ci penso, ho passato due anni difficili e la paura di non poter più esibirmi dal vivo è stata una delle cose più gravi che ho vissuto in quel periodo. Fortuna-

tamente, ho superato questo momento e sono contento di essere riuscito a salire nuovamente sul palco, lì è nata in me l'idea di concretizzare questo ultimo tour mondiale».

**Nella scelta hanno inciso i problemi di salute che ha dovuto affrontare?**

«La malattia mi ha fatto riscoprire una persona migliore».

**Chi la accompagna in questo "final tour"?**

«Ho pensato di realizzare più di un sogno. Prima di tutto fare dei concerti con l'Ensemble Symphony Orchestra, composta da 21 elementi. Questo per far sì che la mia musica, che io ritengo sinfonica, acquisti valore nei live».

**Come sarà per lei l'ultimo concerto?**

«Ci penso tanto. So di essere stato un privilegiato, la mia carriera è stata lunga e la mia musica si è allargata anche a generazioni che non avrei mai pensato di coinvolgere. Immaginare che tutto questo finisca, lo so, fa effetto ma c'è un momento per tutto».

**Sicuro che non cambierà idea?**

«Questo è il mio programma e il mio progetto. Io sono grato al mio pubblico che mi segue in tutto il mondo e sono felice di andarli a salutare tutti».

**E dopo?**

«Spero possano succedere delle cose importanti a livello di impegno mentale, cui magari prima non avevo pensato. Sicuramente alla fine mi scatterà la lacrima».

ELISA RUSSO

## FATTI & PERSONE

### Al teatrino Basaglia il tango di Rodolfo Mederos

“Respiraciones. Da Gardel a Piazzolla”. Oggi, alle 21, Teatrino Franco e Franca Basaglia di Trieste si terrà il concerto di tango “4 Bellows 4 Tales & Rodolfo Mederos”. Il quartetto di fisarmoniche

“Four Bellows Four Tales” (Quattro manici quattro storie) è composto da quattro musicisti di formazione classica, nonché riconosciuti docenti, con significativi successi in competizioni internazio-



li. Dopo il periodo di formazione ognuno di loro ha intrapreso un proprio percorso musicale. Le loro strade si sono nuovamente incontrate dando vita a questo ensemble unico nel suo genere. Il progetto musicale del quartetto Four Bellows Four Tales è nato con l'intento di utilizza-

re diversi tipi di fisarmoniche, ognuna con il proprio timbro, per produrre una vasta gamma di timbri e colori. Uniranno le forze con il bandoneonista ultraottantenne Rodolfo Mederos che, come membro di numerose band, ha mescolato il tango con generi come il jazz e il rock.



Terreni arati, in campagna, in un mattino primaverile al ritorno del bel tempo a settentrione. L'IMMAGINE È © AGF

ra, ma ci sono anche Monza, c'è Bergamo, c'è molto la Brianza che è un luogo che mi appartiene: una super-regione composta di tante province e dai confini non definiti».

**E' anche un libro di viaggio. Cosa deve in questo a Celati?**

«Celati viene da una tradizione che è quella dei viaggiatori del Grand tour, ma ha fatto una cosa che non aveva fatto nessuno: è andato a vedere i luoghi periferici, squallidi, le campagne industriali degli anni 80 a cui nessuno prestava attenzione, raccontando il quotidiano delle cose. Anche i luoghi abbandonati, anche le villette geometriche, hanno una loro anima, emanano una loro atmosfera. Questo è stato un grandissimo insegnamento».

**Ci sono molti riferimenti anche alla geologia. Cosa racconta?**

«La terra è qualcosa con cui siamo sempre a contatto e la possiamo analizzare in forma scientifica, la geologia appunto. Io invece ho provato a narrarla, come nel caso dei massi erratici della Brianza, che hanno una storia di milioni di anni».

**Lei è uno dei massimi studiosi di Primo Levi, che ha vinto la prima edizione del Campiello. La emoziona essere in cinquina?**

«Se penso a Levi e agli scrittori che ho studiato e che hanno partecipato mi emoziona molto. Poi è interessante fare questo viaggio in Italia per le presentazioni: aiuta a capire cosa è cambiato».

IN EDICOLA IN ABBINAMENTO CON IL PICCOLO

## Tra briganti e masnadieri Uomini duri, spietati e tragicamente comici

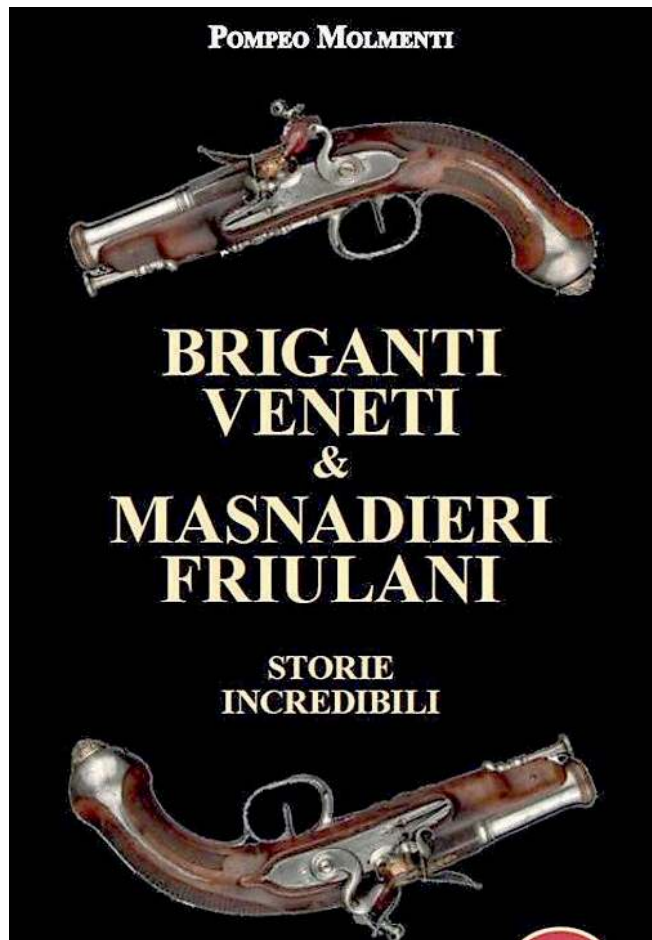
“Storie” pubblica l’opera di Pompeo Gherardo Molmenti  
Un mosaico crudo ma affascinante che sfata la retorica

IL SAGGIO

CRISTINA SAVI

**F**ra castelli impenetrabili, rocche avvolte dalla nebbia e sentieri percorsi più da fucili che da vanghe, è un mondo rude, affascinante e oscuro quello che rivive nel volume *Briganti veneti e masnadieri friulani*. Storie incredibili. Firmato da Pompeo Gherardo Molmenti per la collana “I Briganti”, proposta dalla casa editrice pordegonese Storie di Giovanni Santarossa, il libro è in edicola in abbinamento ai quotidiani del gruppo Nem (al prezzo di 12,90 euro) e rientra in un progetto editoriale che affonda le radici in un’Italia remota, dove la legge era spesso un’opinione e l’onore si difendeva con le armi. A partire dal Medioevo, bande di fuorilegge percorsero la penisola, spesso formate da ex soldati rimasti senza guerra ma non senza appetiti. La collana vuole restituire le gesta – ora drammatiche, ora grottesche – di briganti, masnadieri e ribelli che hanno attraversato la storia minore ma vibrante dei territori italiani.

L’autore del volume, Molmenti (Venezia 1852-Roma 1928), è una figura poliedrica dell’Italia fra Ottocento e Novecento: veneziano, storico, politico e raffinato narratore. Con penna agile e ironia sottile, si inoltra nei meandri più bui della socie-



La copertina del libro di Pompeo Gherardo Molmenti

tà veneta e friulana di un tempo, offrendo un racconto che non risparmia nessuno.

«Molmenti – dice l’editore Santarossa – è fra gli storici più importanti su Venezia, ma è nel raccontare il Friuli che si scatena. Racconta una terra divisa, ribelle, dove nessuno vuole obbedire a nessuna legge, men che meno a quelle veneziane. Si di-

verte, scrive capitoli interi sui friulani che definisce i più sanguinolenti, ignoranti e vendicativi». Il risultato è un mosaico crudo ma affascinante, «che sfata la retorica – aggiunge divertito Santarossa – di un popolo santo e lavoratore, sempre pronto al sacrificio».

Le pagine del volume sono dedicate proprio ai racconti di questi briganti friu-

lani: uomini duri, spietati, spesso tragicamente comici. Come Altan, che nel 1726 fu condannato a morte per una lunga scia di crimini. Alla vigilia dell’esecuzione, si presentò elegante e composto, chiedendo al boia di essere rapido e salutandogli il popolo con un discorso teatrale. Morì con la freddezza di chi considera la forza un palcoscenico. Oppure a testimoni come l’abate Girolamo Marschaller, che nel 1625 attraversa il Friuli lamentandosi di tutto: cibo, letti, prezzi. Arrivato a San Daniele, descrive l’orribile supplizio – al quale si trova casualmente ad assistere – di un condannato legato a una corda calata da una trave che sporge dal palazzo del Comune, più volte issato e poi sospeso per le braccia e lasciato cadere con violenza: «un balletto poco gradito, senza cetra e senza flauto».

La narrazione di Molmenti si muove fra affresco storico e racconto popolare. I veneziani, pur portatori di ordine e legge, sono dipinti come forestieri mal tollerati da una popolazione “furlana” che vede ogni tassa come un affronto, ogni imposizione come un insulto all’antico onore familiare. Perfino Marin Sanudo, instancabile cronista della Serenissima e autore dei celebri “Diarii”, annotò come in Friuli fosse impossibile capire chi comandasse, e dove.

Il libro si chiude col sorriso amaro dell’autore che, nel 1898, riposta la penna e chiuso il calamaio, confessa agli amici di essersi tolto non poche soddisfazioni. Dei briganti veneti scrive che molti li avrebbe potuti collocare fra i suoi contemporanei, “ma senza voglia di finire in tribunale o bastonato”. Un’ironia che attraversa il tempo e fa di “Briganti veneti e masnadieri friulani” un libro vivo e sorprendentemente moderno. Un piccolo tesoro di storia popolare, che oggi possiamo riscoprire grazie a una piccola casa editrice e a un autore che, a oltre un secolo di distanza, parla ancora con voce affilata. —

TRE GIORNI DI DANZA AL TEATRO SAN GIORGIO

## Dance Me To Festil a Udine tra La Bohème e The Doozies

ELISABETTA CERON

**L**a decima edizione di Festil Festival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini propone tre giorni di danza contemporanea in due laboratori di movimento gratuiti e tre spettacoli.

È Dance Me To FESTIL, doppio appuntamento a cura della compagnia Equilibrio Dinamico diretta dalla coreografia

Roberta Ferrara, domani alle 21, al Teatro San Giorgio, collettivo contraddistinto da un repertorio versatile e trasversale che in oltre dieci anni di attività ha prodotto prime italiane a firma di coreografi e direttori di chiara fama. Si parte con I Would I Were a Bird, un dialogo tra corpo e suono che abbandona la logica per abbracciare la leggerezza dell’essenza. Non c’è una narrazione, solo un flusso incessante di co-

scienza e creatività che scorre nei corpi dei danzatori e risuona nell’anima del pubblico conducendolo verso una dimensione di leggerezza e libertà, sospesa e senza tempo. Le musiche sono composte da Jean-Guihen Queyras, il sound design è di Nicola De Pascale.

Segue La Bohème – l’amore che sfiora l’eterno, in scena alle 21.30. Il lavoro nasce nel 2024 per celebrare i cento an-



“The Doozies – Duse, Duncan”

ni dalla morte del compositore Giacomo Puccini e si esplicita come una struggente rilettura dell’opera: dall’unione di amore e dolore, una serie di istantanee tratte da uno dei più amati capolavori dell’opera in musica. In scena, in en-

trambi i lavori, Claudia Vergari, Lea My, Davide Storto e Rocco Vitulli.

Coreografa che ha fatto dell’ironia la sua cifra stilistica attivando un sistematico e incalzante dialogo del pubblico, Silvia Gribaudo, Martedì 15 luglio alle 21.00, al Teatro San Giorgio, è in scena insieme a Marta Dalla Vita, anch’essa firmataria del lavoro dal titolo “The Doozies – Eleonora Duse, Isadora Duncan” e noi, il duo si ispira alla rivoluzione artistica e umana di due eroine che hanno vissuto per e nella danza, per e nel teatro, e che, con il loro esistere anticonvenzionale, sono state pioniere del femminismo, del capocomicato, di un’arte che si preoccupi del presente. «To be doozy - scrivono le due artiste

- è un’espressione colloquiale Americana di etimologia incerta. Potrebbe indicare il fiore, la margherita (daisy in Inglese), potrebbe riferirsi ad una lussuosa marca di automobili sportive (Dusenber) oppure, ed è la nostra opzione preferita, potrebbe omaggiare la divina attrice Eleonora Duse e il suo cognome italiano pronunciato goffamente oltreoceano: “Doozay” “Doozee” “Doosay”».

Da segnalare i laboratori di oggi: quello per bambini alle 10, Regalami un gesto DAP Dance and Play, a cura di Martina Tavano e quello per tutte le età alle 18, Equilibrio Dinamico Pathway, a cura di Roberta Ferrara ispirato ai principi dello yin e dello yang. Info@tinaos.com. —



## FESTIVAL APPRODI

# L'eutanasia di Babbo Natale, la fine di un mito sovrappeso

Oggi alle 21.15 nel Giardino del Museo Sartorio il famoso spettacolo dei Tony Clifton Circus

Dopo l'acclamata performance del 2022 con Rubbish Rabbit, i Tony Clifton Circus tornano ad Approdi con uno dei loro titoli più iconici e corrosivi: "La morte di Babbo Natale. Eutanasia di un mito sovrappeso", in scena oggi alle 21.15 nel giardino del Museo Sartorio nell'ambito di Trieste Estate 2025.

"La morte di Babbo Natale" è un viaggio teatrale dissacrante e poetico insieme: chi è davvero Babbo Natale quando non indossa il suo vestito rosso? Che cosa prova nell'essere diventato simbolo di una favola commerciale preconfezionata? Che vita conduce lontano dai riflettori? È un mi-

to stanco, un'icona depressa, un vecchio santo disilluso, forse uno di noi. In questo spettacolo-performance spiazzante, esplosivo e feroce, i Tony Clifton firmano una riflessione comica e grottesca sull'immaginario collettivo, sulla perdita dell'infanzia, sulla scomparsa della magia in una società dominata dal consumismo e dalla disillusione.

Babbo Natale è un santo, è un vecchio, è come Dio. È un saggio. Lui è un supereroe. È una pubblicità. È il simbolo assoluto della tendenza al consumismo smoderato. È una delle divinità dell'Olimpo dell'immaginario collettivo. Ma è anche un sogno infantile

**LA MORTE DI BABBO NATALE**  
IL VIAGGIO TEATRALE DISSACRANTE  
DEI TONY CLIFTON CIRCUS

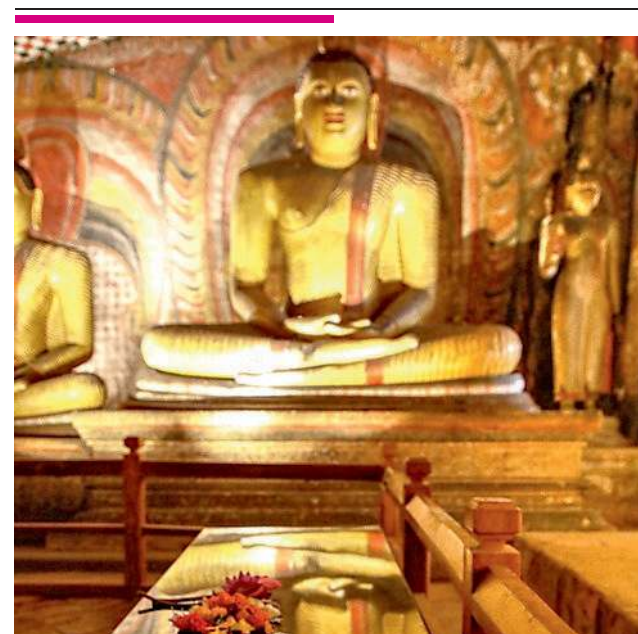
preconfezionato, deprimente, sfruttato volgarmente. Come il mondo di oggi: il nostro mondo non è deprimente a causa di guerre, terrorismo, povertà o arroganza del potere, ma è a causa della scomparsa della magia, il sogno, l'infanzia, la favola... Ogni bambino, quando scopre che Babbo Natale non esiste, capisce che sta crescendo, e che quindi le cose non sono così belle e magiche come prima. Questa è una delle prime delusioni della vita, uno dei primi miti a crollare, la fine della poesia, la morte della favola. Ma in tutto questo, Babbo Natale, come si sente? Cosa pensa veramente del suo lavoro? Crede in se stesso? Cosa fa Babbo Natale quando non è Natale? Lui deprime? Trascorre giorni felici su una spiaggia caraibica?

Sulla scena, quattro interpreti straordinari: Nicola Danesi, Iacopo Fulgi, Enzo Palazzoni e Werner Waas. Le musiche originali sono di Enzo Palazzoni. La produzione è a cura del Tony Clifton Circus, realtà tra le più radicali del teatro performativo europeo, noti per il loro stile irriverente, apocalittico, capaci di colpire dritto al cuore dello spettatore.

Nato nel 2001 il Tony Clif-

ton Circus vuole essere un'insigna luminosa, con lampadine colorate e ad intermittenza, utile a segnalare la presenza di qualcosa di inatteso. Il progetto Tony Clifton Circus nasce da una causa scatenante, l'incontro con Anthony Jerome Clifton, un artista più o meno sconosciuto, italoamericano, la cui estetica può ridursi a quattro parole "la vita è strana". La formazione di questo "Circo dell'anomalia" è responsabilità di Nicola Danesi de Luca e Iacopo Fulgi. Trovare una poetica, una linea di ricerca costante al lavoro del T.C.C. non è facile, quello che cercano di mettere in scena è la stranezza, l'anomalia; amano far ridere ma ancor più amano far strozzare la risata in gola allo spettatore. Vogliono essere riconosciuti ed apprezzati ma pensano che la strada migliore per farlo sia non essere accomodanti, non assecondare le voglie del pubblico, portare davanti agli spettatori qualcosa che sia imbarazzante più che divertente. Da queste premesse nascono i loro spettacoli veri e propri esperimenti di comicità estrema o meglio di estremismo comico, nei quali amano mischiare la più elementare demenzialità alla sottile eleganza poetica.

I biglietti sono disponibili all'entrata e in prevendita su Ticket Point Trieste: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>



Una foto della mostra "Sri Lanka - Viaggio nella lacrima del Buddha"

TRIESTE - ALLE 18 ALL'HILTON

## La lacrima di Buddha Il viaggio in Sri Lanka dei fotografi Vit e Logar

Oggi, alle 18, al Double-Tree By Hilton (Piazza della Repubblica 1) si inaugura la mostra fotografica personale di Fabio Vit e Patrizio Logar, intitolata "Sri Lanka - Viaggio nella lacrima del Buddha". Questa esposizione si inserisce all'interno della rassegna Le vie delle Foto, con la quale da anni proponiamo percorsi visivi capaci di raccontare mondi vicini e lontani, con uno sguardo autentico, personale e profondo. Il progetto nasce da un viaggio attraverso lo Sri Lanka, un'isola nel cuore dell'Oceano Indiano che gli autori descrivono come un luogo in cui il tempo sembra danzare al ritmo del vento e dove la natura, i colori e i volti raccontano storie silenziose ma potenti. Con la macchina fotografica al collo e l'anima aperta, Fabio e Patrizio hanno attraversato terre di spezie e sorrisi, cogliendo dettagli e suggestioni che restituiscono l'intensità di un viaggio interiore prima ancora che geografico.

Fabio Vit e Patrizio Logar sono fondatori dello Studio Fotografico Immagini, nato nel 1997 a San Daniele del Friuli. La loro lunga collaborazione professionale e personale si è trasformata negli anni in

un riferimento per chi desidera servizi fotografici di qualità, in particolare nei settori del ritratto, del reportage e della fotografia di matrimonio. Il loro stile caldo, naturale ed empatico ha saputo conquistare un pubblico affezionato e attento.

Appassionati di viaggio e scoperta, hanno documentato attraverso la fotografia esperienze vissute in diversi paesi, tra cui India, Nepal, Messico, Marocco, Algeria, Burkina Faso, Vietnam e, appunto, Sri Lanka. Le loro immagini sono state presentate in numerose mostre fotografiche, sempre con l'intento di creare un dialogo tra sguardi, culture e mondi apparentemente distanti.

La mostra Sri Lanka - Viaggio nella lacrima del Buddha invita il visitatore a condividere uno sguardo intimo sul mondo, un incontro tra "i nostri occhi" e "i vostri occhi", dove ogni fotografia diventa un ponte tra chi osserva e chi ha vissuto il momento dello scatto.

Un'occasione preziosa per avvicinarsi, attraverso la fotografia, alla poesia del viaggio e alla profondità dello sguardo umano.

Per prenotazioni: [leviedellefoto@gmail.com](mailto:leviedellefoto@gmail.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPRIVA DEL FRIULI - ALLE 21 AL CASTELLO DI SPESSE

## "La seduzione all'Opera" Un gala lirico per Casanova

Non poteva che concludersi con un Gala lirico ispirato a Giacomo Casanova l'edizione numero diciotto del Piccolo Opera Festival dedicata al "Piacere", in occasione del tricentenario dalla nascita dell'avventuriero veneziano, scrittore, intellettuale, musicista e viaggiatore europeo al quale il programma è stato idealmente dedicato. La serata, dal titolo "La seduzione all'Opera", è in programma do-

menica 13 luglio alle ore 21.00 nel Teatro di Verzura del Castello di Spessa a Capriva del Friuli, con un programma lirico di arie sul tema tratte da celebri Opere, dal "Don Giovanni" di Mozart a "La Bohème" di Puccini, dalla "Carmen" di Bizet ai "Pagliacci" di Leoncavallo, e poi "Un ballo in maschera" di Verdi, "Cavalleria rusticana" di Mascagni e altre ancora, a comporre un'emozionante partitura sull'a-

more che sa attrarre, stregare e incantare il cuore.

A interpretare queste pagine, tre giovani voci dal brillante talento: il soprano Alina Tabolina, allieva della GO! Borderless Opera Lab, il tenore Ivan Defabiani e il baritono Jure Počkaj, accompagnati da Eric Foster al pianoforte.

Il concerto sarà anche la perfetta cornice per la consegna del Premio Giacomo Casanova - Castello di Spessa, orga-



Una serata lirica al Castello di Spessa PHOTO PATHOS MULTIMEDIA/H.LEKA

nizzato ogni anno dall'Associazione "Amici di Giacomo Casanova" e destinato a una prestigiosa personalità del mondo artistico internazionale la cui opera è "ispirata ai valori di libertà, della tolleranza e dell'a-

pertura alle altre culture". Il destinatario del Premio, che sarà presentato dai giornalisti Gian Paolo Polesini e Stefano Cosma, sarà svelato solo la sera stessa al pubblico.

La novità annunciata

dall'organizzazione per questo evento è da non lasciarsi sfuggire: infatti, oltre che su invito, il Castello di Spessa e il Piccolo Opera Festival hanno deciso di aprire una dotazione di posti a prenotazione gratuita su Eventbrite (link dalle pagine web e social del Festival): un "regalo" al pubblico come splendido finale, in abito elegante, di un'edizione di successo, coronata anche dal riconoscimento nazionale del Festival da parte del Ministero della Cultura.

Prenotazione posti per il Gala Casanova e acquisto biglietti concerti dal sito del Festival: [www.piccolofestival.org](http://www.piccolofestival.org).

Info ai recapiti di segreteria del Festival: [tickets@piccolofestival.org](mailto:tickets@piccolofestival.org) - tel/whatsapp +39 389 0295464.



IMOTIVI DI UN SUCCESSO

## L'amore e la competenza: come una favola lunga 44 edizioni

REGUITTI / APAG. 36 E 37



### LA STORIA

Questa storia si svolge a a Gorizia, città fuori dalle rotte del mondo della celluloidi, e poi mira dritto al cuore di quella Roma dove nel dopoguerra è nato il grande cinema italiano. Dietro al percorso che raggiunge l'edizione numero 44 del Premio internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei" ci sono amore e competenza, suggestione e concretezza. L'Amidei (è così che lo chiamiamo tutti) ha una nascita bella come una favola, connessa alla passione e a una rete di relazioni che in questi anni non ha mai smesso di svilupparsi.



### SETTE GIORNI INTENSI

Il buio tra gli alberi  
e la luce  
del buon cinema,  
sempre accesa

### FABRIZIO BRANCOLI

Torna il Premio Amidei, il cinema respira all'aria aperta. Nell'euroestate di Gorizia, capitale continentale della cultura a braccetto con Nova Gorica, il festival si appresta a vivere una 44ª edizione speciale, intrecciata a GO!2025 e doppia nel cuore: due i premi all'opera d'autore, due gli sguardi che indagano il contemporaneo – quelli di Ferzan Ozpetek e Céline Sciamma, pesi massimi della narrazione cinematografica. A emozionare è anche un ritorno strutturale, un ritorno verde: quello del Parco Coronini Cronberg, che riapre le sue braccia al cinema. È più di una sede: un giardino-salotto dove le storie si ascoltano tra gli alberi. Il buio si fa intimo e collettivo e lo schermo, tra fronde e silenzi, diventa una finestra sul mondo.

Dal 17 al 23 luglio, Gorizia sarà una piccola capitale del racconto per immagini: oltre 70 appuntamenti, retrospettive, masterclass, incontri. Il cuore resta la scrittura: 7 opere si contenderanno il Premio alla miglior sceneggiatura, inquadrata da una giuria d'eccezione, da Marco Risi a Francesco Bruni, da Silvia D'Amico a Giovanna Ralli. Spazio alla memoria, con l'omaggio a Nanni Loy, a 100 anni dalla nascita. Per Scritture Seriali rivedremo l'intera prima stagione di M-Il figlio del secolo. Il festival è organizzato dall'associazione culturale Sergio Amidei e da Dams e Palazzo del Cinema Hiša Filma; co-organizzatori Comune di Gorizia - assessorato alla cultura e Camera di Commercio Venezia Giulia.

Se avete un evidenziatore a portata di mano, sottolineate la data di mercoledì: incontro con i vincitori al Kinemax, premiazioni nel parco e l'ultima proiezione, il Berlinguer di Andrea Segre. Il cinema torna a casa. Ed è una casa con giardino. —



# Premio Amidei Scrivere la magia

Da giovedì 17 a mercoledì 23 proiezioni, incontri e sezioni tematiche  
Oltre settanta appuntamenti, con lo sguardo speciale sulla sceneggiatura

Alcuni nomi dell'Amidei: Marco Risi, Giulio Sangiorgio, Giovanna Ralli, Andrea Segre, Ilaria Feole, Dorian Leodeff, Ferzan Ozpetek

# ilNordEst. Eventi

DOMENICA 13 LUGLIO

### GENTE DI CINEMA / Registi, autori, critici

Da Ozpetek a Mereghetti  
Otto giorni, tredici ospiti



Chi sono gli ospiti di questa edizione dell'Amidei? Eccoli, tredici nomi, annunciati dal sito ufficiale: Stefano Bises, Mimmo Calopresti (in foto), Ilaria Feole, Casey Kauffman e Alessandro Cassigoli, Dorian Leodeff, Paolo Mereghetti, Ferzan Ozpetek, Isabella Sandri, Giulio Sangiorgio, Céline Sciamma, Andrea Segre, Davide Serino.

### L'INTERVISTA / Stefano Bises

"M": il nostro duce  
così cinico e tragicomico



Stefano Bises, con il co-sceneggiatore Davide Serino, il 21 luglio alle 18 al Kinemax racconterà la scrittura della serie "M – Il figlio del secolo", tratta dal libro di Scurati, dedicata all'ascesa di Benito Mussolini (un monumentale Luca Marinelli). Il regista Joe Wright ha scelto proprio Gorizia per una parte delle riprese.

GRANDO / APAG. 36 E 37



### CONVEGNO

## Strategia di Sviluppo del Distretto Eco-Nautico del Friuli Venezia Giulia

FOCUS SU POTENZIALITÀ DI CRESCITA  
DI UN DISTRETTO ECO-NAUTICO  
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

15 luglio 2025 ore 10.00

Sala Maggiore Cciaa Venezia Giulia  
Piazza della Borsa, 14 - Trieste

con il supporto  
tecnico scientifico di UNIONTRASPORTI

Per iscrizioni: [presidenza@vg.camcom.it](mailto:presidenza@vg.camcom.it)



## Premio Amidei / Gorizia

# M Il duce senza scorciatoie

Stefano Bises lunedì al Kinemax di Gorizia racconta la scrittura della serie pop su Mussolini. Un riferimento non velato a Trump

## L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

**D**ietro a serie cruciali degli ultimi dieci anni come "Gomorra", "The New Pope", "Esterno notte" e "M - Il figlio del secolo", e alla prossima "Portobello" di Marco Bellocchio che ripercorre la vicenda giudiziaria di Enzo Tortora, c'è la penna dello sceneggiatore Stefano Bises, uno degli ospiti speciali del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", in programma a Gorizia dal 17 al 23 luglio. Il festival, arrivato alla 44ma edizione e dedicato al grande sceneggiatore triestino di "Roma città aperta", mette al centro l'importanza narrativa e civile della scrittura cinematografica con sette giorni densi di proiezioni e incontri.

Sono in arrivo anche due grandi nomi del cinema contemporaneo, vincitori del Premio all'Opera d'Autore: Ferzan Ozpetek, che sarà premiato il 17 luglio al Parco Coronini Cronberg e il giorno successivo, al Kinemax, terrà un incontro col pubblico anche per presentare uno dei suoi film più iconici, "La finestra di fronte", e la regista e sceneggiatrice francese Céline Sciamma, che da sempre esplora il tema dell'identità di genere e l'infanzia in film come "Tomboy" e "Ritratto della giovane in fiamme", premiata il 19 luglio. Il 23 luglio, ospiti della nuova sezione "Neuropatie: il cinema e la cura dei traumi del corpo europeo" sulle contraddizioni dell'Europa contemporanea, saranno Gorizia i registi Andrea Segre e Mimmo Caloresti in un incontro con Stojan Pelko, responsabile del programma artistico di GO! 2025.

Bises, insieme al co-sceneggiatore Davide Serino, il 21 luglio alle ore 18 al Kinemax ripercorrerà il processo di scrittura della serie-evento "M - Il figlio del secolo", tratta dall'omonimo libro di Antonio Scurati, dedicata all'ascesa di Benito Mussolini interpretato da un monumentale Luca Marinelli. Il regista Joe Wright ha scelto proprio

Gorizia per una parte delle riprese.

**Vi aspettavate il clamore suscitato da "M"?**

«Sì, visto il significato politico del romanzo di Scurati e il momento storico. Pensavo arrivassero più critiche sia da sinistra che da destra: la reazione invece è stata una fortissima irritazione da destra, ed è stato riconosciuto il messaggio antifascista contenuto nella storia».

**"M" è lontano dal classico period drama: Mussolini si racconta rivolgendosi allo spettatore. Come avete scelto questa chiave?**

«Viene dal libro: nelle prime e ultime pagine, per la prima volta non c'è qualcuno che parla di Mussolini, ma parla il Duce stesso. È un personaggio negativo ma, confidando al pubblico le sue debolezze e i suoi lati più abietti, crea una complicità con lo spettatore. Questa chiave ci permetteva anche di fargli raccontare alcuni fatti senza doverli mettere in scena, come l'impresa di Fiume, le figure di D'Annunzio, Giolitti. E di mostrare che gioca su due tavoli, distinguendo ciò che dice da ciò che pensa veramente».

**La serie è pop, feroce e ironica: come avete trovato il tono giusto?**

«Mi sembrava che l'essenza di Mussolini fosse un tratto da arcitaliano che incarna un po' tutti i difetti del paese: l'opportunismo, il cinismo, l'ingegno, una certa dose di vigliaccheria. È una mescolanza di tragico, ironico, grottesco, una figura quasi alla Alberto Sordi. Entriamo in confidenza con lui ma poi lo vediamo fare cose immonde e proviamo pudore verso noi stessi per averlo trovato "simpatico"».

**In una battuta il Duce dice: "Make Italy great again". Riferimento diretto a Donald Trump.**

«Mussolini è l'inventore del populismo. Volevamo fosse chiaro che molti politici si ispirano a lui nelle tecniche di comunicazione. Ci siamo chiesti se il riferimento a "Make Italy great again" non fosse troppo sfrontato, ma anche il copyright di quel concetto appartiene a Mussolini: con l'idea di ricostituire l'impero, è stato il primo a dire "ri-costruiamo una grandezza passata"».



**PROTAGONISTI.** STEFANO BISES E DAVIDE SERINO ALLA PRIMA DI "M." E DUE FOTO DI SCENA DELLA SERIE

## LA STORIA DEL FESTIVAL

## L'amore, la competenza, il fare rete 44 edizioni, il sogno di Gorizia continua

MARGHERITA REGUITTI

**D**a Gorizia, città fuori dalle rotte del mondo della celluloida, al cuore di quella Roma dove nel dopoguerra è nato il grande cinema italiano. Ci sono tanta storia e amore per la magia delle trame raccontate sul grande schermo, ma anche competenza, ricerca e studio, dietro alla 44ª edizione del Premio internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei".

L'Amidei, come è comunemente noto, oggi è di livello internazionale, biglietto da visita di prestigio. La sua nascita è bella come una favola perché poggiata sulla passione e su una rete

di relazioni che in questi anni non ha mai smesso di svilupparsi e ampliarsi, coinvolgendo nuovi appassionati, curiosi ma anche esperti, e il mondo dell'università e della formazione. Parimenti non ha mai perso l'impronta popolare, di evento voluto e pensato per la città, in uno scambio anche fra generazioni, modi di pensare. I primi passi, quasi incoscienti, vennero mossi nel 1977 quando un goriziano, appassionato sociologo e ci-

nefilo, poi senatore della Repubblica, Darko Bratina (1942-1997) volle incontrare al Festival del Cinema di Belgrado Sergio Amidei (1904-1981) uno dei padri del neorealismo, sceneggiatore di "Roma città aperta". Bratina voleva creare una manifestazione centrata sulla scrittura per il cinema. E lo voleva fare a Gorizia, città che Amidei conosceva bene visto che, seppur nato a Trieste, aveva passato l'infanzia nella vici-

na Salcano, oggi in Slovenia, in una casa di famiglia.

Nell'agosto del 1981 Alberto Sordi, Ettore Scola, Nanny Loy, Mario Monicelli, Giovanna Ralli e tanti altri erano dunque nel capoluogo isontino, ahimè pochi mesi dopo la sua morte. Nel 1983 il Comune istituì il Premio a lui intitolato ma fu solo a fine anni '90 che entrò in scena un altro goriziano malato di cinema, Giuseppe Longo che, con l'incoscienza della gioventù, propose

di creare un'associazione con l'obiettivo di valorizzare l'anima di un film, la sceneggiatura.

«Non conoscevo Darko Bratina, ricorda Longo direttore del Premio, l'uomo che ha tessuto la rete di relazioni cementate dall'entusiasmo e convinzione che niente è impossibile, ma gli proposi di assumere la presidenza e contattammo gli amici di Amidei per creare la prima giuria. Non avevamo fondi, ed i primi anni andavo con treni notturni

ni a Roma, presentandomi al mattino a casa di Monicelli, Loy, Age e Scarpelli, piuttosto che da Suso Cecchi D'Amico, che io chiamavo "la signora", per poi ripartire la sera. E' stata una grande avventura che ancora oggi prosegue. Dobbiamo molto alla generosità di questi grandi».

Da allora sotto il tendone del cinema in castello, oggi a Villa Coronini, dopo un periodo di svolgimento in piazza della Vittoria, sono stati ospiti della rassegna i maestri assoluti che hanno ricevuto il Premio alla miglior sceneggiatura dal primo Francesco Nuti con "Io Chiara e lo scuro" all'ultimo a Justine Triet, che per "Anatomia di una



**Prossimamente vedremo "Portobello", la serie che ha scritto con Bellocchio sul caso Tortora: come lo raccontate?**

«Ci siamo basati sulle cronache di quegli anni, gli atti giudiziari, abbiamo incontrato magistrati, avvocati, persone dello spettacolo che lo conoscevano, suoi familiari. Abbiamo cercato l'universale nel particolare: come se, oggi, Oprah Winfrey fosse arrestata con l'accusa di traffico di droga e associazione mafiosa, e poi si scoprisse che era tutto finto. Pazzesco. Non è solo un clamoroso errore giudiziario, ma anche il racconto di un momento particolare del paese».

**Quale?**

«I pentiti del caso Tortora sono i primi con i quali la magistratura italiana si trova a che fare: un materiale umano che non sanno come trattare.

Non capiscono perché gente che si autoaccusa di delitti dovrebbe mentire. Nella serie raccontiamo anche perché mentirono. Oltre all'elemento kafkiano della tragedia di un uomo perbene, è un racconto di costume italiano, a partire dal campanilismo: Tortora era amato da metà del paese e odiato dall'altra metà. C'è un'inclinazione nazionale a costruire eroi, metterli su un piedistallo e poi, quando diventano irraggiungibili, volerli vedere nella polvere. Pensiamo a Tangentopoli: l'Italia diventa forcaiola poi dimentica, riabilita. O all'atteggiamento avuto con Mussolini: ti idolatro e poi scempio i tuoi resti. Ma anche con figure positive come i giudici antimafia, eroi quando muoiono, e poi la loro memoria viene spesso calpestata».

**Vedremo mai un sequel di "M"?**

«L'abbiamo scritto ma per il momento non ci sono i soldi per farlo, o il mercato non sente il bisogno di proseguire questo racconto. Mi addolora, perché ciò che succede dopo è fondamentale per capire dove ci ha portato il fascismo. Non raccontarlo attraverso uno strumento capillare come la tv è un delitto. Se sopravvive l'idea di un Mussolini che ha fatto anche cose buone è perché abbiamo annacquato la conoscenza di quanto consapevoli e criminali siano state le sue azioni. Perché non ci troviamo tutti d'accordo nel dire che è stata una dittatura distruttiva? Se fossi un uomo di destra farei di tutto per non associare le mie idee a quel periodo. Ma c'è una destra che quel cordone ombelicale non lo vuole tagliare, perché sta nella propria identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**leri.** «Ci aspettavamo quel glamour, visto il momento storico. È l'inventore del populismo: un personaggio negativo, ma crea una complicità con lo spettatore»  
**Domani.** All'orizzonte "Portobello", serie sul caso Tortora. «Sarà un affresco del costume italiano, che innalza gli eroi e poi li abbatte»



Un'immagine dell'edizione numero 39, nell'estate del 2020 PREMIO AMIDEI / FULVIO CHIANESE

caduta" ha vinto tra gli altri il premio l'Oscar.

Nella città dalle molte lingue e culture dal 2002 hanno ricevuto il Premio all'opera d'autore Bertrand Tavernier, Ken Loach, Abbas Kiarostami, ma anche Edgar Reitz, Giuliano Montaldo, Margarethe Von Trotta, solo per dare alcuni nomi. «C'è tanto lavoro dietro a ogni edizione, confessa Longo. Per avere la Von Trotta abbiamo tessuto relazioni per quasi 4 anni così come fu complesso avere lo sceneggiatore di "Taxi Driver" Paul Schrader e l'iraniano premio Oscar Asghar Farhadi. Il mio sogno è di avere Pedro Almodovar, ci stiamo lavorando da quasi 10 anni. Un anno a Ma-

drid sono entrato nel suo centro di produzione El Deseo, sperando di incontrarlo. Ma non ebbi fortuna».

Alcuni maestri sono di casa a Gorizia. «Ettore Scola era spesso con noi, così come Franco Giraldi o Paolo Mereghetti, autore del corposo Dizionario dei film che porta il suo nome». La forza delle relazioni oltre alla qualità è uno degli ingredienti del successo del Premio che è stato guidato anche da Nereo Battello, raffinato storico del cinema, e dal 2017 da Francesco Donolato. «Mi sono sempre sentito accompagnato e coccolato dai grandi come Monicelli, che assolutamente non voleva essere chiamato maestro, o da Suso

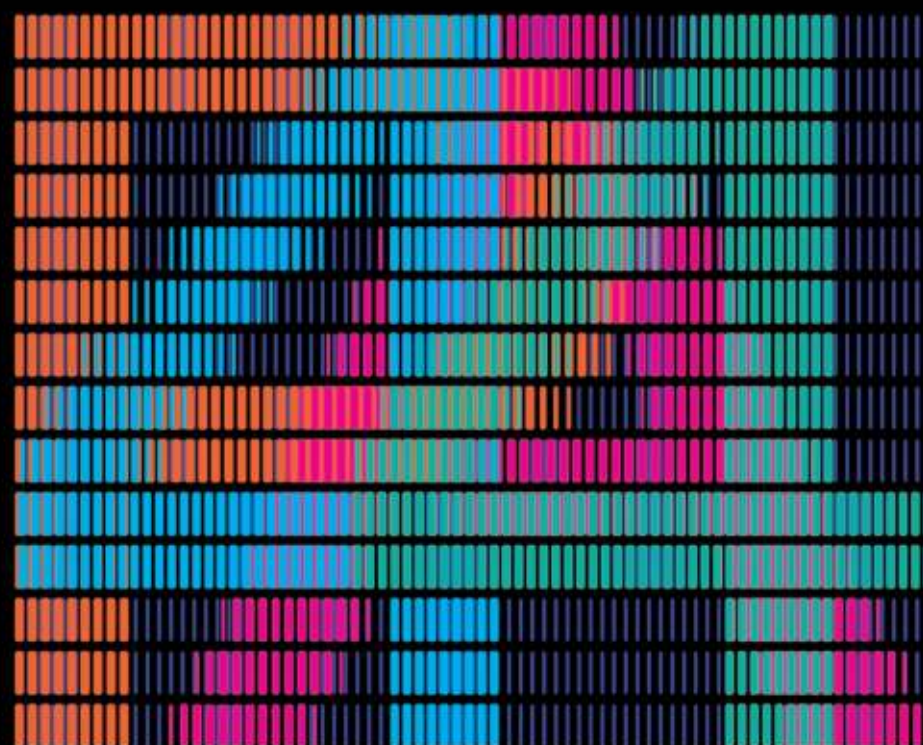
Cecchi d'Amico che, con fare spiccio, mi indirizzava sempre dalla persona giusta. Alcuni mesi fa Giovanna Ralli, splendida novantenne, è venuta alla riunione di giuria guidando la sua macchina». Dal 2002 il Premio ha avviato una collaborazione con il Dams cinema dell'Ateneo di Udine e Transmedia Srl dando vita a un'intensa e importante attività di rassegne collaterali, pubblicazione di testi e masterclass alle quali partecipano studenti italiani e stranieri.

Cosa accomuna i premiati dell'Amidei? L'essere autori etici e interpreti del contemporaneo nella scrittura per il cinema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 44° PREMIO SERGIO AMIDEI

GORIZIA  
17—23  
LUGLIO  
2025



PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA  
INTERNATIONAL AWARD FOR THE BEST SCREENPLAY  
PALAZZO DEL CINEMA/HIŠA FILMA, KINEMAX GORIZIA,  
MEDIATECA. GO "UGO CASIRAGHI", PARCO CORONINI  
CRONBERG, CASA KRAINER, BorGO Cinema

Alcuni degli ospiti di questa edizione:



Ferzan Ozpetek



Céline Sciamma



Federica Di Giacomo

Scopri il programma completo  
[www.amidei.com](http://www.amidei.com)



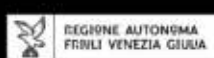
Kinemax Gorizia



Premio  
"Sergio Amidei"



GO! 2025  
NOVA GORICA-GORIZIA



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA



TRIESTE FUORICENTRO - DALLE 17

# La via dello Yoga e i Piccoli di Podrecca a Borgo San Sergio



il maestro marionettista Massimo Gambarutti in azione

Trieste Estate Fuoricentro si sposta oggi a Borgo San Sergio, tra il Giardino e Piazza XXV Aprile. Dalle 17 alle 18.30 è in programma un'attività dedicata ai più piccoli: il laboratorio di astronomia "Dal Sole alle stelle: viaggio nel Cosmo per piccoli esploratori". Si tratta di un evento multimediale pensato per avvicinare i bambini all'Astronomia in modo divertente e coinvolgente. Alle 18, si terrà la lezione di yoga per adulti "La Via dello Yoga", a cura dell'insegnante Francesco Tominich. Il percorso proposto si fonda sull'Hatha Yoga e sull'idea che il corpo sia la via d'accesso allo spazio interiore: un invito alla consapevolezza corporea e alla presenza mentale.

Alle 18.30, il maestro marionettista Massimo Gambarutti guiderà lo spettacolo Podrecca on the Road, accompagnato dai marionettisti Roberta Colacino, Federica Di Cesare, Gaia Mencagli e Guido Sciarroni. Il progetto, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il sostegno della Regione, nasce per riportare in tournée la storica compagnia dei "Piccoli" fondata da Vittorio Podrecca nel 1914. Con un furgone attrezzato, una compagnia itinerante e un repertorio che ha affascinato il mondo, da Chaplin a Toscanini, lo spettacolo torna a viaggiare tra piazze e città.

Alle 20 sarà il turno degli Haram!, trio noise rock/punk/stoner originario di Trieste, composto da Riccardo Roschetti, Maximiliano Cappellina e Alessandro Papes. Chitarra, basso, batteria e due voci danno vita a un suono ruvido e viscerale che affonda le radici nel noise, ma rifiuta le etichette. Il gruppo ha esordito con l'album Haram! (2017) e proseguito con l'EP In balia (2021), calcando i palchi di festival come Pietrasonica e Stoner Kras. Dopo un periodo di pausa, nel 2025 pubblicano Male Adriatico, un lavoro che sintetizza influenze post-punk, grunge e stoner con testi in italiano carichi di simbolismo e urgenza emotiva.

A chiudere la serata, alle 21, sarà il concerto dei Caspio, band friulana di rock alternativo che dà voce a una generazione spesso rimasta ai margini. Sul palco Giorgio Di Gregorio, Enrico Muccin, Riccardo Roschetti e Nicolas Morassutto propongono un sound viscerale e diretto, figlio del grunge anni '90 e delle contraddizioni della loro terra d'origine. Nati come progetto solista e poi evolutosi in formazione stabile, i Caspio combinano chitarre abrasive, testi esistenziali e una carica espressiva che si muove tra rabbia, malinconia e lucidità.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Info sul sito hangarteatratri.com.



L'immagine di Fabrizio De André per l'album "La buona novella"

TRIESTE - ALLE 21

# "La buona novella" di Fabrizio De André arriva in piazza Verdi

Patrizia Ferialdi

Saranno la poesia e la coinvolgente suggestione melodica dell'indimenticabile Fabrizio De André a far vibrare l'atmosfera in Piazza Verdi, oggi, alle 21, con il concerto dedicato a "La buona novella", promosso da Usci Ts insieme a Musica Libera. L'iconico album del cantautore genovese è stato composto nel 1969 in pieno periodo di lotta studentesca ed è stato pubblicato dalla Produttori Associati l'anno successivo. I dieci brani ricompresi nel lato A e B mettono in luce la personale riflessione spirituale condotta da De André sulla base dei vangeli apocrifi, che copre l'intera parabola umana del Figlio di Dio, dall'Annunciazione alla morte in croce e in cui la figura di Cristo non viene mai nominata esplicitamente, preferendo l'agnostico Faber rivolgere la sua attenzione alla folla che circonda «il fratello che sanguina in croce».

La trascrizione ed elaborazione dell'album in oratorio per soli, coro e ensemble strumentale da camera si deve ad Andrea Mistaro ed è legittimata «dall'impianto già oratoriale della composizione originaria, ben rilevabile ad un ascolto attento dell'album, che evidenzia la presenza del clavicembalo, dei recitativi accompagnati e del co-

ro, seppure mascherato dalla realizzazione musicale dell'incisione».

Perciò la scelta di trascrivere anziché realizzare un vero e proprio arrangiamento risponde alla precisa esigenza di conservare – quanto più possibile – l'impianto originario dell'opera restituendo un lavoro in un format totalmente aderente alla primigenia idea del suo autore, ovvero di oratorio classico-barocco che superasse però i limiti di un'orchestrazione figlia del suo tempo. Elementi distintivi della nuova versione sono una maggiore presenza del coro, un sound più classico del clavicembalo e degli altri strumenti acustici (flauto, violino, violoncello e chitarre acustiche) e la sostituzione della meravigliosa voce solista di De André con cantanti scelti per dare voce ai diversi personaggi presenti nella storia. Ne sono interpreti il Coro Vox Tergesti preparato da Stefano Klamert, i solisti Sibilla Serafini, Silvia Valentini, Tünde Noémi Nagy-Boros, Stefano Dardi, Marco Intini e Luca Valenta, i narratori Daniele Tripaldi, Tiziano Vojtissek e Pietro Vinoni, gli strumentisti Francesca Agostini, Milica Tomić, Sara Piran, Ognjen Janić, Stefano Klamert, Stefano Piscanec, Riccardo Pitacco e Sergio Sigoni, direttore Andrea Mistaro. Ingresso libero. —

APPUNTAMENTI

## Alle 9.30 I Bunker di Opicina

Nell'ambito della manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate 2025" oggi alle 9.30 si terrà la seconda delle due visite ai Bunker di Opicina a cura di Furio Alessi e Sara Gruber del Gaast - Gruppo ambientale storico triestino senza obbligo di prenotazione con ritrovo presso il parcheggio del quadrivio di Opicina lato Banne. Ai partecipanti è richiesto di portare con sé una lampada e di calzare scarpe adeguate.

## Alle 16 L'invasione delle microplastiche

Prosegue il ciclo di eventi collegati alla mostra Archeoplastica, all'Immaginario Scientifico di Trieste, con un nuovo appuntamento dedicato all'impatto ambientale della plastica, e in particolare delle microplastiche: oggi alle 16 è in programma un incontro con Carlo Franzosini: Più subdole di bottiglie e flaconi: l'invasione delle microplastiche. Franzosini, un biologo con una vasta esperienza nel campo della conservazione ambientale marina, è socio fondatore della cooperativa Shoreline. L'attività è compresa nel biglietto d'ingresso al museo e non richiede prenotazione.

## Alle 18.30 Finissage mostra Open

Oggi, dalle 18.30 alle 21, avrà luogo al Magazzino 26 del Porto vecchio il finissage della mostra "Open. Confini di luce per un mondo di pa-

ce" curata da Marianna Accerboni. Avranno luogo la premiazione degli adulti e dei bambini che hanno partecipato ai laboratori condotti dagli artisti Paolo Cervi Kervischer, Claudio Mario Feruglio, Jasna Merku, Carlo Vidoni e Toni Zanussi. Seguiranno una visita guidata condotta dalla curatrice, un intervento di musica blues, jazz e fusion con il Trio S'paz (Diego Zotti al piano, Edy Supp batteria e PCK sax) e una degustazione dei vini pregiati dell'Azienda Agricola Zidarich (Prepotto, Duino Aurisina). Ingresso libero.

## Mercatini Corte dei miracoli nelle vie di Muggia

Oggi ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 in poi. Ingresso libero.

## Ultimo giorno Ex- Photo di Giulia Venuz

Oggi, dalle 15 alle 20.30, alla Sala A. Fittke (Piazza Piccola 3) è l'ultimo giorno di apertura di "Ex-Photo - installazione fotografica. Ex-Photo è un progetto fotografico dell'artista fotografa Giulia Venus. Un'installazione fotografica concettuale. L'ispirazione nasce dal concetto degli ex voto reinventati in un contesto nuovo. Ingresso libero.



## "Napoli - New York" di Salvatores

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico, ritorna sul grande schermo "Napoli - New York": nel dopoguerra, i piccoli Carmine e Celestina si imbarcano su una nave diretta a New York. Trieste diventa la metropoli americana nel nuovo film del premio Oscar Gabriele Salvatores. Ingresso unico euro 3,50.

CINEMA

TRIESTE

**ARISTON**  
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222  
Le assaggiatrici V.O. 16.30 (sott. it.)  
La casa degli sguardi 18.45  
Reflection in a Dead Diamond VM 14  
V.O. 21.00 (sott. it.)

**NAZIONALE MULTISALA**  
www.triestecinema.it

Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3.50.  
**Superman** 14.30-16.30-18.45-20.00-21.15  
21.00 (in originale con s.t.)

**Jurassic World - La rinascita**  
16.30-18.45-21.30

**F1: The movie** 18.15-21.00

**Shayda in fuga dall'Iran** 16.15-19.40

**Albatross** 18.10-20.00

**Di là dal fiume e tra gli alberi** 18.10

**Dragon Trainer** 18.00-21.45

**Paul - Un pinguino da salvare** 14.30-16.30

**Lilo & Stitch** 14.30-16.15

**Elio** 14.50-16.30

**Quattro mosche di velluto grigio** 17.30-21.45 (da domani a mercoledì)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23  
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

**Superman** 16.20-17.50-18.45-19.10-21.00-22.00

**Jurassic World - La rinascita**  
16.00-17.00-18.10-19.10-21.20-22.05

**Paul - Un pinguino da salvare** 20.00

**28 Anni Dopo VM 14** 22.20

**Dragon Trainer** 16.30-21.50

**Lilo & Stitch** 19.20

**Elio** 16.10

**F1 - Il film** 21.45

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**  
Via Grado, 50 0481/712020  
www.kinemax.it

**Superman** 15.30-17.45-20.20-21.15

**Jurassic World - La rinascita**  
15.30-17.30-18.30-21.00

**Elio** 15.40

**F1 - Il film** 15.40-17.45-20.40

**Happy Holidays** 15.30-21.00

**Dragon Trainer** 18.00

GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**  
Piazza Vittoria, 41 0481/530263  
www.kinemax.it

**Superman** 15.30-17.45-20.20

**Jurassic World - La rinascita**  
15.30-18.00-20.30

**Di là dal fiume e tra gli alberi** 15.40-17.40

**F1 - Il film** 20.20

ARENE

TRIESTE

**GIARDINO DEL CINEMA**  
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini  
Ingresso lato Via Giulia 040/03220551  
www.casadelcinematrieste.it

**Napoli New York** 21.00



"Shayda"

TEATRI

TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**  
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

**Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau**  
"Alle 14.00 e 17.30 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.



LIBRI / IL SAGGIO

# Tra nazionalismi e imperialismi Il racconto dell'intera Europa attraverso l'italianità adriatica

Il saggio di Raoul Pupo affronta le vicende degli italiani fra Dalmazia e Isonzo a partire dalle origini nel Settecento fino alla catastrofe dell'anno terribile 1945

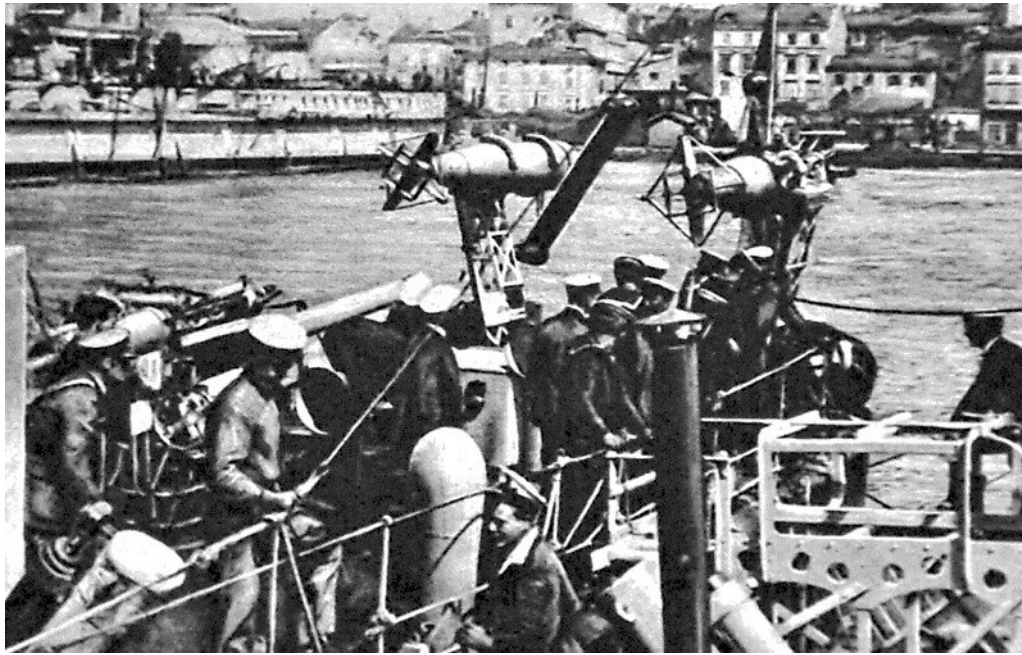


ANDREA ZANNINI

In cosa è storicamente consistita la presenza italiana dalle coste dalmate fino al Quarnaro, dall'Istria a Trieste, in mezzo all'esplosione dei nazionalismi, di diverse guerre, di drammi quali le foibe e l'esodo? Alla questione Raoul Pupo dedica il suo recente *L'italianità adriatica*. Le origini, il 1945, la catastrofe (Latterza, 20 euro), l'ultimo di una serie di volumi con i quali lo storico triestino ha sistematizzato decenni di ricerche, trasferendole in un racconto in alcuni tratti anche emozionati.

Prima di tutto: il termine "italianità", che è di grande efficacia. Non si parla né di identità, né di etnia o popolo, né di cultura o, genericamente, di processo storico. L'italianità adriatica si forma nell'età della costruzione delle nazioni come elaborazione di un ceto sociale ben preciso, le élites alto-adriatiche dell'economia e della cultura, che avevano come marcatori la lingua e, appunto, la cultura. E' una classe urbana, marittima, tendenzialmente inclusiva, laica ma soprattutto egemonica «a tutti i livelli». Una supremazia che è autopercepita come «un fatto di natura, e perciò ovvio e indiscutibile».

La storia dell'italianità adriatica viene ricostruita aggettivandone i passaggi. Da "minacciata" (sotto l'Austria), diven-



I soldati britannici arrivano a Pola nel 1917 WORLD HISTORY ARCHIVE / AGF

ta alla fine del XIX secolo "irredenta" e finanche terrorista (Oberdan). Nella Trieste a cavallo del secolo assume le tinte nazionaliste e imperialiste di Ruggero Timeus e Mario Alberti, oppure quelle dell'interventismo democratico di uno Scipio Slataper, di un Carlo e Gianni Stuparich: tutti finiranno bruciati nel grande incendio deflagrato a Sarajevo. L'italianità "vittoriosa" del 3 novembre 1918, quando le truppe italiane sbarcano a Trieste, è in realtà un cumulo di contraddizioni, la più cialtrona delle quali sarà l'impresa di Fiume. Il Trattato di Rapallo fu un gran successo e la «comunità immaginaria» italiana sulle rive dell'Adriatico orientale si apprestò a trasformarsi in "tiranina", con il fascismo, che ebbe una delle sue basi culturali in Trieste.

Trieste. Nella storia di questo lembo d'Italia a cavallo fra più mondi (slavo, tedesco, ungherese, ebreo), vi sono due particolarità ulteriori, due mondi a sé stanti: Fiume e soprattutto Trieste, la cui irridu-

cibilità a qualsiasi schema elementare di lettura storica è totale. Al fascismo Trieste darà il contributo originale della nascita dello squadristo, e farà dell'antislavismo razziale la sua bandiera. Per il Duce, il fatto che l'unica faccia dell'italianità che sloveni e croati conosceranno negli anni Venti e Trenta sia stata quella del regime fu un grande risultato, ma l'identificazione dell'italiano con il fascista, riflette Pupo, «si trasformerà in maledizione quando la storia cambierà il suo corso».

Le tragedie che seguono hanno una data di nascita ben precisa, il 6 aprile 1941, quando le truppe italiane entrarono assieme a quelle ungheresi e tedesche in Slovenia: nel giro di pochi anni l'italianità "imperiale" trascinerà nel suo crollo tutta l'italianità adriatica. Con l'8 settembre 1943 si aprirà una stagione di morte, segnata dalle "foibe" di quei mesi (dal carattere precipuo di jacquerie) fino a quelle di quelle di due anni dopo, del '45, vero e proprio progetto di estirpazio-

ne di un'italianità per la quale nel progetto plurinazionale titino non c'era spazio alcuno. Il processo di smantellamento politico e sociale delle comunità italiane avrà nell'esodo il suo punto culminante.

E quell'italianità democratica e non egemonica che, nel corso dei secoli, era ripetutamente tornata alla luce come è il caso di dirlo - un corso d'acqua carico? Riemerge nell'età della Guerra fredda, «s'industrializza finalmente a sostituire la logica del confine con quella della frontiera», come negli studi e nelle pagine di Elio Aperi, nei libri di Claudio Magris. Nascono i ponti del concetto nostalgico di "Mitteleuropa", di quello istituzionale di "Alpe Adria": l'italianità adriatica si immerge in un mare più grande, quello del progetto dell'integrazione europea.

Non un libro sull'Adriatico, sull'enigma-Trieste o sui rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia: Italianità adriatica è un libro sulla storia dell'Europa, di tutta l'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

## Una settimana di luglio La Storia che non passa a 30 anni da Srebrenica



FLAVIA FORADINI

Sono trascorsi trent'anni dal massacro di Srebrenica. Tre decenni che hanno portato alla condanna all'ergastolo, da parte del Tribunale Penale Internazionale, del generale Ratko Mladic e dell'allora presidente della Repubblica Serba di Bosnia-Erzegovina, Radovan Karadzic, ritenuti fondamentali responsabili di quel crimine. Tuttavia sono ancora molti i punti oscuri su quanto avvenne nel 1995 in quell'enclave nella Bosnia Orientale, che l'Onu aveva dichiarato zona protetta e che protetta non fu, visto che sotto gli occhi del contingente dei Caschi Blu vennero uccise oltre 8300 persone. È più che necessario dunque continuare a indagare quei fatti, ed è ciò che ha deciso di fare Gianluca Battistel per costruire il suo romanzo "Una settimana di luglio".

I personaggi principali sono tre bosniaci, i cui destini s'intrecciano: l'instancabile infermiera Melisa, Elmin che insegna in una scuola sperduta nei boschi e la cui figlia adolescente sogna di trasferirsi a Trieste, e il timido Ahmed che si è arruolato nella Difesa Territoriale senza una vera vocazione. La vera protagonista è tuttavia la Storia, onnipresente nel romanzo.

Battistel la ricostruisce partendo dai "Venti di guerra" del 1992, quando il 3 marzo il parlamento bosniaco ratificò la dichiarazione d'indipendenza e in Bosnia si sgretolò la pacifica coesistenza di etnie e religioni diverse. Antichi rancori, antiche voglie di rivalsa tenute a bada fino alla morte di Tito nel 1980, tornarono in superficie come il

magma impetuoso di un vulcano che sembrava spento e lacerarono famiglie e amicizie. «Bojan aveva padre serbo e madre croata: chissà cosa ne pensava lui di tutta questa storia», riflette Ahmed nel romanzo.

Con ritmo incalzante il 54enne autore nato a Bolzano conduce il lettore dentro il teatro degli scontri: la regione di Srebrenica, che da tranquilla cittadina multietnica si trasforma dapprima in un'enclave assediata dai serbi e poi nel luogo della strage del luglio 1995: «Qualche politico fanatico, un popolo di sposto a farsi manipolare, alcuni errori di valutazione, un mucchio di armi nelle mani sbagliate», riassume Melisa.

Un inferno che le indagini successive, benché ostacolate, depistate, e quindi lacunose, hanno potuto comunque mettere a nudo nella sua agghiacciante efferatezza.

In quegli abissi s'immerge con efficacia il romanzo, che non è solo una dolorosa e pregnante rappresentazione di quanto accadde. La sua lettura indirizza la mente a situazioni attuali e interroga sull'insensatezza della guerra e sul ruolo delle religioni, abusate come pretesti e come strumenti di distruzione di massa, come osserva Ahmed in preda allo sconforto: "Tutti a predicare l'amore verso il prossimo, tutti pronti a macellare il vicino nel nome di Dio".

"Una settimana di luglio" induce a riflettere anche sul ruolo delle Nazioni Unite, della Nato, delle grandi potenze politiche e economiche del pianeta, sull'indisponibilità del consesso internazionale a sacrificare difficili equilibri sull'altare del salvataggio di popolazioni considerate marginali e secondarie. Così, lo sgomento, la desolazione, la percezione di chi sa di essere abbandonato da tutto e tutti si lega ancora e ancora alla consapevolezza che i grandi giochi politici del mondo si svolgono sempre a livelli che ignorano le necessità d'interi pezzi dell'umanità e con indifferenza li travolgono in nome d'interessi ingiustificabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### Narrativa italiana

- 1 L'anniversario** di Andrea Bajani  
FELTRINELLI
- 2 Piomba libera tutti** di Marco Malvaldi  
SELLERIO
- 3 Sangue marcio** di Antonio Manzini  
PIEMME
- 4 Verrà l'alba, starai bene** di Gianluca Gotto  
MONDADORI
- 5 Bozze non corrette** di Bartezzaghi-Tamburini  
MONDADORI

### Narrativa straniera

- 1 Strani disegni** di Uketsu  
EINAUDI
- 2 La morte di Auguste** di Georges Simenon  
ADELPHI
- 3 Il futuro è una truffa** di Petros Markaris  
LA NAVE DI TESEO
- 4 Il mio nome è Emilia del Valle** di Isabel Allende  
FELTRINELLI
- 5 In guerra e in amore** di Ildelfonso Falcones  
LONGANESI

### Varia

- 1 Vita nei campi** di Angelo Floramo  
BOTTEGA ERRANTE
- 2 Bella e perduta** di Paolo Rumiz  
FELTRINELLI
- 3 Trieste curiosa** di Dino Cafagna  
LUGLIO EDITORE
- 4 Il suicidio di Israele** di Anna Foa  
LATERZA
- 5 La scoperta dell'Olanda** di Jan Brokken  
IPERBOREA

PROVERBIO

Nei mesi che ga la ere, no senteve sule piere.

Pirole de galina e siropo de cantina.

N. 207

EL CINCIUT

N. 27/2025

PROVERBIO

Chi vol esser poltron, trova sempre una ragion.

Schei fa schei e pedoci fa pedoci.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Roba de diventar mati. Me alzo, fazo un giro in rion e manca un albero. L'enesimo. Ma perché?!!  
Bel, alto, secolare, là dela nova pissina, ex Fabrica Machine. Resta solo la base, forse per zogar a cotecio o beverse un spritz. Me imagino i comunali, co' la tuta de Diabolik, che de note, co' la sega a nastro silenziosa, i ghe dà zo. E me domando: ma cossa ghe ga fato i alberi a 'sti qua?  
In poco tempo i ga tirado zo la pineta de Catinara, i pini maritimi de Grignan, no so quanti alberi secolari in piazza Libertà, in Vial, in Giardin Publico, in via Locchi... I ga fato quella paiazada de Roian che se ridi per no pianzer.  
Perché anche un mona capissi: se te tiri zo una pianta che ga storia per meter do stechi rachitici in crescita

no xe la stessa roba. Bosco urbano? Sì, dei puffi! A parte che forse li vederà i mii trisnipoti, forse, el buso resta. Se capitassi de 'ste parti Greta Thunberg ghe ciapassi un insulto, come diseva i veci.  
Se esistessi ancora i ambientalisti i ghe daria el premio Atila honoris causa al zupano, per tuta la vita. Dopo, te vardi come se movi el toma, e diventa ciare tante robe. Per far l'ovovia e rader al suolo el Bosco Bovedo i xe pronti a inventarse no so quante altre robe. Xe diventado l'habitat naturale del diavolo dela Tasmania e dele zanzare tigrì più cative!  
Le sue piante secerni un enzima che te impedissi de abronzarte, vero drama triestin. No i vol tocar el sotobosco perché xe ancora pien de rifugi dei titini.  
I residenti de Greta tien là, in deposito, armi de distruzion de massa... E via zo, un'altra quercia.

EL PALCO DE CASA

Gianfranco Pacco

In condominio xe come sul palco: tuti se vol ben, ma spesso sentimo rugnar invece che bater le man.  
-Xe 'ssai che no vedo siora Ucia.  
-La xe sempre casa, col caldo no la se movi.  
-Però la xe drio le tende che la cuca e po la va a sbabazar sule scale. Xe chi ga l'avvocato facile...  
-Se la scassa la tovaia zo del pergolo la denuncio.  
-Orpo.  
-L'altra volta iera dentro pironi e cortei.  
E chi no dormi...  
-Quel de sora camina coi zocoli, quel de soto canta, quel visavi xe sonambulo e ziga.  
Xe chi vol meter sul regolamento che...  
-La nova inquilina gira in mudande per casa e'l vizin va in mudande in pergolo per vardarla.  
Xe tante proposte...  
-Una guardia giurata invece dele telecamere.  
-Un tapedo co' le lucete pel prossimo Nadal.  
Presto xe assemblea, sarà tante novità...  
-El specio per l'assensor (ma prima ghe vol costruirlo), la pianta carnivora in ingresso, el color per le ringhiere dei pergoli (che ognidun farà diverso e vegnerà Carneval). E nele varie ed eventuali...  
-Controlar perchè el camin no fa più fumo bianco.  
Ma no gavemo miga de eleger el Papa...

RUGNAMENTI PORTUALI

L'amico del mulo Roby

-Ciò coss' te ga? Xe un poco de tempo che te rugni più del solito. Te xe vignù el cinciut?  
-Eh, el cinciut - o forse pezo - lo ga ciapà quel che xe 'desso in Porto!  
-Chi, Quel che ga silurado senza ritegno chi che se gaveva fato de parte per farlo nominar al posto del Nostro Zeno?  
-Proprio lù! Roba che Caino al confronto xe un fradel adorabile, gnanca Bruto xe stà cussì spietado!



-Bruto iera el fio giovine - adotivo come se usava quella volta, no so perchè - che ga copà Cesare.  
Qua de noi xe el vecio che ga fato fora el zovine, par per zoghi de partiti...  
-Destra, sinistra, su, zo, de sbiego: tuti i partiti xe solo 'na magnadora che i ga de trovar careghe dove far posar el cul dei sui trombai ale elezioni. Figurite che in Cabibiria un se ga candidà a presidente del Porto disendo che lù ga la patente nautica e quindi conossi el Diritto Maritimo! Roba che un cola patente de camion podessi far el ministro dei trasporti... Odio, no xe dito che fussi pezo de quel de 'desso...  
-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do 'spriz portuali', con 'ssai Malvasia che de aqua ghe ne xe za 'bastanza e salada per zonta!

RIP - RIDI IN PASE

Davide Destradi

Fraasi de no dir! Do bechini devi prelevar un morto in una casa stretta, e passar per quele scale xe veramente longhi, difati fazendo la curva un pie del povero defunto sbati contro el passaman.  
Provando a tranquilizar i parenti el bechin disi: "Tranquili! No'l se ga fato niente!".

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta final  
GO BISOGNO DE UNA PAUSA  
Fazo un lavor de xxxxx vintioito zorni al mese ma quando riva agosto xxx xxy xe andar in ferie!

(chebe / che bel)

INTELIGENZA ARTIFICIAL

Marino Pestelli

Adesso vien longhi, anche le babe vol farse l'intelligenza artificiale!



RIDER AMARO

Nevio Pocoln

Tante volte me rompo la testa su cossa scriver pel Cinciut. Odio, no xe che manchi motivi grazie ai nostri adeti ai lavori, che no passa giorno che no i ghe ne combina una. Ma fora de casa nostra xe qualcosa de più importante. Che se no saria de pianzer, saria de rider. Allora, siori dela guera, e lo digo a tuti nissun escluso, gavè finì de pitufarve? No stè zogando un uorgheim. Roba de tavolin magnando pistaci e bevendo 'na bireta eh? Qua se parla de petardi a forma de suposta che saria meo che usè per disbunirve quando ve senti intasai! Xe mai possibile che

tre o quatro testoni de grota possi decider per tuti noi? Gavemo le scatole piene e volessimo viver in pase. Ma vegnì qua! Ve imparemo noi come se vivi ben! Un tocio ai Topolini, 'na frita de sardoni e un calice de bianco mosso, bel fresco. E se proprio no podè far de meno, tireve quatro sganassoni e do piade int'el cul tra de voi, e amen!

TERAN

Guato giallo

Go visto un co' una maieta con sora «Si teràn, No teron».

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Co la parla ela me vien de ciamar l'italspurghi!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FORMULA OVO.  
Version domacia de Formula Uno, al cinema propio desso, con protagonista un otimo Brad Spritz.  
La trama: a Trieste continua i longhi sul'ovovia. Dopo gaver visto che i triestini no la vol e che la saria un bidon sia per el trasporto publico che per el turismo, el sindaco Ofsquare zerca disperatamente come darghe un senso a sta opera. In suo aiuto riva el mulo Jure Hardballs, che ghe proponi de far una roba unica al mondo: el mondiale de Formula Ovo, coi ex campioni de

Formula 1 che cori sui ovi del'ovovia. Subito l'oposizion ghe fa notar che saria una monada, visto che i ovi xe tacai e andassi tuti veloci uguali e no ghe saria sorpassi. Ma Ofsquare, entusiasta, tira drito. Jure Hardballs però se rivela un trapoler, e a Trieste riva solo che campioni futizai: Alain Prosit, Nigel Monsell, Michele Al Bareto, Kimi Rakkonen, Mika Cakkinen e Michael Sbrumacher.  
Ala fine el mondiale sarà comunque un successo, grazie a una clapa de muleti de Campo Romano che ghe tira cola fionda ai ovi che passa: nassi cussì un novo sport, el tiro al'ovo, che presto diventerà adiritura olimpico.



## SPORT

Calcio - Serie C



# Thriller alabardato

Il terreno di Montedoro può diventare un asset per la vendita. Ma Rosenzweig è tornato negli States e il tempo stringe

## IL PUNTO

Antonello Rodio  
Guido Roberti

Nemmeno Kubrick arriverebbe a dirigere una pellicola così complessa come quella relativa alle vicende alabardate. Troppe incongruenze, troppi silenzi e, soprattutto, tanta paura. L'ultima mossa di Rosenzweig, con la formalizzazione del rogito per il terreno dove dovrebbe sorgere il centro sportivo di Montedoro, suggerirebbe un passo in avanti per rendere appetibile il pacchetto completo Triestina. Ma la toccata e fuga immediata del presidente, che da Milano è già volato sabato mattina negli Stati Uniti, ha spiazzato tutti.

## IL CASO MONTEODORO

Proprio il terreno di Montedoro è stato ieri oggetto di accese polemiche sui social e fra la tifoseria, perché in tanti hanno dato per certo che l'area fosse intestata a Lbk, e quindi potesse risolversi quasi in un affare privato di Rosenzweig e i suoi investitori, ma non potesse far parte di un eventuale pacchetto di vendita della Triestina. La cosa viene seccamente smentita dall'amministratore delegato alabardato Sebastiano Stella: «Ho seguito personal-

mente l'operazione. L'atto d'acquisto, deliberato nell'aprile 2024 da Rosenzweig, l'ho seguito io e ci ho messo le mie firme. E assicuro che il terreno è intestato alla Triestina». Insomma l'area sulla quale dovrebbe sorgere il training center (ricordiamo che ci sono i soldi pubblici da 6,4 milioni di partenariato sul project financing da 13,4 milioni per la realizzazione della struttura) è un valore della società alabardata. Per capirci, a protezione di eventuali fallimenti, quel terreno è un valore per pagare eventuali debiti.

Furibondo per quanto circolato sul web anche il sindaco di Muggia Paolo Polidori: «Sono molto arrabbiato. In un momento così delicato mettere in giro voci non confutate dalla verità è pericolosissimo ed ognuno deve assumersi le responsabilità di quel che dice».

## PISTE FREDE

Anche se nel caos totale si stanno alimentando le voci più disparati, da quella che vorrebbe l'operazione di vendita già fatta e finita a quella che vedrebbe il presidente del Calcio Terme Filippo Berti interessato all'Unione, sembra invece che sul fronte vendita le varie piste tornino a raffreddarsi. Anche la partenza di Rosenzweig per gli States fa pensare: pare

ci sia un nuovo suo irrigidimento sull'ipotesi vendita, forse una sua piccola speranza di rimettere in moto tutto con una robusta iniezione di denaro. Certo, sul tavolo della trattativa ora c'è qualcosa in più dopo il completamento formale dell'operazione Montedoro.

## LE MANOVRE DI POLIDORI

«Ribadisco che vista la situazione il centro sportivo diventa ancora di più un asset fondamentale da mettere sul tavolo delle trattative - evidenzia il sindaco di Muggia Polidori -. È evidente che entro la fine della prossima settimana deve accadere qualcosa, la Triestina dovrà per forza fare un CdA, trattative ci sono ma per ora di concreto nulla. Come sindaco di Muggia posso logicamente solo fare un lavoro di raccordo, ma il tempo stringe e le scadenze anche». Il timore fondato, sul piano meramente sportivo, è quello di vedere svincolati i pezzi pregiati della squadra tra una decina di giorni, per non parlare della scadenza di inizio agosto che mette la Triestina a rischio concreto di esclusione dal campionato. Senza contare che il tribunale potrebbe giocare d'anticipo, ma in quel caso si aprirebbero altri scenari, mentre si chiuderebbero definitivamente le porte della Serie C. —



Il rendering di Montedoro con l'edificio B a oggi incompiuto e la zona del potenziale Centro sportivo

## MERCATO

## Correia aspetta di partire In pole c'è la Juve Stabia

## TRIESTE

Parlare di calciomercato in questo momento in casa alabardata può sembrare davvero surreale. Sta di fatto che continuano a rimbalzare voci dalla Campania che la Juve Stabia, società che milita in Serie B, avrebbe avanzato un'offerta di 1,5 milioni alla Triestina per Omar Correia. L'obiezione che viene normale sollevare in questo momento è perché un club dovrebbe fare un'offerta così importante per un giocatore che fra una decina di giorni, se a Trieste non succederà nulla di risolutivo, potrebbe essere libero e svincolato. L'ipotesi è che la Juve Stabia possa aver giocato d'an-

tipico rispetto ad altre società, si parlava soprattutto di Monza e Cremonese interessate al centrocampista, nel caso Correia resti davvero di proprietà alabardata, ovvero se ci fosse una vendita del club alabardato a un acquirente che paghi anche tutti i debiti o che lo stesso Rosenzweig con un'iniezione di denaro saldi anche gli arretrati ai giocatori.

La cosa certa, in qualunque scenario possibile, anche quello più ottimistico di una prosecuzione dell'Unione in Serie C, è che Correia non giocherà più con la Triestina e, come merita, calcherà palcoscenici di categorie superiori. Se lo è meritato dopo un biennio nel quale ha dimostrato tutte le

sue qualità e la sua classe, vincendo non a caso in entrambi gli anni il premio per l'alabardato dell'anno da parte della tifoseria, e rinunciando durante il mercato invernale ad andare in altre piazze.

Adesso il centrocampista può diventare un'importante risorsa economica sia eventualmente per la Triestina di Rosenzweig, sia per quella di un eventuale compratore che potrebbe rientrare subito di una somma importante di quanto speso. Anche se la cifra richiesta dalla società alabardata e dall'allora ds Delli Carri per il giocatore, fino a qualche settimana fa era di 2 milioni. —

A.R.

## VICINO L'ADDIO DEL DG

## Pure Menta ha le valigie pronte Monza prossima destinazione

## TRIESTE

Dopo Venezia e Trieste, sarà Monza a vivere l'esperienza (che per lagunari e alabardati è stata a dir poco infelice, per usare un eufemismo) di avere Alex Menta in dirigenza? A quanto pare il passaggio ai brianzoli di quello che al momento è ancora il direttore generale alabardato, sembra ormai molto probabi-

le. Non a caso il controllo del Monza è appena passato dalla Fininvest al fondo americano Beckett Layne Ventures, che ha acquisito l'80% delle quote societarie, con opzione sul restante 20% entro il 2026. E come nelle esperienze precedenti, quando c'è un passaggio di proprietà a un fondo americano, ecco che spunta Menta, probabilmente anche per rapporti già in

corso con i nuovi investitori.

Dalla Lombardia il suo approdo in Brianza è dato per sicuro, e a rafforzare i rumors ci sono le voci che vorrebbero anche il definitivo addio del dirigente americano alla casa in cui abitava a Trieste. Anche se i messaggi fra le tifoserie, che sono tradizionalmente molto amiche, avrebbero fatto alzare l'allarme nei supporter biancorossi lom-

bardi, che non vorrebbero ovviamente rivivere quanto accaduto a Trieste. Ma un altro segnale di un possibile prossimo passaggio al Monza, è che uno degli uomini di fiducia di Menta, quel Roberto Polacco che ha lavorato con lui già in Triestina, ha annunciato qualche giorno fa la firma come capo scouting del club brianzolo.

Insomma, Menta potrebbe davvero fare le valigie, e nessuno in città probabilmente piangerà. Anzi si piange per quello che ha combinato per un anno e mezzo, prima di essere messo in disparte per fare posto a chi con competenza ed esperienza della categoria ha saputo raddrizzare la situazione. Sta di fatto che Rosenzweig gli ha affidato la ge-



Alexander Menta

stione sportiva e il risultato è di aver dilapidato 20 milioni in un anno e mezzo tra stipendi di Serie A ai giocatori e una lunga sfilza di allenatori prima di accorgersi che era meglio tornare a Tesser. Una gestione scellerata che è la prima causa del disastro attuale. Certo chi ha avallato tutto questo ha le sue colpe, e infatti Menta non è che sia mai stato cacciato.

Intanto Delli Carri, il diess che con il mercato di gennaio ha giocato un ruolo fondamentale nella salvezza sul campo della Triestina, dopo l'addio all'Unione ha detto di no alle due ipotesi che sembravano più plausibili come prossima sua meta, ovvero Cosenza e Sampdoria. —

A.R.

## Basket - Serie A

# Trieste alla finestra

Dopo l'arrivo di Moretti, Arcieri prende tempo: la priorità rimane sempre il pivot Smentito l'interesse verso Caruso, mentre si complica Valentine alla Reyer



Michael Arcieri, general manager della Pallacanestro Trieste FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In un mercato frenetico, che ora dopo ora sta definendo i roster della prossima Serie A, spicca una Pallacanestro Trieste che sta ponderando con estrema attenzione le prossime mosse. Non c'è fretta, il mantra del general manager Michael Arcieri, che dopo le numerose conferme dei mesi scorsi e l'arrivo in biancorosso di Davide Moretti, sta cercando l'ultimo italiano che vestirà i panni del dodicesimo uomo e i tre stranieri che affiancheranno Ross, Brown e Uthoff.

La priorità al centro, il giocatore chiamato a sostituire Jayce Johnson. Al momento e con la Summer League in corso di svolgimento fino a domenica 20 luglio, non ci sono trattative avviate, l'obiettivo resta un giocatore atletico che possa far fare alla squadra un salto di qualità sotto i tabelloni.

## LA QUESTIONE CARUSO

Tornato al centro di un mercato nel quale, almeno a livello di italiani, non rimane ormai moltissimo, l'ex giocatore dell'Armani Milano è oggetto di voci e speculazioni. Nelle ultime ore il suo



Trieste è a caccia di un nuovo pivot titolare, spot occupato la scorsa stagione da Johnson CIAMILLO/LASORTE

nome è rimbalzato anche attorno alla Pallacanestro Trieste, le opportune verifiche smentiscono un interesse da parte di Michael Arcieri.

Che lo ha certamente preso in considerazione all'inizio del mercato poi, preso atto che non sussistevano le condizioni per portarlo in biancorosso, ha definito il rinnovo con Francesco Candussi affidandogli i gradi di

cambio del "5".

## VALENTINE CONTESO

Sembrava tutto fatto ma, complice anche il gioco al rialzo di chi sta gestendo la trattativa, si complica l'arrivo alla Reyer Venezia dell'ex giocatore della Pallacanestro Trieste.

Si continua a lavorare per vincere la concorrenza delle squadre europee interessate (soprattutto turche) e

di Trapani che nelle ultime ore, tramite il presidente Valerio Antonini, ha confermato l'interesse della società siciliana.

## VIRTU' ALLA GRANDE

Stanno facendo le cose in grande a Bologna, i campioni d'Italia della Segafredo, persi Shengelia e Clyburn, sono riusciti a mettere a disposizione di coach Dusko Ivanovic una formazione di

assoluto rispetto. L'ultimo colpo quello di Carsen Edwards, blitz a sorpresa per assicurarsi uno dei migliori giocatori dell'ultima Eurolega nonché il miglior realizzatore della competizione con la maglia del Bayern Monaco.

Bologna chiama, l'Olimpia Milano risponde annunciando l'accordo pluriennale con Lorenzo Brown, play del 1990 proveniente dal Panathinaikos.

Openjobmetis Varese sulle tracce di Devonte Upson, il pivot già visto nelle passate stagioni a Trieste. I biancorossi ci provano con un giocatore che a 32 anni compiuti, nell'ultima stagione ha confermato di essere profilo solido disputando un campionato di assoluto livello in Grecia con la maglia del Paok. Colpo importante per Reggio Emilia che dopo i rinnovi di Smith, Barford, Vitali e Uglietti conferma in maglia Unahotels anche Cheatham. Cambio della guardia nella dirigenza della Bertram Tortona che ha scelto l'ex assistente general manager dell'Olimpia Milano, Gianmaria Vaccaro, come nuovo direttore generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'APPUNTAMENTO

**Diritti tv, domani assemblea Lba  
Si insedia Gherardini**

## TRIESTE

Si terrà lunedì 14 luglio alle 11 l'Assemblea della Lega Basket che, dopo l'insediamento del nuovo presidente, Maurizio Gherardini, tratterà il tema dei diritti tv alla presenza delle due neopromosse Udine e Cantù. «Siamo in una fase in cui è importante la condivisione con il presidente uscente su vari temi – le parole di Gherardini –. Ho in programma di incontrare tutte le società possibilmente prima dell'inizio della stagione e condividere le priorità così da disegnare una strategia. È fondamentale che le società capiscano l'importanza di avere una Lega come una casa con idee e soluzioni». —

L.G.

## SERIE C

# Due novità in panchina Consolari promosso dal Bor Basketrieste sceglie Bazzarini

Guido Roberti / TRIESTE

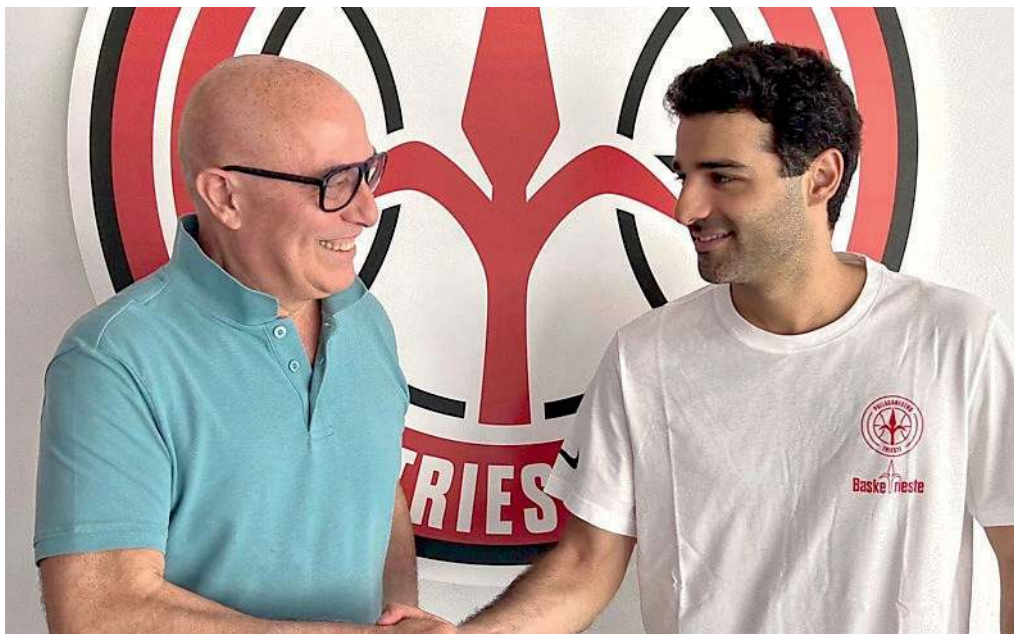
Novità sulle due panchine triestine in Serie C. Tanto il Bor quanto il Basketrieste in vista della prossima stagione voltano pagina con il cambio di allenatore. Soluzione più interna per la società di strada di Guardiella, parecchie novità in casa biancorossa.

Capitolo Bor Radenska. Pochi giorni dopo la battaglia finale contro Ronchi, l'allenatore protagonista della promozione Klemen Kladnik aveva comunicato la decisione di non proseguire nel ruolo di capo allenatore

re della prima squadra. Conseguentemente la società si è adoperata per arrivare alla nomina del nuovo coach, e una volta adempiuti gli oneri dell'iscrizione al campionato entro la data limite del 7 luglio, ha individuato in Alberto Consolari la figura chiamata all'operazione salvezza in Serie C. Una soluzione interna, perché il giovane allenatore monfalconese, classe 1994, nelle ultime tre stagioni sportive ha ricoperto il ruolo di vice, prima di Saša Krčalić, quest'ultimo ancora in famiglia nel nuovo ruolo di direttore sportivo, e poi di Klemen Kladnik

per l'appunto. Proprio quest'ultimo, esaurito il compito con Mozina e compagni, culminato con la splendida promozione dalla Divisione Regionale 1, proseguirà il lavoro a servizio del Bor dedicandosi alla formazione giovanile realizzata in commistione con il Breg di San Dorligo della Valle.

Questione di poco tempo poi sarà ufficiale la nomina di Nicholas Bazzarini, giovane ma al tempo stesso storico volto delle giovanili biancorosse, a capo allenatore del Basketrieste in C. Bazzarini è reduce da una mezza stagione in prima squadra al



Tra le novità nel Basketrieste c'è anche Simone Halabi (a destra), nuovo responsabile del settore giovanile

lo Jadran in Serie B dove ha lavorato molto bene anche con i giovani. Sarà affiancato da Gabriele Gherbez mentre il responsabile tecnico del settore giovanile Basketrieste sarà Simone Halabi. Proveniente dal Treviglio Brianza Basket, vanta un

passato arricchito dall'esperienza con il settore giovanile dell'Olimpia Milano.

La serie C punterà a far crescere i ragazzi del 2007/2008 e sarà proprio Halabi ad occuparsene nel campionato Under 19 Eccellenza, in questo caso con

Bazzarini vice assieme a Sverko. Le altre giovanili biancorosse: Under 17 a Scala, Under 15 a Piersante che dunque rimane in società. Si tratta di due campionati di Eccellenza, mentre l'Under 14 Elite sarà affidata a Cantarello. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA E PROMOZIONE

# Muggia, la novità è Boschetti Il Chiarbola piazza nove colpi

I rivieraschi confermano le loro elevate ambizioni per il prossimo campionato. Si muove anche la Ts Victory Academy, che riporta a casa bomber Paliaga

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ferve il calciomercato triestino dei dilettanti. Dall'Eccellenza alla Terza Categoria alcune delle novità in vista della stagione 2025-2026.

## ECCELLENZA

Il Muggia 1967 continua la sua campagna acquisti. Allo stadio Zaccaria approda il triestino Gabriele Boschetti, ex San Luigi, nella scorsa stagione alla Pro Gorizia del tecnico Luigino Sandrin. Centrocampista classe 2003, Boschetti vanta anche una stagione in Serie D nelle fila del Torviscosa. La formazione del presidente Marco Bertocchi annovera tra i giocatori entranti anche Gianluca Ciriello, Federico Zetto e Tommaso Bertoni. Sicuramente la squadra allenata da Riccardo Carola ha deciso di fare le cose in grande in vista del prossimo campionato di Eccellenza.

Movimenti anche al Chiar-



Gabriele Boschetti, centrocampista, nuovo acquisto del Muggia 1967

bola Ponziana. Il direttore sportivo Lorenzo Stefani sta completando la rosa della prima squadra, che quest'anno disputerà per il quinto anno consecutivo il campionato di Eccellenza. I giocatori nuovi sono Ibish Hoti (1993, Tva), Noah Ferneti (2005, ex giovanili di Pordenone e Torino e Tabor Sežana), Iacopo Cam-

## Il Kras Repen è pronto a ufficializzare gli ex sanluigini Ianezic e Male

po (2007, Tva), Gabriele Cotiga (2000, Trieste Victory Academy), Enrico Visentin (2004, San Luigi), Riccardo Lomuscio (2006, San Luigi), Giacomo Loggia (2003, Sistiiana Sesljan) e Alessandro Albanesi (2005, Tva) e Luca D'Agnolo (Tva, 1994).

I riconfermati sono Gabriele Benvenuto, Davide Lubra-

no, Simone Zaro, Michele Zoch, Simone Trevisan, Giacomo Schiavon, Samuele Vecchio, Kyle Pisani, Alessandro Perossa e Manuel Stipancich. Entusiasta il neo ds Stefani: «Apriamo un nuovo ciclo in cui la figura di Alessandro Musolino sarà fondamentale. Lavoro in una società in cui credo tanto. Molto importante il rapporto di fiducia creatasi con il presidente Roberto Nordici. Siamo una società sana, in cui dovremo fare piccoli passetti per il raggiungimento mantenimento della categoria. Per quanto concerne il mercato – conclude Stefani –, stiamo valutando ancora l'ingresso di tre-quattro giocatori per chiudere la rosa.

Al Kras Repen del neotecnico Rok Božič sono in fase di approdo due ex sanluigini di grande spessore: il jolly Matteo Ianezic (1998) e il difensore Riccardo Male (1994), nell'ultima stagione alla Pro Gorizia. Probabile anche il rientro a Monrupino di Samuel Ferluga (2003).

## PROMOZIONE

Il colpo di mercato della Trieste Victory Academy è di quelli importanti. Il club del presidente Alex de Bosichi ha fatto rientrare a Borgo San Sergio l'attaccante David Paliaga, reduce dall'esperienza in Eccellenza al Muggia 1967. Prolifico e dotato di grande spirito di sacrificio, Paliaga potrebbe davvero fare la differenza nel prossimo campionato di Promozione. —

PALLAVOLO



Alessandro Michelli

## Trofeo Regioni Michelli sorride «Movimento Fvg in forte crescita»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il doppio settimo posto delle due rappresentative giovanili del Friuli FVG alla recente edizione della Aequilibrium Cup-Trofeo delle Regioni, sono state di sicuro un bel biglietto da visita per lo stato di salute del volley locale, con il team dei maschi che è andato vicino all'ingresso magari anche nella finalina per il quinto posto. Sedicesimi l'anno passato, settimi quest'anno: un netto passo in avanti. «C'è molta soddisfazione – le parole dell'altro tecnico F. Gagliardi –, i ragazzi hanno espresso un bel gioco in ogni fase del trofeo e una volta raggiunta la Pool A siamo riusciti a scendere in campo con spensieratezza. Abbiamo vissuto una competizione molto equilibrata con una formula capace di esaltare o condannare una squadra nel giro di pochi punti e ci siamo comportati bene, dimostrando consapevolezza e serietà. Paghiamo forse un po' di inesperienza nel confronto con alcuni avversari, più abituati, ma è una cosa su cui stiamo lavorando con l'appoggio del Comitato regionale».

«Ho visto tanto entusiasmo e qualità – le parole felici del presidente di Fipav Fvg Alessandro Michelli –, Tutti hanno dimostrato di meritare il settimo posto nazionale direttamente alle spalle delle Regioni storicamente e oggettivamente più blasonate. Non posso quindi che essere orgoglioso per il lavoro svolto da chi è sceso in campo, dallo staff, dai dirigenti, gli accompagnatori e tutte le persone che in questi dieci mesi hanno contribuito a questo importante risultato finale. Il lungo processo di selezione che ci ha portato in Puglia non si esaurisce in qualche allenamento, ma è frutto di studio, competenza, sacrificio e impegno da parte di tutti da settembre a giugno. Ringrazio anche le aziende Tinet Srl e Cda Srl per il contributo fornitoci e la Regione Fvg per l'immane sostegno al nostro movimento. Siamo stati fieri di aver portato ancora una volta sulle nostre divise il marchio «Io sono Friuli Venezia Giulia», a vantaggio e onore della Regione». —

ATLETICA

## Al Meeting Città di Sacile Micolaucich bronzo nei 1500 Brillano i marciatori triestini

Emanuele Deste / TRIESTE

Nel 22° Meeting Nazionale Città di Sacile una delle gare più interessanti è stata senza dubbio il 1.500 m: Zouhair Adiouh ha prevalso fermando le lancette a 3:50.81 precedendo Francesco Alliegro (Atletica Libertas Unicusano Livorno, 3:51.10) e un combattivo Francesco Micolaucich, portacolori della Trieste Atletica classe 2005 e capace, oltre a chiudere al 3° posto, di riscrivere il proprio primato personale con

il crono di 3:52.99.

Oltre alla buona prestazione di Micolaucich a Sacile si sono messi in luce soprattutto gli specialisti della marcia triestini, a conferma dell'ottimo livello e della super scuola costruita nei decenni nel capoluogo regionale. Sui 5.000 m di marcia Cadetti si è distinto ancora una volta il portacolori della Trieste Atletica Gianluca Urigu che ha sfoderato l'assolo chiuso dopo 25:30.63. Interessante anche la sfida sui 3.000 m di marcia Cadette dove alle

spalle della vincitrice, l'atleta della Libertas Sanvitese Anna Comin (16:03.83), si è messa in luce Noemi Icardi (Trieste Trasporti) che ha tagliato il traguardo dopo 16:38.88, non lontano dai suoi migliori cronometri. Successo triestino, restando sempre nell'ambito degli specialisti del tacco e punta, anche sui 5.000 m di marcia Allieve dove Claudia Bembich (Trieste Atletica) ha lasciato le briciole agli avversari chiudendo davanti a tutte con il tempo di 28:57.09. Il resoconto dei risultati da copertina, firmati dalle formazioni triestine, si chiude, ritornando nella categoria Cadette, con l'affermazione nel salto in lungo di Gaia Martinelli (Trieste Trasporti), unica atleta in gara che è riuscita a superare la soglia dei 5.00 m «planando» a 5.19 m, miglior misura accompagnata anche da un solido 5.14 m. —

TUFFI

## Dominio della Ustn ai tricolori Esordienti Calvani protagonista fa doppietta di ori

Roberta Mantini / TRIESTE

La Triestina Nuoto Samer&Co. Shipping domina la Classifica di Società del Campionato Italiano Esordienti C1 e della Finale Trofeo Giovanissimi Esordienti C2 chiudendo al primo posto con 186 punti, mentre nella Finale Esordienti C3 di tuffi è 5a.

Un risultato solido e significativo, davanti a realtà affermate come le Fiamme Oro (178 pt) e la Carlo Dibiasi (147 pt), che conferma il valore del lavoro tecnico portato avanti da Tunde Mosena e Andrea Fonda.

Protagoniste assolute della trasferta romagnola, dove si sono sfidati i migliori talenti provenienti da ogni angolo d'Italia, sono state le ragazze C1 (2012-2013). Dalla piattaforma è arrivata una tripletta con Beatrice Calvani sul gradino più alto (262.30), seguita da Aurora Mahnic (255.60) e Alice Donadona (255.50), 6a Melissa Dalberto (213.05). Calvani ha poi bissato il titolo italiano dal trampolino 1m con 248.20 pt, precedendo Emma Di Pietro Martinelli e la compagna Mahnic, terza. Dal trampolino 3m infine Donadona sale

sul terzo gradino del podio. Nel settore maschile C1, Zeno Adami ha centrato un bronzo dalla piattaforma (261.00). Nei C2 (2014-2015), Tommaso Pasetti ha chiuso 5° dalla piattaforma e nelle prime dieci posizioni nelle altre due specialità. Al femminile, Alice Tuveri ha ottenuto l'11° posto con 138.35 punti. Tra i C3, (2016-2017), Riccardo Da Poian ha conquistato l'argento dal trampolino 1m (123.25), mentre dal 3m Stefano Fanelli ha concluso ai piedi del podio. «Complessivamente – ha sottolineato Tunde Mosena –, tutta la squadra, Esordienti C1 e C2, si è mossa molto bene cercando di mettere in campo le fatiche degli allenamenti quotidiani. Qualcuno ci è riuscito di più qualcuno meno, tuttavia tutti sono in costante crescita. Il lavoro è ancora tanto da fare e gli errori da limare ci sono, però usciamo da questa tre giorni soddisfatti e fiduciosi per il futuro».

«Per quanto riguarda gli Esordienti C3 – ha aggiunto l'altro tecnico Andrea Fonda – si sono visti degli evidenti miglioramenti tecnici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

## Atp di Trieste all'ultimo atto La finale è tra Dodig e Tirante

TRIESTE

Oggi alle 11.45 andrà in scena l'ultimo atto del Città di Trieste ATP Challenger, torneo internazionale con montepremi di 145.250 euro, in svolgimento sui campi del Tennis Club Triestino. Il primo finalista è il croato, figlio d'arte, Matej Dodig che nella prima semifinale di giornata ha superato 6-3 6-4 l'indiano Sumit Nagal. Il tennista croato ha sempre guidato nel punteggio, pur con



Matej Dodig

qualche passaggio a vuoto nel finale. Da notare che entrambi i giocatori provenivano dalle qualificazioni. Nella seconda semifinale, un derby argentino, Thiago Tirante ha superato con un duplice 6-4 Facundo Diaz Acosta. L'incontro è stato molto equilibrato ed è stato deciso da un break nel terzo game del primo set e uno nel nono del secondo. In mattinata Tirante aveva completato anche il match, sospeso per pioggia il giorno precedente con un altro connazionale Santiago Rodriguez Taverna.

Assegnato il titolo di doppio con il successo della coppia formata dallo svizzero Jakub Paul e dal ceco Matej Vozel che hanno superato 7-5, 6-1 l'olandese Robin Haase e il danese Johannes Ingildsen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo – Tour de France

# Il salva Italia

Volata regale di Milan a Laval, tappe e maglia verde ripresa  
Gli azzurri non vincevano in Francia da 6 anni, 8° Dainese

Antonio Simeoli

Laval, dipartimento della Mayenne, nella regione dei paesi della Loira. Qui ieri poco dopo le 17 si è scritto un piccolo pezzo di storia del ciclismo italiano. E un grande, uno dei più belli, pezzo di storia dello sport friulano.

Jonathan Milan ha vinto l’ottava tappa del Tour de France, la Saint Méen le Grand - Laval di 171 km dominando una volata leggermente all’insù che pareva fatta apposta per la sua grande potenza, ma nascondeva miriadi di insidie anche per l’altissimo livello di avversari sulla strada.

Invece Jonny, 24 anni da Buja, paese friulano che ancora una volta questo ragazzone di 88 kg ha fatto gioire, si è mosso come un veterano aprendo le ali sul traguardo come il gabbiano Jonathan, quello del libro che mamma Elena adorava tanto da chiamare così il suo primogenito. Non è nuovo alle imprese Milan. Quattro anni fa s’è preso l’oro olimpico col quartetto, ha vinto quattro tappe al Giro d’Italia con due maglie ciclamino della classifica a punti. Ha vinto altre gare e in pista s’è preso a suon di watt di potenza anche, tra l’altro, un oro col quartetto e uno nell’inseguimento con tanto di stratosferico record del mondo.

Ma, signori, il Tour de France è il Tour de France. Semplicemente la corsa ciclistica più importante al mondo. Vinci là una tappa e sei tra i grandi. E se i francesi ti adottano – ne abbiamo avuto la prova la scorsa settimana seguendo le prime tre tappe della Grande Boucle, i galletti Milan l’hanno già

## Felicità

«Grazie alla Lidl Trek Ora ci riproverò e lotterò fino alla fine per la classifica a punti»

adottato eccome – diventi un personaggio. La sensazione è che ieri sul podio, festeggiando il suo primo successo di tappa al Tour, il primo per un friulano in 11 edizioni, abbia solo stappato lo champagne, fuor di metafora, ha solo iniziato a vincere.

Oggi, tanto per intenderci, a Chateauroux il rettilineo finale è intitolato a un certo Marc Cavendish, uno che ha vinto in volata 35 tappe al Tour, insomma, la volata è annunciatissima e il bis a portata di mano.

Ma andiamo per ordine. Milan con una volata di potenza ha tolto una bella scimmia sulla spalla, ha rotto l’incantesimo, fate voi, al ciclismo italia-

no, che non vinceva una tappa nella Grande Boucle dalla fine di luglio del 2019. Toccò a Nibali a Val Thorens, 113 tappe fa, 2.176 giorni fa, un’eternità per una Italbici vissuta a pane e vittorie per decenni e ora tenuta in piedi dai due fenomeni della pista Filippo Ganna e appunto Milan.

Dopo che Jonny e la sua Liedl Trek si erano fatti sorprendere a Lilla nella tappa inaugurale, dove era in palio anche la maglia gialla, sognata dal friulano per mesi, e la beffa di Dunkerque, quando Milan lunedì era stato beffato da Tim Merlier, la pressione sul velocista azzurro cresceva.

L’Italia aspettava una sua vittoria, il team anche, lui la bramava. Intanto a Vitre ancora in Normandia, 80 km dall’arrivo, Jonny si è preso i 20 punti del traguardo volante per cominciare la sua rincorsa alla maglia verde che indossava solo perché il primo Tadej Pogacar veste il giallo e ora si è ripreso grazie ai 50 punti del traguardo finale (26 punti di margine sul re) Poi, ben supportato dalla sua Lidl Trek, ha calato l’asso. A 9 km dall’arrivo Tim Merlier (Soudal), la sua bestia nera, per un problema meccanico ha perso terreno e di fatto è uscito dai giochi.

A 3 km dalla fine Jasper Stuyven e Simone Consonni, il compagno di quartetto, hanno pilo-



Jonathan Milan vince a Laval davanti a Van Aert e Ackermann, è la prima vittoria al Tour per il 24enne friulano della Lidl Trek

tato il friulano nelle posizioni che contano. Poi Milan ha fatto un capolavoro. La strada saliva nell’ultimo km, 3 per cento di pendenza, poca roba ma se su un arrivo del genere sbagli i tempi sei fregato. Mathieu Van der Poel tirava la volata a Kaden Groves, Wout Van Aert, altro fuoriclasse della Visma, attirato da quell’arrivo all’insù era lì per provare la zampata. Tra i due titani Milan ha atteso il momento giusto, con una lucidità da campione. Non è partito ai 200 metri dal traguardo, ha aspettato, aspettato e ai 140 metri ha sprigionato la sua potenza trionfando davanti a Van Aert e Kaden Groves, Pagschal Ackermann (Israel) e

Arnaud De Lie (Lotto). Poi ha aperto le ali come il gabbiano caro alla mamma e ha abbracciato i suoi compagni di squadra. «Ci abbiamo creduto e ce l’abbiamo fatta – ha detto a fine gara – e ora non mi accontento, ci riproverò (già oggi ndr) e difenderò la maglia verde». E l’Italbici ha tirato un grandissimo sospiro di sollievo. Anche perché la giornata da ricordare, con un Pogacar per una volta spettatore in maglia gialla, è stata completata dall’ottimo ottavo posto del padovano Alberto Dainese (Tudor) che ha preceduto l’altro azzurro Vincenzo Albanese (Ef).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOTO GP IN GERMANIA

Marc Marquez vince la Sprint poi prende la pole



Marc Marquez (Ducati) vince la Sprint Race del Gp di Germania e poi si prende anche la pole dell’11ª prova del Mondiale Moto Gp (oggi al via alle 14) davanti al sorprendente Zarco (Honda). Nella race lo spagnolo rimonta e batte all’ultimo giro Bezzecchi (Aprilia). Poi Quartararo (Yamaha), Di Giannantonio (Ducati VR46) e Miller (Yamaha Pramac). Bagnaia (Ducati) solo 12° e 11° nella griglia del Gp. Morbidelli (Ducati VR46) al centro medico dopo una rovinosa caduta.

## MONDIALI PALLANUOTO

Il Settebello batte la Romania all’esordio

Debutto con vittoria per la Nazionale maschile di pallanuoto ai Mondiali di Singapore. In un match valido per la prima giornata del Girone A, il Settebello del ct Campagna ha sconfitto la Romania allenata dall’ex mancino azzurro Rath per 17-5 (1-2, 5-0, 6-2, 5-1). Prossimo impegno per i vice-campioni del mondo la sfida di domani contro i tri-olimpionici della Serbia, sempre alle 14.45 ora italiana; ultima partita del raggruppamento mercoledì contro il Sudafrica. Prima diretta agli ottavi. Oggi, invece, alle 11.35 (Rai 2 e SkySport), il Setterosa sfiderà l’Australia.

## TENNIS

# Sinner, sull’erba di Wimbledon la rivincita del Roland Garros contro un Alcaraz stregato

Vanni Gibertini / LONDRA

Vigilia in parallelo, quella della finale maschile di Wimbledon, per Jannik Sinner e Carlos Alcaraz, che ieri si sono allenati alla stessa ora, poco dopo mezzogiorno, su due campi vicini della zona allenamenti dell’All England Club. Calciisticamente si potrebbe definire un allenamento di rifinitura per due giocatori che ormai non hanno segreti l’uno per l’altro.

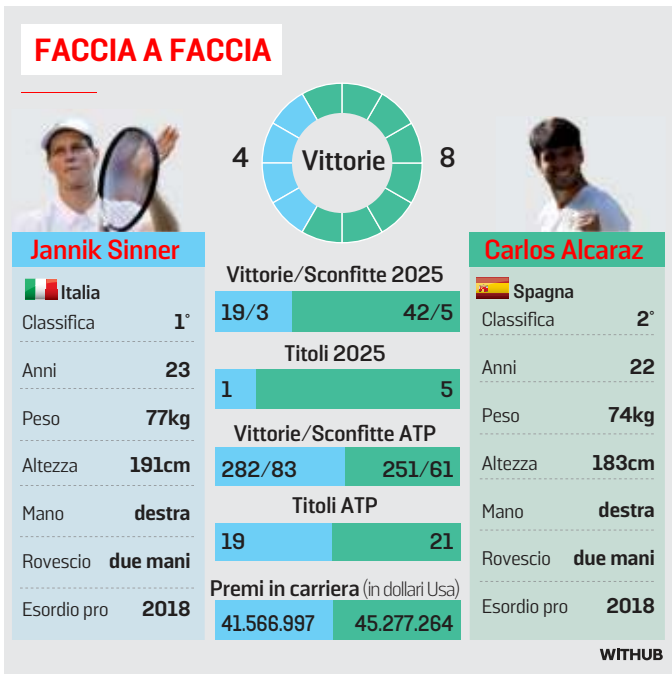
I precedenti parlano di 9 vittorie a 4 in favore dello spagnolo, anche se qualcuno parla di 8 a 4 perché trascura il primo incontro tra i due per-

ché avvenuto in un torneo Challenger a Valencia nel lontano 2019. Sono sicuramente più importanti le cinque affermazioni consecutive di Alcaraz negli ultimi scontri diretti, soprattutto l’ultima un mese fa nella finale del Roland Garros decisa al tie-break del quinto set.

Sarà probabilmente una delle finali più calde di Wimbledon, degna conclusione del torneo certamente più torrido di tutta la storia della competizione. Oggi a Londra il termometro dovrebbe arrivare vicino ai 30 gradi, e da questo punto di vista il ritardato inizio della finale, dalle

14 alle 16 (le 17 in Italia, diretta su SkySport e in chiaro su TV8), probabilmente aiuterà i protagonisti a trovare un clima meno ostile e a produrre un tennis più spettacolare. Il ritardo non è stato deciso per questo, era già stato stabilito con mesi d’anticipo in una storica rottura con la tradizione che da queste parti non avviene troppo di frequente. Ma si sa: a Wimbledon le tradizioni sono sacre fino a che non arriva qualcuno con abbastanza sterline o dollari per farle cambiare, in questo caso la televisione americana ESPN e l’inglese BBC.

Con un po’ di fortuna gli



spettatori potranno assistere ad uno spettacolo migliore di quello proposto a quelli che si sono presentati ieri sulle tribune del Centrale. La finale femminile infatti è durata solamente 57 minuti, con la polacca Iga Swiatek che ha ridotto in lacrime la sua avversaria

Amanda Anisimova non lasciandole nemmeno un game: 6-0 6-0.

È la prima volta che una finale di Wimbledon termina con questo punteggio dal lontano 1911, quando Dorothea Lambert Chambers aveva mandato a casa “in bicicletta”

(così si chiama in gergo il punteggio con gli zero che richiama le due ruote) la sua avversaria Dora Green. Nella storia più recente si ricorda solamente una finale del Roland Garros finita nello stesso modo, quella del 1988 nel quale una 19enne Steffi Graf annullò la sovietica Natalia Zvereva in soli 34 minuti di gioco effettivi, esclusa un’interruzione per pioggia che raddoppiò la durata.

Per Swiatek si tratta della sesta vittoria Slam in altrettante finali, la prima a Wimbledon, e il primo titolo da oltre un anno a questa parte che le vale il ritorno al n°3 del ranking, dopo che era scivolata fino all’8 a seguito della dura sconfitta con Coco Gauff nella semifinale di Parigi. Per Anisimova, invece, l’esperienza a Wimbledon segna il suo ingresso nella top 10 e un nuovo punto di partenza dopo i momenti bui della depressione dovuta alla perdita del padre che le avevano fatto abbandonare temporaneamente il tennis nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi tvzap 



**Imma Tataranni - Sostituto Procuratore**

**RAI 1**, 21.30  
La scienziata Marta Ventura, amica di Diana, viene trovata uccisa al Centro di Geodesia. Imma, incaricata delle indagini, segue diverse piste tra ambienti accademico e relazioni personali, ma la verità che emerge è ben diversa da quella ipotizzata.



## Facci ridere

RAI 2, 21.00

Appuntamento con il nuovo show comico, condotto da Pino Insegno e Roberto Ciufoli, persone comuni sfidano la risata! Divisi in squadre, proveranno a far ridere tre severissimi giudici VIP, i "Musoni".



## Report Estate

RAI 3, 21.05

Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



## Freedom - Oltre il confine

**RETE 4, 21.20**

Avventura, scoperta e indagine si intrecciano in un viaggio emozionante alla ricerca della conoscenza, tra misteri, natura e storia. Un percorso che svela l'ignoto e sorprende con la sua bellezza.



### Finale: Chelsea - Psg

**CANALE 5**, 21.00

Si gioca questa sera al MetLife Stadium di New York la finale tra la squadra del tecnico italiano Enzo Maresca e quella di mister Luis Enrique. Calcio d'inizio alle ore 21 ora italiana.

# NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

## ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**COMPRO ORO  
GIOIELLI OROLOGI  
ARGENTERIA  
MONETE**




TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C  
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

| RAI 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | RAI 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | RAI 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | RETE 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | CANALE 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | ITALIA 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | LA 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | TV8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>6.00</b> RaiNews24 Attualità<br><b>6.15</b> A Sua Immagine<br><b>7.00</b> TG1 Attualità<br><b>7.05</b> Linea Blu Documentari<br><b>8.00</b> TG1 Attualità<br><b>8.20</b> UnoMattina Weekly<br><b>9.00</b> TG1 L.I.S. Attualità<br><b>9.05</b> A Sua immagine<br><b>9.50</b> Santa Messa presieduta da Papa Leone<br><br>XIV da Villanova in Castelgandolfo e Recita dell'Angelus Attualità<br>Linea Verde Estate<br>Telegiornale Attualità<br>Il meglio di Domenica In<br>Una Voce per Padre Pio<br>TG1 Attualità<br>Reazione a catena<br>Telegiornale Attualità<br>TecheTeche Tè Topten<br><b>21.30</b> Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction<br><br>Tg1 Sera Attualità<br>Speciale TG1 Attualità | <b>9.40</b> Weekend fuori porta<br><b>10.10</b> I mestieri di Mirko<br><b>11.00</b> Tg Sport Attualità<br><b>11.15</b> Un'estate in Istria (1ª Tv)<br>Film Commedia (23)<br><b>13.00</b> Tg 2 Giorno Attualità<br><b>13.30</b> Tg 2 Motori Lifestyle<br><b>14.00</b> 8ª tappa Forlì - Imola (B0) Ciclismo<br><b>14.45</b> 9ª tappa Chinon - Châteauroux Ciclismo<br><b>16.15</b> Tour all'arrivo Ciclismo<br><b>17.15</b> Tour Replay Attualità<br><b>17.50</b> Tg Sport della Domenica<br><b>18.05</b> Tg2 - L.I.S. Attualità<br><b>18.10</b> Tg 2 Dossier Attualità<br><b>19.00</b> The Rookie Serie Tv<br><b>19.40</b> Blue Bloods Serie Tv<br><b>20.30</b> Tg 2 20.30 Attualità<br><b>21.00</b> Facci ridere Spettacolo<br><b>23.50</b> La Domenica Sportiva... Estate Attualità<br>Meteo 2 Attualità<br><b>1.00</b> Appuntamento al cinema Attualità<br><b>1.05</b> RaiNews24 Attualità | <b>8.00</b> Sorgente di vita<br><b>8.30</b> Sulla Via di Damasco<br><b>9.05</b> Gli onorevoli<br>Film Commedia ('63)<br><b>11.05</b> O anche no Attualità<br><b>12.00</b> TG3 Attualità<br><b>12.25</b> Quante storie Attualità<br><b>12.55</b> TG3 - L.I.S. Attualità<br><b>13.00</b> Geo Documentario<br><b>13.10</b> TGR Premio Flaiano<br><b>14.00</b> TG Regione Attualità<br><b>14.15</b> TG3 Attualità<br><b>14.30</b> Newsroom Doc Attualità<br><b>15.35</b> Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv<br><b>17.15</b> Kilimangiaro Collection<br><b>19.00</b> TG3 Attualità<br><b>19.30</b> TG Regione Attualità<br><b>20.00</b> Blob Attualità<br><b>20.30</b> L'avversario - L'altra faccia del campione<br><b>21.05</b> Report Estate Attualità<br><b>23.25</b> TG 3 Sera Attualità<br><b>23.30</b> Dilemmi Attualità<br><b>0.30</b> Newsroom Doc Attualità | <b>6.20</b> Tg4 - Ultima Ora Mattina<br><b>6.40</b> Movie Trailer Spettacolo<br><b>6.45</b> 4 di Sera weekend<br><b>7.35</b> La promessa Telenovela<br><b>8.20</b> Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela<br><b>9.15</b> Endless Love Telenovela<br><b>10.15</b> Dalla Parte Degli Animali<br><b>11.55</b> Geo Documentario<br><b>12.20</b> Meteo.it Attualità<br><b>12.25</b> Movie Trailer Spettacolo<br><b>12.30</b> Maigret In Vacanza<br>Film Poliziesco ('95)<br><b>14.45</b> Al lupo! Al lupo!<br>Film Commedia ('92)<br><b>17.15</b> Una storia del West<br>Film Western ('58)<br><b>19.00</b> Tg4 Telegiornale<br><b>19.35</b> Meteo.it Attualità<br><b>19.40</b> La promessa (1ª Tv)<br><b>20.30</b> 4 di Sera weekend<br><b>21.20</b> Freedom - Oltre il confine (1ª Tv) Attualità<br><b>0.20</b> Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)<br><b>2.15</b> Movie Trailer Spettacolo | <b>6.00</b> Prima pagina Tg5<br><b>7.55</b> Traffico Attualità<br><b>8.00</b> Tg5 - Mattina Attualità<br><b>8.45</b> I grandi misteri della Bibbia Attualità<br><b>10.00</b> Santa Messa Attualità<br><b>10.55</b> Le storie di Melaverde<br><b>11.50</b> Melaverde Attualità<br><b>13.00</b> Tg5 Attualità<br><b>13.40</b> L'Arca di Noè Attualità<br><b>14.00</b> Beautiful (1ª Tv) Soap<br><b>14.30</b> Innocence (1ª Tv)<br><b>15.30</b> Viola Come Il Mare<br><b>16.45</b> Il Ritratto dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)<br><b>18.45</b> Caduta libera<br><b>19.55</b> Tg5 Prima Pagina<br><b>20.00</b> Tg5 Attualità<br><b>20.28</b> Meteo.it Attualità<br><b>20.30</b> Paperissima Sprint<br><b>21.00</b> Finale: Chelsea - Psg Calcio<br><b>23.00</b> Mondiale per Club Live Calcio<br><b>24.00</b> Tg5 Notte Attualità | <b>7.05</b> The Tom & Jerry Show Cartoni Animati<br><b>7.45</b> The Looney Tunes Show Cartoni Animati<br><b>8.35</b> The Middle Serie Tv<br><b>10.05</b> The Big Bang Theory<br><b>10.55</b> Due uomini e mezzo<br><b>12.25</b> Studio Aperto Attualità<br><b>13.00</b> Meteo.it Attualità<br><b>13.05</b> Sport Mediaset Attualità<br><b>13.55</b> Mondiale per Club Show Calcio<br><b>14.50</b> E-Planet Automobilismo<br><b>15.20</b> Pregara Automobilismo<br><b>16.00</b> Berlino Automobilismo<br><b>17.05</b> Podio Automobilismo<br><b>17.30</b> Will & Grace Serie Tv<br><b>17.55</b> Sport Mediaset Attualità<br><b>18.30</b> Studio Aperto Attualità<br><b>18.55</b> Studio Aperto Mag<br><b>19.30</b> C.S.I. Miami Serie Tv<br><b>20.35</b> N.C.I.S. Serie Tv<br><b>21.25</b> Sarabanda Celebrity Spettacolo<br><b>0.35</b> I Griffin (1ª Tv)<br><b>0.55</b> I Griffin Cartoni Animati | <b>7.40</b> Tg La7 Attualità<br><b>7.55</b> Omnibus Meteo Attualità<br><b>8.00</b> Omnibus - Dibattito<br><b>9.40</b> Camera con vista<br><b>10.05</b> Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca<br>Film Giallo ('04)<br><b>11.45</b> Signori si parte - Treni depoca per l'Italia<br><b>12.25</b> La7 Doc Documentari<br><b>13.30</b> Tg La7 Attualità<br><b>14.00</b> La Torre di Babele<br><b>15.20</b> La7 Doc Documentari<br><b>16.25</b> Bell'Italia in viaggio<br><b>17.30</b> Amore mio aiutami<br>Film Commedia ('69)<br><b>20.00</b> Tg La7 Attualità<br><b>20.35</b> In Onda Attualità<br><b>21.15</b> Choccolat Film Commedia ('00)<br><b>23.30</b> The Women Film Commedia ('08)<br><b>2.00</b> ArtBox Documentari<br><b>2.35</b> In Onda Attualità<br><b>3.15</b> Il ferroviere Film Drammatico ('56) | <b>17.00</b> Tennis Grand Slam Wimbledon... Tennis<br><b>20.30</b> Sky Tennis Show<br><b>21.00</b> GP Gran Bretagna<br>Motociclismo<br><b>21.15</b> WorldSBK S.Pole Race: GP Gran Bretagna<br>Motociclismo<br><b>21.40</b> GP Gran Bretagna<br>Motociclismo<br><b>22.00</b> GP Gran Bretagna<br>Motociclismo                                                                                                                                                                                                                                                               |
| NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>20</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>21</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>22</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>23</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>24</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>25</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>26</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>27</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>14.00</b> Kung Fu Serie Tv<br><b>18.30</b> The Next Three Days<br>Film Azione ('10)<br><b>21.10</b> Wanted - Scegli il tuo destino<br>Film Drammatico ('08)<br><b>23.25</b> Drive Angry<br>Film Thriller ('11)<br><b>1.25</b> The Flash Serie Tv<br><b>2.45</b> R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv<br><b>3.35</b> Show Reel Attualità<br><b>4.00</b> The 100 Serie Tv<br><b>5.20</b> The Flash Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <b>14.15</b> Chi è senza colpa Film Thriller ('14)<br><b>16.00</b> Rookie Blue Serie Tv<br><b>19.45</b> Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv<br><b>21.20</b> Endangered Species - Caccia Mortale Film Azione ('21)<br><b>23.00</b> The Bad Guy Serie Tv<br><b>0.45</b> Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br><b>0.50</b> Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>13.45</b> Jane Eyre Film Drammatico ('96)<br><b>16.10</b> Note di cinema Attualità<br><b>16.30</b> The Reunion Film Azione ('11)<br><b>18.40</b> The Score Film Thriller ('01)<br><b>21.15</b> La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)<br><b>23.45</b> Coach Carter Film Drammatico ('05)<br><b>2.15</b> The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19)<br><b>3.45</b> Ciak News Attualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>14.55</b> Messico Selvaggio<br><b>15.50</b> In Cerca D'autore<br><b>17.25</b> Apprendisti stregoni<br><b>18.15</b> Rai 5 Classic Spettacolo<br><b>18.30</b> Rai News - Giorno<br><b>18.35</b> Nel secolo breve<br><b>20.00</b> Cronache dall'antichità<br><b>20.30</b> Paradisi da salvare Documentari<br><b>21.25</b> Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari<br><b>22.20</b> Decades Rock: Pretenders Friends Spettacolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>15.50</b> Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)<br><b>17.40</b> Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57)<br><b>19.35</b> Le regole della truffa Film Commedia ('11)<br><b>21.10</b> Suburra Film Drammatico ('15)<br><b>23.25</b> Questi giorni Film Drammatico ('16)<br><b>1.35</b> Come a Micono Film Commedia ('20)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>14.55</b> Candice Renoir Serie Tv<br><b>15.55</b> La Mafia Uccide Solo D'Estate Fiction<br><b>16.55</b> La mafia uccide solo d'estate Fiction<br><b>21.20</b> Whitestar Film Drammatico ('19)<br><b>22.45</b> La Stagione dei Delitti Serie Tv<br><b>0.25</b> La squadra Fiction<br><b>2.10</b> Candice Renoir Serie Tv<br><b>3.55</b> La mezzatinta Film Drammatico ('80)<br><b>5.00</b> Piloti Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>16.05</b> The Rescue Film Drammatico ('20)<br><b>18.40</b> Cucine da incubo<br><b>21.20</b> The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)<br><b>23.20</b> The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv<br><b>0.40</b> Le allegre ragazze del Montana Documentari<br><b>2.05</b> La cultura del sesso Documentari<br><b>2.50</b> Ti è piaciuto? Documentari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>14.15</b> La signora del West Serie Tv<br><b>16.10</b> La casa nella prateria Serie Tv<br><b>19.10</b> Supercar Serie Tv<br><b>21.15</b> Questi sono i 40 Film Commedia ('12)<br><b>23.45</b> Batman - Il ritorno Film Azione ('92)<br><b>2.05</b> Supercar Serie Tv<br><b>3.35</b> Agenzia Rockford Serie Tv<br><b>4.25</b> Casa Dolce Casa Serie Tv                                                                                                                                                                                                                   |
| TV2000                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | LA7 D                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | LA 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | REAL TIME                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | GIALLO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | TOP CRIME                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | RAI3 BIS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>18.00</b> Rosario da Lourdes Attualità<br><b>18.30</b> TG 2000 Attualità<br><b>18.50</b> Il tornasole Attualità<br><b>19.00</b> Santa Messa Attualità<br><b>20.00</b> Santo Rosario da Cascia Attualità<br><b>20.45</b> TG 2000 Attualità<br><b>21.05</b> Soul Attualità<br><b>21.40</b> Un amore splendido Film Drammatico ('57)<br><b>23.40</b> Angelus di Papa Leone XIV Attualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>14.00</b> L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle<br><b>14.40</b> Ugly Betty Serie Tv<br><b>16.30</b> Joséphine, Ange Gardien Serie Tv<br><b>18.30</b> Tg La7 Attualità<br><b>18.35</b> Joséphine, Ange Gardien Serie Tv<br><b>20.20</b> Eden - Missione Pianeta Documentari<br><b>21.20</b> Miss Marple Serie Tv<br><b>23.10</b> Miss Marple Serie Tv<br><b>1.00</b> Boston Legal Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>16.50</b> Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle<br><b>17.50</b> La Notte Nel Cuore Serie Tv<br><b>18.55</b> La notte nel cuore Serie Tv<br><b>21.10</b> Kiss The Chef - L'Albero Della Vita Film Commedia ('21)<br><b>23.05</b> Temptation Island Spettacolo<br><b>2.05</b> Movie Trailer Spettacolo<br><b>2.10</b> Vivere Soap                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <b>6.30</b> Malattie misteriose<br><b>10.15</b> Malati di pulito<br><b>11.55</b> Il forno delle meraviglie<br><b>13.20</b> Cortesie per gli ospiti<br><b>16.50</b> Casa a prima vista Spettacolo<br><b>21.30</b> 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo<br><b>23.20</b> ER: storie incredibili Il re dei bisturi post bariatrico Lifestyle<br><b>5.30</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>10.15</b> Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv<br><b>13.10</b> Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv<br><b>15.05</b> I misteri di Brokenwood Serie Tv<br><b>17.00</b> Shetland Serie Tv<br><b>19.10</b> L'ispettore Barnaby<br><b>21.10</b> I misteri di Brokenwood Serie Tv<br><b>23.10</b> Alexa: vita da detective Serie Tv<br><b>1.10</b> Van Der Valk Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <b>15.20</b> Perry Mason: Scandali di carta Film Giallo ('91)<br><b>17.15</b> Movie Trailer Spettacolo<br><b>17.25</b> Alleanza mortale Film Thriller ('17)<br><b>19.20</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv<br><b>21.15</b> Perry Mason - Fiori d'arancio Film Giallo ('92)<br><b>23.15</b> Poirot Serie Tv<br><b>1.20</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>14.30</b> Colpo di fulmini<br><b>15.30</b> Vado a vivere nel bosco Spettacolo<br><b>19.30</b> Border Security: acque di confine Documentari<br><b>21.25</b> Border Security: acque di confine (1ª Tv) Documentari<br><b>22.20</b> Border Security: acque di confine Documentari<br>Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>9.15</b> "AlpeAdriaMagazine", "Mano a mano - Il circo contemporaneo in Fvg" - di R. Ciconetti, a cura di P. Pieri, e "Natisone in sicurezza"<br><b>RADIO RAI PER IL FVG</b><br><b>8.30</b> Gr FVG; <b>8.50</b> Vite nei campi; <b>9.15</b> Racconti sceneggiati: "Trieste e quel suo strano, magnifico... Fiore", di Paola Bonifacio, regia di Piero Pieri - 2a puntata; <b>10.34</b> Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; <b>11.32</b> Incontro dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; <b>12.15</b> Gr FVG; <b>18.20</b> ~ FVG, Dmax |

## RADIO

| RADIO 1      |                                                                      | DEEJAY       |                             |
|--------------|----------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------|
| <b>19.25</b> | Radio1 musica                                                        | <b>14.00</b> | Notorious                   |
| <b>21.05</b> | Radio1 all music                                                     | <b>17.00</b> | Chiacchiericcio             |
| <b>23.35</b> | Numeri primi                                                         | <b>19.00</b> | GiBi Show                   |
| <b>24.00</b> | Il Giornale della<br>Mezzanotte                                      | <b>20.00</b> | Il Boss Del Weekend         |
|              |                                                                      | <b>22.00</b> | Deejay On The Road          |
| RADIO 2      |                                                                      | CAPITAL      |                             |
| <b>12.00</b> | Radio2 Protezione 50                                                 | <b>12.00</b> | Cose che Capital            |
| <b>13.45</b> | Tutti Nudi                                                           | <b>14.00</b> | Capital Hall of Fame        |
| <b>16.00</b> | Lido Asiago 10                                                       | <b>20.00</b> | Radio Capital Yacht<br>Rock |
| <b>19.45</b> | Il Dopesole di Radio2                                                | <b>22.00</b> | Funky Town                  |
| <b>22.00</b> | Radio2 Hits                                                          |              |                             |
| RADIO 3      |                                                                      | M20          |                             |
| <b>19.50</b> | Radio3 Suite - Panorama                                              | <b>18.00</b> | Deejay Time                 |
| <b>20.00</b> | Radio3 Suite - Festival<br>del Festival Aix-en-<br>Provence Festival | <b>19.00</b> | One Two One Two con<br>Wad  |
| <b>23.30</b> | Radio3 Suite - Magazine                                              | <b>21.00</b> | Andrea Mattei               |
|              |                                                                      | <b>23.00</b> | Dance Revolution            |

SKY-PREMIUM

## SKY CINEMA

|              |                                                              |              |                                                                          |
|--------------|--------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>19.05</b> | Il capitale umano Film<br><b>Sky Cinema Suspense</b>         | <b>21.00</b> | Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo Film<br><b>Sky Cinema Comedy</b> |
| <b>19.05</b> | Ocean's Twelve Film <b>Sky Cinema Uno</b>                    | <b>21.00</b> | Bernard & Doris - Complici Amici Film <b>Sky Cinema Drama</b>            |
| <b>19.10</b> | Wanted - Scegli il tuo destino Film <b>Sky Cinema Action</b> | <b>21.00</b> | Jumanji Film <b>Sky Cinema Family</b>                                    |
| <b>19.10</b> | Berlinguer - La grande ambizione Film <b>Sky Cinema Due</b>  | <b>21.00</b> | In amore niente regole Film <b>Sky Cinema Romance</b>                    |
| <b>19.15</b> | Benvenuto Presidente! Film <b>Sky Cinema Comedy</b>          | <b>21.00</b> | Manhattan Nocturne Film <b>Sky Cinema Suspense</b>                       |
| <b>19.20</b> | Non odiare Film <b>Sky Cinema Drama</b>                      | <b>21.15</b> | Il gladiatore Film <b>Sky Cinema Collection</b>                          |
| <b>19.20</b> | Nonno questa volta è guerra Film <b>Sky Cinema Family</b>    | <b>21.15</b> | Il Tenente Ottomano Film <b>Sky Cinema Due</b>                           |
| <b>19.20</b> | Endless Film <b>Sky Cinema Romance</b>                       | <b>21.15</b> | Una terapia di gruppo Film <b>Sky Cinema Uno</b>                         |
| <b>21.00</b> | Mission: Impossible 2 Film <b>Sky Cinema Action</b>          | <b>22.45</b> | The Parenting Film <b>Sky Cinema Comedy</b>                              |

**TV LOCALI**

| CAPODISTRIA                                  | TELEQUATTRO                                  | TELEANTENNA Lcn 80                                             |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| 6.00 Infocanale                              | 7.00 Mne - Agricoltura                       | 6.30 Buona Giornata                                            |
| 14.00 Tv Transfrontaliera                    | 7.30 Cook Academy 2025                       | 9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia. |
| 14.10 Pillole di Istria e dintorni           | 8.00 Teleguattro Story                       | 10.00 Il meglio di Andrea Catavolo Show                        |
| 14.25 I Parchi Naturali Della Slovenia       | 9.30 T4 La Parola Del Signore                | 12.00 90 Machine                                               |
| 14.50 Il Giardino dei Sogni                  | 9.50 Ginnastica Zumba                        | 13.00 Domenicarnia - La Carnia e La Lingua Friulana            |
| 15.40 Ultime notizie                         | 10.10 Ginnastica Dolce                       | 17.00 Inuyasha C.A.                                            |
| 16.20 Dimela Cantando                        | 10.30 T4 La Santa Messa                      | 17.30 Star Blazers 2199 C.A.                                   |
| 18.00 Progr. in Lingua Slovena               | 12.55 Casa Pappagallo                        | 18.00 Gundam C.A.                                              |
| 18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk | 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20                | 18.30 Full Metal Alchemist C.A.                                |
| 19.00 Tuttoggi                               | 15.25 Mne - Agricoltura                      | 19.00 Ciclo Fantascienza. Film                                 |
| 19.25 Tg Sport                               | 16.30 Cook Academy 2025                      | 20.30 Speciale Fantascienza                                    |
| 19.30 Quarta di copertina                    | 17.00 T4 Tg Trieste - Meridiano              | 21.00 Domenica Vintage Film.                                   |
| 19.55 Focus                                  | 17.15 Film - Promised Land                   | 23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica                           |
| 20.30 L'universo...                          | 19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana | 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv                                   |
| 21.15 Istria... dintorni Estate              | 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30                | 1.00 I Filmissimi Della Notte                                  |
| 21.55 Le parole più belle                    | 20.00 T4 "Misiot"                            | 2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm                         |
| 22.30 Musica sotto l'olivo                   | 20.30 T4 Tg Trieste                          | 3.00 NotteOttanta                                              |
| 23.25 Itinerari Collezione                   | 21.00 Film - Remember                        |                                                                |
| 23.50 Tuttoggi                               | 23.00 T4 Tg Trieste                          |                                                                |
| 0.05 Tv Transfrontaliera                     | 23.30 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana |                                                                |
| 0.30 Infocanale                              | 23.55 T4 "Misiot"                            |                                                                |
|                                              | 0.25 Mne - Agricoltura                       |                                                                |
|                                              | 1.00 T4 Tg Trieste                           |                                                                |

**9.15** "AlpeAdria Magazine",  
"Mano a mano-Il circo  
contemporaneo in Fvg"-di R.  
Cicconetti, a cura di P. Pieri, e  
"Natisone in sicurezza"

## RADIO RAI PER IL FVG

**8.30** GR FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Trieste e quel suo strano, magnifico...". Fiore, di Paola Bonifacio, regia di Piero Pileri - 2a puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spicciotto. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** GR FVG; **13.30** GR FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **14.30** Sconfiniti: l'assaggio "Livio Cecchelin. Una vita al pianoforte", di N. Pastorich. Le "pietre d'inciampo" posizionate a Trieste dal Liceo Petrarca (2a puntata); **15.30** GR; **15.40** I pensieri religiosi, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendario e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musica della nostra tradizione; **10.30** L'angolo dei ragazzi: Evelina Umek - Ma che strani questi animali; **11.00** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** IZTREBITE VSE DINJAKE - Tomo Križnar; **15.00** Prima fila: Za mir bom govoril - Koncert ob 80. obletnici konca druge svetovne vojne; **17.00** Notiziario; **17.10** Z zgodovino in filozofijo po tržaških ulicah in drugje - pripravljani v odli Marta Ivsič; **18.00** Bailando - Viaggio musicale attraverso l'America Latina; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana. Nella notte saranno possibili rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, specie tra la pianura e la fascia prealpina. Dal pomeriggio rovesci e temporali sparsi, più probabili sui monti e sulla pianura. Sulla costa soffierà vento moderato da sud.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, specie occidentale, che successivamente non è escluso possano estendersi anche alla pianura. Soffieranno venti deboli a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Attività temporalesca su Alpi, Prealpi e Liguria. Attese grandinate.  
**Centro:** Arriveranno alcuni forti temporali con grandine su Toscana, Lazio, alta Umbria e poi Marche settentrionali. Nubi sparse altrove.  
**Sud:** Peggioramento del tempo con temporali dapprima in Sardegna e poi dalla Campania verso la Basilicata. Sole altrove.  
**DOMANI**  
**Nord:** Condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso, locali temporali sulle Alpi e caldo in aumento.  
**Centro:** Ampio soleggiamento, un cielo poco nuvoloso e temperature massime che toccheranno i 32-34 gradi.  
**Sud:** Atmosfera stabile e conseguente ampio soleggiamento su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Il sole splende, e tu con lui. Ma oggi puoi brillare senza fare rumore. Un bagno di sole, un brindisi sabbia o in un prato. Vivi con lentezza e ascolta il tuo corpo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Il sole splende, e tu con lui. Ma oggi puoi brillare senza fare rumore. Un bagno di sole, un brindisi sabbia o in un prato. Vivi con lentezza e ascolta il tuo corpo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Oggi il viaggio è nel corpo, nel sole, in un tuffo. Sorridi al presente, senza bisogno di fuggire altrove. Resta qui, tra le onde e il sale, e scopri che la libertà è anche stare fermi.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Il tuo regno oggi ha il profumo del mare e il suono di una brezza leggera. Assapora ogni dettaglio: un gelato, una risata, l'acqua fresca sulla pelle.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Lascia perdere l'agenda. Anche la perfezione ha bisogno di giorni imperfetti. Scivola via dai doveri e immergiti nella quiete. Rilassarti non ti rende meno utile, ti rende più vero.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Hai lavorato duramente. Ora, per una volta, non c'è nulla da sistemare. Chiudi tutto, spegni il pensiero, apri il cuore al relax. Anche l'ambizione ha bisogno di riposo.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua mente corre sempre, ma oggi ha voglia di stare ferma a guardare le onde. Una domenica pigra può diventare un viaggio interiore meraviglioso.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Domenica come una canzone d'estate: leggera, un po' malinconica, bellissima. Ritagliati uno spazio di bellezza, anche piccolo. Il tuo senso estetico oggi è anche cura per l'anima.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi niente rivoluzioni, solo sole, risate leggere, e tempo sprecato bene. Il mondo può aspettare: tu meriti una giornata senza orari. La meta è la meraviglia.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

È la tua stagione, e il tuo giorno. Oggi lasciati coccolare dal sole, da chi ami, da te stesso. Il mare ti chiama: non per parlare, ma per sentire. Torna alla tua essenza.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Le onde ti somigliano: profonde, misteriose, inafferrabili, ma oggi smetti di analizzare. Non tutto ha un significato. A volte, la felicità è solo lasciarsi andare.

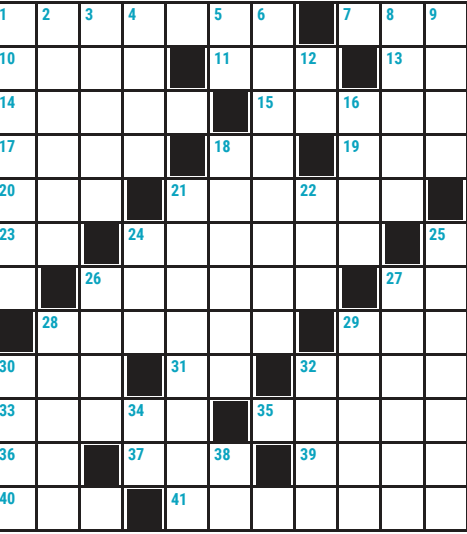
**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi l'universo ti parla attraverso piccoli gesti: osserva e senti. Questa domenica non devi cambiare nulla. Devi solo lasciarti attraversare.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 L'ultima composizione di Mozart - 7 Abituata, assuefatta - 10 Lungo fiume della Manciuria - 11 Quello di ferro non cuce - 13 In giro - 14 Si seguono per la linea - 15 Pacchi di fogli di carta - 17 Antichi abitanti del Peloponneso - 18 Però, bensì - 19 Un moderno sistema frenante (sigla) - 20 Anaïs che scrisse *Uccellini* - 21 Il Savino bravo conduttore radiofonico - 23 Patria senza pari - 24 Fanno esitare nell'azione - 26 Spaghetti veneti... in salsa - 27 Dario di *Mistero Buffo* - 28 Una città del Texas - 29 Il divo Affleck - 30 Orifizio anatomico - 31 Biondo infuso - 32 Alto titolo inglese - 33 Meritevoli, adeguati - 35 Quella cinese fa competere sasso e forbici - 36 Il simbolo del radon - 37 Progenitore - 39 Un affluente dell'Elba - 40 Introducono molte inserzioni - 41 Donne che lavorano in fabbrica.

**VERTICALI:** 1 Si dice di tiri che sfiorano il terreno - 2 La Pérez di un film di Jacques Audiard - 3 Il gruppo di Freddie Mercury - 4 Possono causare rotture - 5 Tra "D" e "G" - 6 Avvenimento prodigioso - 8 Il protagonista de *Il re leone* - 9 Marte per i Greci - 12 Né qui né là - 16 Ampie stanze - 18 I fiori che si regalano l'8 marzo - 21 Lo è il polo con il segno meno - 22 Brillano nei forzieri - 24 Una sigla da lapidi funerarie - 25 Pulire o purificare - 26 Un diario su Internet - 27 Risoluti, irremovibili - 28 Fu la sposa di Menelao - 29 Può avere la tracolla - 30 Ercole le tagliò le teste - 32 Il fiume di Vendôme - 34 A fine cena - 38 Poco opportuno.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

**IL PICCOLO**

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 luglio 2025 è stata di 12.958 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



## NEL CUORE DI TRIESTE, ABITARE LA STORIA CON ELEGANZA

In un prestigioso palazzo del 1851, vincolato dalla Soprintendenza per il suo inestimabile valore storico-artistico, prendono vita raffinati appartamenti di varie dimensioni, serviti da ascensore e curati in ogni dettaglio. Soffitti alti, ambienti ariosi, affacci silenziosi e luminosi: ogni elemento architettonico è un omaggio al gusto neoclassico, dalle colonne monumentali alle balaustre scolpite, fino ai due leoni marmorei che accolgono i residenti nell'imponente atrio d'ingresso. Un'elegante corte interna regala quiete e riservatezza, pur restando a pochi passi da Piazza Unità. Un'occasione unica per vivere nel centro città, circondati dalla bellezza di una dimora d'epoca senza tempo.



**Rif. T4174**

**Posizione:** Scorcola, Piazza Casali

**Prezzo:** da 270.000€ a 792.000€

**Superficie:** da 71 mq a 245mq



## APPARTAMENTI DI VILLE SABOTINO

Villa Opicina, in un contesto esclusivo immerso nel verde, nascono gli appartamenti di Ville Sabotino: soluzioni indipendenti in una villa d'epoca, completamente riqualificata, con standard abitativi moderni e spazi esterni privati. Ville Sabotino, il fascino della storia, il comfort del presente. Residenza con pochi appartamenti, giardini privati o ampie terrazze, alta efficienza energetica, raffrescamento canalizzato, pannelli solari, privacy, sicurezza e tranquillità a due passi da tutti i servizi.



**Rif. S-TD1**

**Posizione:** Opicina, via del Sabotino

**Prezzo:** da 390.000€ a 750.000 €

**Superficie:** da 128mq a 239mq



## TRIESTE, VISTA MARE E NATURA

In casetta immersa nel verde, ultimo piano panoramico con terrazza di 100 mq e scorci mare. Trilocale composto da soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, bagno e giardino a pastini di proprietà. Consegna luglio 2025. Riscaldamento autonomo, predisposizione raffrescamento e allarme. Possibilità parcheggio.

**Rif.T4164**

**Posizione:** Roiano, via Sottomonte

**Prezzo:** 335.000 €

**Superficie:** 100 mq



## MONOLOCALE IMMERSO NEL VERDE

In casetta immersa nel verde, monolocale con ampia terrazza abitabile di 60 mq e vista mozzafiato sul Golfo. Consegna prevista luglio 2025. Facilità di parcheggio a 100 metri. Riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore, porta blindata, videocitofono, domotica predisposta.

**Rif.T4163**

**Posizione:** Roiano, via Sottomonte

**Prezzo:** 200.000 €

**Superficie:** 60 mq



Gallery SRL  
via San Nicolò 23/d, Trieste  
info@galleryimmobiliare.it

**T 0407600250**  
www.galleryimmobiliare.it



scopri le nostre proposte immobiliari